Anno 108 Numero 218 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Venerdì 8 Ottobre 1976

Charlie il profumo più originale di REVLON
PROFUMI da Servetti

BORUSSIA
Calano i "barbari,,
Pagina 10

SANREMO
O Munari o Waldegaard
Pagina 11

STAMPA SERA
BORSE

Il governo, riunito, decide la grande austerità

OGGI TUTTI PIU' POVERI

BENZINA A 500 LIRE | TRENI +10% | POSTE 20-50% | CONTINGENZA BLOCCATA

BENZINAI: CHIUSI DA STASERA?

Se il governo decide entro le 19 l'aumento della benzina senza consultarli

MARCO TOSATTI

ROMA — Arriva l'austerità: il Consiglio dei ministri è riunito a palazzo Chigi per dare una formulazione ufficiale ai provvedimenti di cui si discute da tempo. In precedenza c'è stato un incontro di quasi due ore e mezzo con i rappresentanti sindacali, che hanno fissato una riunione della segreteria per mezzogiorno. Ne seguirà un comunicato in cui la federazione unitaria (Cgil, Cisl, Uil) illustrerà la sua posizione rispetto a quanto il governo Andreotti sta decidendo. Nel frattempo una notizia ha avuto, salvo imprevedibili variazioni, i crismi dell'ufficialità, e cioè l'aumento della benzina a partire dalla mezzanotte di oggi. Lo hanno confermato sia il sottosegretario alla presidenza, Evangelisti, sia i sindacalisti, ai quali l'ha annunciato lo stesso Andreotti.

Subito dopo il Consiglio dei ministri vi sarà una riunione del Comitato interministeriale prezzi (Cip): alcuni degli aumenti devono infatti essere ratificati formalmente da quest'organismo, anche se la volontà che li provoca è ovviamente politica e non tecnica. Ecco, in dettaglio, la stangata che ci attende.

BENZINA — Come abbiamo detto, aumenta di 100 lire al litro, totalmente a beneficio del fisco, con un introito annuo di 1100 miliardi. La decisione è stata presa ieri sera nel corso di una lunga riunione interministeriale. L'idea di un doppio mercato è stata definitivamente accantonata. Resta da sapere se e in quale misura sarà accolta la proposta, avanzata dal psi di uno sgravio fiscale per le categorie meno abbienti, o con un «rimborso» fiscale di 60 mila lire annue (pari al costo dell'aumento per 600 litri di benzina) oppure con una nuova regolamentazione dei prezzi del bollo di circolazione.

TRENI — Il consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato si è riunito ieri e ha deciso un aumento del dieci per cento nelle tariffe sia per i viaggiatori che per le merci. Questo aumento diventerà operativo a partire dal primo dicembre, e porterà nelle casse delle FS, tradizionalmente in deficit, 70 miliardi in più. In seguito, probabilmente con inizio dal primo gennaio, verrà deciso un altro aumento nella stessa misura di questo.

POSTE — Un altro consiglio d'amministrazione, quello delle Poste, ha approvato le proposte d'aumento del ministro Vittorino Colombo: dal 20 al 30 per cento. La lettera semplice passa da 150 a 180 lire, il telegramma resterà a 1000 lire, ma per 10 parole, non più per 16. Sono stati approvati anche aumenti della tariffa telex. Queste proposte sono state discusse nell'incontro con i sindacati, e il Consiglio dei ministri che le renderà operative.

CONTINGENZA — La scala mobile, resterà bloccata due anni, per i lavoratori con un reddito netto superiore ai 6 milioni. Il blocco dovrebbe essere parziale (al 50 per cento) per i redditi fra i sei e gli otto milioni annui, e totale sopra gli otto milioni. L'introito — calcolato in 290 miliardi — dovrebbe andare interamente a favore del fisco. La Confindustria si è decisamente opposta a questa misura, che non aiuta le industrie e si risolve soltanto in una maggiore pressione fiscale e deflazionistica.

UNA TANTUM per i non dipendenti. I percettori di redditi diversi da quelli da lavoro dipendente dovrebbero pagare un'imposta straordinaria, per due anni e in due rate annue, «equivalente» ad un blocco della contingenza. Resta da vedere come sarà possibile seguire il pagamento, vista l'altissima percentuale di evasione fiscale in questo settore tributario.

PONTI — Dal 1° gennaio 1977 entrerà in vigore quella che viene definita «misura di raggruppamento delle festività». Epifania, San Giuseppe, Ascensione, Corpus Domini e San Pietro diventano giorni lavorativi. All'elenco forse verranno aggiunte alcune festività civili (4 novembre?). Questi giorni verrebbero recuperati fra Natale e Capodanno.

PREZZI AMMINISTRATI — Il Consiglio dei ministri decide inoltre un'altra raffica di aumenti: energia elettrica, medicinali, fertilizzanti, giornali e pasta. Rimangono infine le tariffe telefoniche, destinate anch'esse a rincarare. Ma la discussione su quest'ultimo problema è rinviata alla prossima settimana.

I sindacati insoddisfatti

Benvenuto (Uil) "Queste misure non vanno,,

ROMA — I sindacalisti sono usciti frettolosamente da Palazzo Chigi con il volto rabbuiato. Segno che il colloquio con Andreotti non li ha soddisfatti. «*Il governo ha molta confusione in testa*», ha detto il segretario confederale della Uil, Ravenna. «*L'unica cosa chiara è quella di aumentare le tariffe*». Storti (Cisl) si è limitato a dire di essere contrario a questo ennesimo aumento del prezzo della benzina. Lama (Cgil) non ha rilasciato dichiarazioni.

Subito dopo il segretario della Uil Benvenuto, si è incontrato con la stampa ancora ed ha espresso un giudizio negativissimo sulle decisioni che il governo si prepara a prendere. «*Le cose che ci ha detto stamane il Presidente del Consiglio non corrispondono alle attese del sindacato*», ha dichiarato.

Secondo Benvenuto: «*Non c'è alcun legame tra questi provvedimenti e quelli che invece darebbero un segno chiaro per colpire alcuni privilegi e le evasioni fiscali, in quanto non c'è nessuna assicurazione sul piano sociale per gli investimenti, l'occupazione e il Mezzogiorno. Non vogliamo giocare allo sfasso*, ha aggiunto, *ma non comprendiamo perché il governo non ha tenuto conto delle nostre richieste. Come Uil proporremo alla segreteria della Federazione che si convochi subito un direttivo per una valutazione delle iniziative, tenendo presente che non ci interessa uno sciopero di protesta per fare ingoiare il rospo ai lavoratori. Non ci proponiamo di mettere in crisi il governo, ma di cambiare i contenuti dei provvedimenti: saranno poi le forze politiche a trarre le conclusioni*».

Benvenuto ha spiegato che il sindacato è d'accordo nel raggruppare sette festività infrasettimanali (cinque religiose e due civili), ma è contrario al blocco della scala mobile al cinquanta per cento per le retribuzioni tra i sei e gli otto milioni annui e al 100 per cento per quelle superiori agli otto milioni il cui prelievo sarebbe impegnato «in misure generiche di lotta fiscale». «Noi invece — ha aggiunto — siamo favorevoli a bloccare la scala mobile solo sopra gli otto milioni annui e a destinare il prelievo verso una forma di risparmio forzato da restituire successivamente ai lavoratori». (Ansa)

BENZINAI: CHIUSI DA STASERA?

Se il governo decide entro le 19 l'aumento della benzina senza consultarli

ROMA — C'è il rischio che le pompe di benzina restino chiuse da stasera fino a domenica, o anche più a lungo. Le federazioni dei benzinai (Fiegc e Faib) hanno diffuso infatti un comunicato in cui si dice che, se il governo deciderà l'aumento del prezzo del carburante senza che i Cip abbia stabilito l'aggiornamento del margine spettante ai gestori, sarà proclamato uno sciopero di protesta dalle 19 di stasera fino al 10 ottobre, quando si riuniranno a Firenze i rappresentanti nazionali di categoria. Il segretario nazionale della Faib, Enrico Legnari ci ha detto: «Non accettiamo che si decidano gli aumenti senza consultarci. E non è escluso che l'agitazione possa protrarsi a tempo indeterminato».

LA JUVENTUS LI VUOLE

IL TORINO: NO AGLI STRANIERI

FRANCO COSTA

Da dieci anni le frontiere italiane si sono chiuse per i calciatori stranieri. L'ultimo superstite di una legione che nel dopoguerra ha schierato grandi campioni a colossali «bidoni», oggi è il centravanti brasiliano del Bologna, Gianni Cierici, 35 anni. Il provvedimento, preso a suo tempo, per risanare e valorizzare la disponibilità del nostro mercato, ha determinato risultati positivi e negativi al tempo stesso.

Dice Giovanni Agnelli: «Di solito si chiude, per difenderlo, un mercato debole».

In effetti, nonostante la mancata concorrenza dei mercenari, sono emersi in dieci anni pochi autentici valori, come Riva, Causio, Claudio Sala (Rivera e Mazzola si erano affermati già con gli stranieri). C'è stata un'indubbia valorizzazione del settore giovanile, la nostra valuta sempre meno pregiata non ha alimentato le casse di società estere, ma in compenso le quotazioni dei nostri giocatori hanno raggiunto nelle compravendite cifre assurde, pazzesche. Mezzi giocatori quotati 700 milioni, difensori come Damiani un miliardo, Riva tre due o tre miliardi. Prezzo due miliardi. Senza contare che lo spettacolo è venuto progressivamente a mancare.

In questi giorni si sono create, però, le premesse perché nel giro di due anni anche la nostra Federazione debba cedere e attuarsi alle altre nazioni tra le quali è ammesso il libero scambio di giocatori. Una recente sentenza emessa dalla Corte di giustizia della Cee, il Mercato comune europeo, che ha sede in Lussemburgo, potrebbe avere forti ripercussioni sul nostro mondo calcistico. Nove giudici, componenti la corte, all'unanimità hanno dichiarato illegittime le disposizioni della nostra Federazione che vieta l'importazione di giocatori stranieri.

Fino a quando è stato presidente della nostra Federazione, Artemio Franchi ha sempre difeso il provvedimento adottato nel 1966. Ora che è presidente dell'Uefa, il massimo ente calcistico europeo, ha cambiato idea. Parlando con i giornalisti radunati a Coverciano per l'amichevole degli azzurri, Franchi ha detto che la sentenza del Lussemburgo «rende pressante la risoluzione di questa vertenza» ed ha fatto capire che nel giro di uno o due anni il provvedimento sarà ratificato.

Di qui le reazioni delle società. Chi è favorevole e chi no. La Juventus, ad esempio, è sempre favorevole alla riapertura del mercato straniero anche perché è legata al ricordo dei grandi campioni come Praust, Martino, John Hansen, Karl Hansen, Sivori, Charles, uomini che oltre a fare vincere gli scudetti hanno offerto grandi spettacoli calcistici. Roberto Bettega, uno degli attuali campioni bianconeri, ad esempio, dice: «Il mio modello è stato sempre Charles. E' lui che ho studiato tante volte, è lui che tuttavia a guardarlo mi ha insegnato molte cose. Se gli stranieri fossero come Charles o come Sivori, ben venga».

Pianelli, invece, non è d'accordo. Il presidente granata si vanta di possedere la più bella squadra fatta tutta di italiani: campione d'Italia.

Naturalmente si batte perché il suo patrimonio di calciatori non venga svalutato dalla importazione di gambe straniere. Dice: «Intanto c'è da considerare il fatto morale, perché bisogna tenere conto della situazione valutaria del nostro Paese. Poi, come dirigente federale, non posso ignorare il fatto che tutte le società minori sono contrarie ad un'operazione del genere che limiterebbe le loro entrate. D'altronde non credo che gli stranieri migliorerebbero la situazione del nostro calcio».

Cruyff (qui con la moglie): lo straniero più amato

Pagina 2 - MILANO

UCCISO UNO SCIPPATORE

IL PUNTO

...Ma non è giusto

ENNIO CARETTO

Benzina a cinquecento lire? Con questa misura (che pare certa) il governo Andreotti perderà buona parte del rispetto acquistatosi con la scelta coraggiosa della «grande austerità». Verrà dire infatti che anch'esso, come i governi precedenti, sbaglia: peggio, che non distingue tra ingiustizia e giustizia sociale — o che distingue troppo bene, e agisce di conseguenza.

Come ha fatto chiaramente capire Donat-Cattin, economicamente (e cioè per le imprese e i consumatori) il provvedimento sarebbe dannoso. Noi vorremmo aggiungere che sarebbe sperequativo. Esso non colpirebbe infatti solo l'automobile, l'industria trainante in qualsiasi Paese sviluppato, ma anche l'uomo della strada, limitandone i diritti al movimento, all'uguaglianza.

Se la benzina aumenterà a cinquecento lire, sarà esclusivamente per motivi fiscali, cioè per assicurare allo Stato 1100 miliardi di lire in più. Mancheremmo al nostro dovere se non osservassimo che il governo ha cercato altri modi di ottenere questo gettito: arrestando gli esportatori di capitale che conosce benissimo, tassando d'imperio gli evasori fiscali i cui nomi sono di pubblico dominio, confiscando i profitti degli speculatori ecc.

Questo giornale ha appoggiato la «grande austerità», ritenendola necessaria alla salvezza del Paese. Ha ammirato uomini come Andreotti e Amendola per l'impegno civile e la spregiudicatezza mostrati all'interno di due partiti confessionali quali la dc e il pci. Ma ha anche espresso riserve sempre più gravi al delinearsi di un programma che sa troppo di deflazione e poco di rilancio (dov'è il piano degli investimenti?), troppo di castigo del cittadino e poco di freno alle spinte inflazionistiche e al parassitismo (dove sono i processi per corruzione?).

Adesso, la benzina a cinquecento lire ci costringerebbe alla protesta e al dissenso. Il governo ha il dovere morale di proteggere le classi inferiori: la politica dei privilegi, mascherata o no, è foriera solo di odio e di violenza.

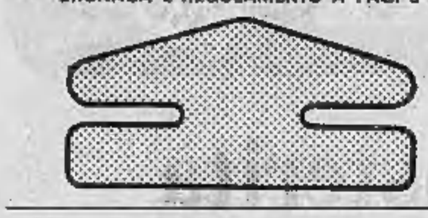
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
una forte rivale
LA NUOVA PICCOLA FORD LA NI
Ford FIESTA
900/1100 cc.

Prove di guida presso:
Autostadio Corso Agnelli 39 Via Nizza 69
Euromotor Corso P. Eugenio 11 Corso Grosseto 318
NUOVA PICCOLA FORD LA NI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
BOIDI PRESENTA
CARITA PRESS
BAIN DE PLANTES
Impacco rivitalizzante composto di estratti di piante esotiche, corteccia di noce, di quercia e cheratina vegetale.
BAIN DE PLANTES
Dà corpo al capello e lo avvolge come in una guaina irrobustendolo.
BAIN DE PLANTES
Mantiene più a lungo la messa in piega ed è disponibile in due tipi:
N. per capelli scuri
D. per capelli biondi o decolorati.
BOIDI
PROFUMERIA
VIA MARCO POLO 15
TORINO

Concorso "STAMPA SERA"
Dancing La Göba - Niella Tanaro
1° Trofeo Regionale
di Acconciatura Femminile e Maschile
VOTO PER IL N. _____
Collaborano
MERLO PROFUMI - Ambientazioni parrucchieri - Torino
MOBILIFICIO CRISTOFARO - Torino

CRONACA E REGOLAMENTO A PAG. 5



UN FATTO PERCHÉ

Regione: stipendi bassi

Un indice accusatore è balzato ieri puntato sulla Regione Piemonte: le retribuzioni dei dipendenti regionali, così come sono riportate su tabelle circolanti a livello nazionale e riprese da autorevoli organi di informazione, inducono a severe riflessioni sul tema della spesa pubblica.

I 1500 dipendenti della Regione hanno però avuto ben altra reazione: leggere che le loro retribuzioni si aggirerebbero su cifre che vanno dagli otto ai sedici milioni annui, sia pure lordi, li ha fatti cadere dalle nuvole e poi andare in bestia. Le cose stanno infatti ben diversamente, e per chiarirle ci siamo rivolti alla Regione.

Per prima cosa, il numero degli «addetti» agli organi regionali è decisamente basso, se rapportato al totale della popolazione del Piemonte: forse il più basso, proporzionalmente, di tutta Italia.

Poi, il reale livello retributivo dei «regionali» è nella generalità ben lontano dalle cifre delle tabelle. Ci sono stati mostrati i bandi del concorso pubblico recentemente indetto dalla Regione per l'assunzione di personale. Il netto in busta per i nuovi assunti va da 1.231.000 per i custodi ai 2.750.000, sempre annuo, per i dirigenti. E' vero che a questo netto bisogna aggiungere l'assegno perequativo: ma la situazione diventa molto più allegra.

Tempo fa era stato inoltre redatto un «Libro bianco», sulla paga reale di ogni dipendente, che è stato aggiornato proprio in questi giorni e reso di pubblico dominio. La retribuzione media non supera i tre-quattro milioni annui, tutto compreso. I più alti funzionari (pochi), provenienti in genere da altri enti pubblici e quindi con diversi decenni di anzianità, hanno qualche cosa di più, evidentemente, ma sono anch'essi assai lontani dai famosi 16 milioni annui.

Tutto questo è una rassicurazione per il contribuente. Per i dipendenti regionali, pur chiarito l'equivoco, la soddisfazione è forse più magra.

o. p.

Italiani senza cintura

ROMA — L'uso delle cinture di sicurezza è ancora lungi dall'essere diffuso in Italia. Da recenti inchieste è emerso che in media solo il 20 per cento degli automobilisti italiani possiede tale mezzo di sicurezza preventiva sulla propria autovettura e che di questi solo molto pochi ne fa un uso corrente. Una delle novità previste dal nuovo codice stradale, prossimo ad entrare in vigore, è l'imposizione dell'obbligatorietà delle cinture di sicurezza.

L'ispettorato circolazione e traffico condusse non molto tempo fa, ma i risultati sono sempre attuali, una indagine che prese a campione 1750 persone coinvolte in incidenti stradali. Venne fuori che su 45 automobilisti morti solo uno aveva la cintura «ragionevolmente» allacciata e che solo 35 su 371 feriti seriamente e 66 su 96 feriti leggermente usavano le cinture. Nei Paesi dove oggi vige l'obbligo — Belgio, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Paesi Bassi, Norvegia, Svizzera, Danimarca, Portogallo, Polonia, Svezia, Cecoslovacchia e Germania orientale — il tasso delle vittime è diminuito di circa il 50 per cento dall'entrata in vigore del provvedimento che ne ha reso obbligatorio l'installazione.

Un recente congresso sulla patologia da traffico tenutosi in Italia ha fornito alcuni significativi dati che si riferiscono agli effetti della «decelerazione» brusca. Frenare improvvisamente, trovandosi alla guida di un autoveicolo che procede a soli 25 chilometri orari, provoca danni pari a quelli di una caduta da due metri e mezzo di altezza. Se poi l'autoveicolo va a 100 chilometri orari, i danni sono simili a quelli di una caduta da 40 metri. *(Agi)*

Un nuovo scandalo dopo quello del "grana,,

Carne e burro dalla Cee "affare,, per i grossisti?

Anche queste scorte saranno vendute all'asta dall'Aima - Marcora ha un piano per bloccare la speculazione - La Comunità Europea sembra contraria, ma solo ufficialmente

ROMA — *I grossisti stanno per ricevere un altro «regalo»: è in arrivo una assegnazione straordinaria della Cee di 40 mila tonnellate di carne e di 30 mila di burro. Verranno assegnati, come prevede il regolamento comunitario, con il sistema delle aste. Una nuova pioggia di miliardi sta per cadere sulla decina di grossisti che da anni speculano in questi settori alimentari. Come è già avvenuto in numerose altre occasioni, i ras della carne e del burro acquisteranno dall'Aima le scorte della Cee e le rivenderanno in «tempi migliori» a un prezzo più alto.*

Il governo ha forse la possibilità di bloccare questa ulteriore speculazione, ma non è detto (anzi, è estremamente difficile) che ciò avvenga. Il ministro Marcora ha annunciato una serie di provvedimenti che, se attuati, lascerebbero, per una volta, a mani vuote i grossisti. Purtroppo — ha subito rettificato Marcora — la Cee ha già respinto la sua proposta. In realtà, se il governo italiano decidesse di «disubbidire», le conseguenze non sarebbero così gravi: si limiterebbero a una semplice «deplorazione», come è già avvenuto in molti altri casi, anche perché pesa della disponibilità che la stessa Cee ha annunciato riguardo alla pesante situazione del nostro settore agricolo-alimentare.

Ecco le proposte di Marcora che la Comunità ha «ufficialmente» respinto: chi acquista la carne e il burro alle aste dell'Aima è obbligato a immetterli sul mercato entro un termine breve di tempo; le aste devono essere riservate a enti comunali di consumo, cooperative, consorzi, associazioni di produttori, con l'esclusione di mediatori o, meglio ancora, i prodotti dovranno essere assegnati direttamente ai suddetti enti, a prezzi controllati.

Nonostante il «pessimismo» di Marcora, la Cee sarebbe disposta (è quanto si dice negli ambienti di Bruxelles) a chiudere un occhio in alcune deroghe ai regolamenti. Coerentemente, la Comunità è disposta ad accettare che venga imposto un limite massimo alla quantità di prodotto attribuibile per ciascun concorrente all'asta; non si accetterebbe opposizione a un eventuale «termine di scadenza» per la rivendita del prodotto acquistato; infine la Comunità è disposta ad accettare una eventuale imposizione di prezzi fissi al consumo. Perfino per quanto riguarda l'esclusione di alcune categorie di acquirenti dalle vendita all'asta dell'Aima, la Cee sarebbe disposta (ma in questo caso non ufficialmente) a chiudere un occhio.

Se queste voci sono vere (e l'insistenza con la quale circolano lascia supporre la loro autenticità) il governo italiano è, dunque, in grado di bloccare il rinnovarsi di questa scandalosa speculazione, dopo quelle già avvenute per il parmigiano e per l'olio d'oliva, che viene «consumato» proprio in questi giorni. Ma le dichiarazioni di Marcora non lasciano spazio all'ottimismo.

o. c.

Grace a Roma

La principessa Grace di Monaco è a Roma in visita privata. E' giunta ieri e vi rimarrà due giorni (Ass. Press)

Da un'industria californiana

Lamborghini accusata di spionaggio industriale

SAN JOSE (California) — Un'industria californiana che produce veicoli di vario tipo per le forze armate statunitensi, la «Fmc Corp.», ha accusato due suoi ex dipendenti di aver «copiato», su richiesta della casa italiana «Lamborghini», un nuovo veicolo lanciarazzi di tipo estremamente portentoso, lo «XR311». Secondo la «Fmc Corp.», la «Lamborghini» intenderebbe produrre tale veicolo e venderlo alla Libia e alla Siria.

Un giudice del tribunale di Santa Clara (California) ha emanato una ingiunzione che vieta ai due ex dipendenti della «Fmc» di trasportare fuori dai confini della contea un prototipo che essi hanno costruito privatamente e che, secondo la «Fmc», non sarebbe altro che la copia dello «XR311».

I due ex dipendenti, Norman Johnson e Rodney Pharis, hanno presentato a loro volta un ricorso contro la «Fmc», chiedendo 17 milioni e 600 mila dollari (circa 10 miliardi di lire) come indennizzo e danni. Essi sostengono che la «Fmc» si è «illecitamente appropriata» dei loro segreti commerciali quando, nell'agosto scorso, fece sequestrare in un garage di Santa Clara il veicolo da loro costruito.

BORSE OGGI

Meno pessimismo, discreti recuperi

TORINO — Gli spunti positivi, già timidamente emersi nella seduta di ieri, si sono oggi ampliati, portando il mercato ad invertire decisamente la tendenza. I recuperi sono stati generalizzati ed hanno interessato tutto l'arco del listino, salvo pochissime eccezioni. Gli scambi, pur non toccando livelli eccezionali, hanno avuto un buon incremento interessando anche molti di quei valori a lungo dimenticati.

Deboli sono apparsi comunque le Ifi e le Ifil con alcuni altri valori del comparto alimentare. Leggermente migliore anche il comparto obbligazionario. Montedison chiusura 1-1-74: 340; Chiusura Borgosesia 5400; Diritti Toro ord. 2000; Toro priv. 1040; Diritti Gabardini 118; Diritti Italvetro 58.

BORSA CONTENUA — Fiat ord.: 1463, 1466, 1470, 1463; Fiat priv. 883, 885,50, 868,50, 883.

LE AZIONI A TORINO

	7-10	8-10
ALIMENTARI		
Alivar	1250	1200
Eridania	1975	1940
Fiorio	236,50	236,50
Invest	640	640
Romana Zuccheri	343	345
Vecchi Unica	192	192
BANCARIE		
Banco Roma	12000	12200
Comit	13200	13500
Credito It.	1845	1845
Interbanca priv.	12100	12100
Mediobanca	71300	71800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1170	1170
Eternit	1250	1250
Eternit priv.	1580	1580
Fornaci Riunite	1755	1755
Unicem	3680	3780
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	437,50	443
Italgas	681	679
Liquigas	167,25	168
Liquigas priv.	148,50	150
Mira-Lanza	29700	29900
Montedison	368	—
Montef. Genaine	113,50	—
Parsamatti	500	495
Pierrel	684	685
Rumianca	1760	1760
SAFFA	5530	5700
SAIAG	1480	1480
Schiapparelli	343	350
COMMERCIALI		
Rinascente	50,50	52
» priv.	35	40
Sitra Genova	2400	2400
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	500	480
Beni Imm. It. priv.	330	340
Beni Stabili	2600	2600
Cond. Acqua Roma	375	375
Generale Imm.	121,75	127,50
Imm. Agr. Vittoria	4000	3900
Ipifim	3300	3305
Risanamento	3900	3900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	8400	8450
» » priv.	3873	3890
Latina	635	660
Latina priv.	550	550
Generali	38800	40050
RAS	68800	68800
S.A.I.	5000	5000
Toro Ass.	11100	11500
Toro Ass. priv.	4310	4390
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	580	580
Autostrada To-Mi	1780	1750
Fer. Ce.	189	190
Italcable	2450	2450
N.A.I.	2370	2450
SIP	1234	1260
Torino-Nord	70	70
FINANZIARIE		
Bastogi	940	961
Finalmec	238	241
Gim	2000	1930
IFI priv.	1830	1820
Ifil	4250	4090
Investi	1950	1950
La Centrale	7350	7350
Milani	1310	1350
Piemonte Fiaraz.	2395	2395
Pirelli & C.	1380	1380
Pirelli S.p.A.	958	950
S.A.R.O.M. fin.	1150	1130
S.I.P.A.	560	560
S.M.I.	600	600
STET	1435	1468
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	480	
Marelli & C.	369	
Pan Electric	—	
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1464	
» priv.	868	
Castigneni	1290	
Ghirardi	3250	
Grassetto & C.	1210	
Nebiolo	83	
Olivetti	1070	
» priv.	890	
Westinghouse	3600	
MINERARIE METALL.		
Dalmine	654	
Fonzaso & C.	662	
Italsider	305	
Metalli	2000	
Talco & Grafite	28900	
Terni	500	
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	8400	
» priv.	4450	
Cartiere Italiane	380	
TESSILI		
Cot. Cantoni	3900	
Fisac	1850	
Borgosesia S.p.A.	5200	
Borgosesia Risp.	2450	
Montefibre Fibre	45,50	
» » pf.	30	
Viscosa	1180	
» priv.	682	
DIVERSI		
Acque pot. TO	593	
Cirio	1650	
CIR	4000	
Pacchetti	69,50	
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	82 75	
G.I.M. 75-78 7%	75 25	
Pirelli 68/84 5%	62 25	
Mod. Finanz. 7%	100,50	
Mod. C. Erba 7%	70 75	
» Viscosa 7%	90 50	
Mod. S. Spirito 7%	84 75	
Mod. Monzibbre 7%	86 75	
Metalli 67 6%	88 25	
Liquigas 7½ '79	70 25	
» » '75	75 25	
» » '72	69 75	
» 7½ '75	66 75	
Iri Stet 7 %	69 75	

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

L'ultima colonna della tabella è senza quotazioni: poiché non sono pervenute

LE QUOTAZIONI A MILANO

Questa travagliata settimana operativa si è conclusa oggi in Borsa in un'atmosfera decisamente meno pessimista. Ai lievi risollevamenti registrati nella vigilia, ha fatto seguito un'intonazione di fondo più concreta. Sono scomparse le voci pessimistiche di altre posizioni in difficoltà e si è [illegible] un sospiro di sollievo; le vendite si sono ridotte e l'assortimento è apparso più concreto.

Inoltre il denaro è rientrato parzialmente, specie sui titoli chiave con nuovi interventi. Le modeste migliorie iniziali si sono così rafforzate gradatamente nel corso della mattinata portando la maggior parte dei valori su livelli molto più stabili della vigilia e il recupero si è infatti diffuso su tutto l'arco del listino salvo una modesta parte di valori rimasti al palo. Dopoborsa ancora leggermente migliore.

Alcune oscillazioni: Generali 39.400, 39.500 (dopoborsa 40.000); Fiat 1486, 1479 (dopobor. 1475); Montedison 369, 368,50 (dopoborsa 370); Viscosa 1140, 1150.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abetla 10.810; Aedes 1167; Alitalia 641; Alleanza 20 migliaia 300; Amiata 570; Anic 445; Assicuratr. 185.200; Bastogi 950; B.co Roma 12 migliaia 280; Beni Stabili 2545; Binda 2400; Breda 2139; Brioschi 19.700; Burgo 8 mila 650; Caffaro 250; Cantoni 5650; Carlo Erba or. 1820; Carlo Erba pr. 832; Cascami 4220.

Cga 1565; Cogo 1039; Comit 15.800; Comp. Milano or. 8520; Comp. Milano pr. 3960; Comp. Toro or. 11 mila 300; Comp. Toro pr. 8 mila 300; Cond. Acqua 661; Credit 1876; Cuchrini 6010; Dalmine 661; De Ferrari 1676; Donnelli 1360; E. Marelli 375; Eridania 1959; Eternit 1175; Falk or. 4960; Falk pr. 3930; Fiat. or. 1479; Fiat pr. 878.

Finmare 110; Finsidpr 238; Fisac 1325; Fond. Incendio 5610; Fond. Vita 17.015; Generalfin 1380; Generali 39.900; Gim 1980; Ginori 305; Ifi pr. 1830; Ifil 4160; Imm. Roma 128,75; Iniziativa 3990; Interbanca 12.910; Invest 1956; Italcable 2518; Italcementi 16.960.

Italgas 667; Italsider 365; La Centrale 7480; Lanerossi 801; L'Ausiliare 1400; Lepetit or. 6340; Lepetit pr. 6300; Linificio 578; Liquigas 169; Magnati M. 865; Magona 1400; Marzotto 1160; Mediobanca 71.700; Metalli 1955; Mira Lanza 29.500; Mittel 1350; Mondadori pr. 945; Montedison 368,50; Montefibre or. 47,50; Montefibre pr. 50.

Nebiolo 80; Nord Milano 675; Olcese 70; Olivetti or. 1062; Olivetti pr. 900; Pacchetti 68,50; Permaflex 2870; Pierrel 690; Pirelli e C. 1440; Pirelli S.p.A. 992; Pozzi or. 1147; Rai 68.990; Rinascente or. 52,50; Rinascente pr. 37,50; Risanamento 3685; Romana Zuc. or. 335; Romana Zuc. pr. 389; Rotondi 92.200; Rumianca 1750.

Saffa 5330; Sai 5120; Sirlo 2170; Sip 1251; Sme 821; Stampati 4050; Standa 4010; Stet 1480; Tecnomasio 230; Terni 310; Tiliane 346; Tosi Franco 9900; Trafilerie 780; Un. Manifat. 13.780; Viscosa or. 1190; Viscosa pr. 696; Westinghouse 3650.

A GENOVA

Dopo quattro sedute di ribasso consecutivo l'odierna si è mantenuta leggermente migliore ma l'indice settimanale accusa una cedenza del 4,20 per cento.

Centrale 7425; Generali 39.800; Ras 6800; Meridionali 955; Sai 2478; Viscosa ordin. 1165; Viscosa priv. 720; Finsider 241; Italsider 372; Fiat ordin. 1477; Fiat privil. 875; Sip 1262; Montedison 370.

REDDITO FISSO A TORINO

	7-10	8-10
VALORI DI STATO		
Rendita 3½	39 30	39 50
Redimibile 3½%	97 50	97 50
Ricostruz. 3½%	87 50	87 50
» 5%	93 60	93 80
Fr. It. 5% Trieste	90 —	— —
Ris. Fond. 5%	95 —	95 —
Fr. It. 5% Tr. '54	91 —	91 —
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	77 50	77 50	
» » '68	77 —	77 —	
» » '69	80 50	80 50	
» 5% '70	82 50	82 50	
» » '71	85 —	85 —	
» » '72	87 —	87 —	
» 5% '75	94 —	94 —	
» » '76	— —	— —	
B.T.N. 5% '77	97 40	97 40	
» » '78	86 90	87 —	
» 5½% '79	85 70	85 70	
» » '80	81 70	82 —	
» » '82	80 —	80 —	
B.T.O. 7% '78	89 80	89 80	
» 9% '79	99 25	99 80	
» » '79 II	89 50	89 50	
» » '80	88 90	89 40	
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	73 80	73 60	
» » '65 II	74 —	74 —	
» » '66 I	70 —	70 20	
» » '66 II	68 80	69 20	
» » '67	67 70	68 20	
» » '68 I	66 50	66 50	
» » '68 II	65 —	65 40	
» » '69 I	63 80	63 90	
» » '69 II	64 90	65 40	
» 7% '70	77 65	78 60	
» » '71	74 50	74 60	
» » '72 I	71 90	72 80	
» » '72 II	68 90	69 50	
» » '73	64 20	65 30	
» » '74 ind.	99 —	99 20	
» 10% '75	87 80	88 50	
» Europa 6%	65 50	65 50	
IRI 6% '64	77 50	77 50	
» » '65	76 40	76 40	
» Alfa 7% '70	72 50	73 50	
Betap 5½% '65	87 50	87 50	
» » '67	83 50	83 50	
Autostrade 6% '66 I	87 50	87 50	
» » '66 II	84 50	84 50	
» » '69	84 80	84 40	
» 7% '71	73 60	73 60	
» » '72	69 90	69 90	
» » '73	68 50	68 50	
CO.FF. 5%	57 50	57 50	
» 5½%	58 —	58 —	
» 6%	57 50	57 60	
» 7%	62 15	62 60	
» '74 8%	61 55	62 60	
» '75 8%	63 —	61 60	
» 2.Sc. 7% I°	71 80	71 80	
» » » II°	71 50	71 50	
» » » III°	71 —	71 —	
» » » IV°	70 —	70 40	
» » » V°	72 20	72 20	
» » » VI°	70 —	70 —	
» » » VII°	72 —	72 —	
CO.FF. IST. 5% I°	87 —	87 —	
» Ann. 5% '66	58 35	59 —	
» » 7% '72	62 —	62 20	
» Aut. 6% I°	60 —	60 —	
» » 7% I°	62 —	62 —	
» » » II°	61 50	61 10	
FF.SS. 6% '65 I	69 —	69 —	
» » '66 II	71 —	71 —	
» » '69	70 50	70 50	
» » '69 I	61 80	61 80	
» » '69 II	79 80	79 80	
» » '70	69 50	69 50	
» 7% '71	70 50	70 50	
» » '72 I	72 60	72 60	
» » '72 II	70 50	70 50	
A.V.S. 6% '67	71 50	71 50	
» » '68	67 60	66 —	
» » '69	72 —	72 —	
» 7% '70	71 —	71 —	
» » '71	78 —	78 —	
» » '72 I	77 50	77 50	
» » '72 II	76 80	76 80	
» » '73	76 80	76 80	
» 8% '74	89 —	89 —	
» » '75	86 —	86 —	
P.Verde 6% Sp. I°	73 80	75 70	
» » » II°	70 75	70 75	
» » » III°	68 —	68 —	
» » » IV°	72 —	72 —	
» » » V°	68 —	68 50	
» » » VI°	65 80	66 70	
» » » VII°	66 —	66 10	
» » » VIII°	73 50	73 50	
» » » IX°	70 50	70 50	
» » » X°	94 —	94 —	
» » » XI°	71 —	71 —	
IMI XLI 6%	71 —	71 —	
» XLII 6%	70 50	70 50	
» XLIII 6%	79 50	79 50	
» XLIV 6%	97 20	97 20	
» XLV 6%	73 50	73 50	
» s.s. '64 I.V.	77 —	77 80	
» XXVIII	69 50	69 50	
» XXIX	97 —	97 —	
» XXX	88 —	88 —	
» XXXI	80 20	80 20	
» XXXII	69 50	69 50	
» XXXIII	84 —	84 —	
» XXXIII ogg.	72 —	72 20	
» XXXIV	72 —	72 —	
» XXXV	72 —	72 —	
» XXXVIII	68 —	68 —	
» XXXIX	70 50	70 50	
» XL	94 —	94 —	
IMI XLI 8%	71 —	71 —	
» XLII 8%	70 50	70 50	
» XLIII 8%	79 50	79 50	
» XLIV 8%	97 20	97 20	
» XLV 8%	73 50	73 50	
» s.s. '64 I.V.	77 —	77 80	
Ente Sud 6% '64 9°	91 —	91 —	
Fiat 5½% '60	82 —	81 50	
Olivetti 7% '68	94 —	94 —	
Olivet. 6½% '69	90 50	90 50	
» » 6½% '62 I°	90 50	90 50	
» » 6½% '62 2°	81 —	81 —	
It. Gas 5½% '61	78 50	78 50	
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —	
» » '62	83 50	83 50	
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —	
» » » II	89 —	89 —	
Ferrara 7% '56	— —	— —	
RIV 5½%	64 —	64 —	
Lancia 5½% '60	93 50	93 50	
» » '62	82 50	82 50	
Fergat 8%	79 —	79 —	
Torino-Savona 5½	84 80	84 80	
Tr.O.S. Rem. 5½	81 —	81 —	
Cart. It. 5½ '62	78 50	78 50	
Isvim. 6% '54 S°	88 50	88 50	
» » » 10°	85 50	85 50	
» » » '65 12°	83 50	83 50	
» » » '66 12°	80 —	80 50	
» » » '67 13°	76 50	76 —	
» » » 14°	78 80	78 80	
» » » '68 15°	77 50	77 50	
» » » '69 16°	76 20	76 30	
» 7% '70 17°	72 —	72 —	
» » » 18°	73 80	73 80	
» » » 19°	71 80	70 —	
» » » 20°	71 50	69 50	
» » » 21°	71 50	71 50	
» 9% » 22°	90 —	90 —	
Torino 6% '52	87 50	87 50	
» Arm 5½ '60	70 50	69 50	
» » » '62	— —	— —	
S. Paolo 5%	84 25	84 25	
» 6% conv.	87 50	87 50	
» 6%	86 25	86 25	
» O.P. 6% conv.	85 40	85 40	
» » 6%	85 40	85 40	
Casalino Fond. 5%	79 —	79 —	
C.I.S. 7% '70	75 —	75 —	
» » '71 I°	105 —	105 —	
» » » 2°	75 —	75 —	
» » '72	72 50	72 50	
» » '73	74 —	74 —	
C.F.Piem. V.A. 6%	86 25	86 25	
Ind. 7½% (3)	70 —	70 —	
Beni Imm. It. 7%	82 50	84 50	
Imm. Roma 6%	— —	— —	
IRI Stet 7%	69 50	69 50	
Rumianca 6%	113 —	113 —	
Pirelli S.p.A. 5%	63 —	63 —	
Mod. Finanz. 7%	100 —	100 —	
Mod. C. Erba 7%	70 50	70 50	
» Viscosa 7%	90 —	90 25	
Mod. Sip 7%	67 —	68 50	
» S. Spirito 7%	84 50	84 50	
» Montefibre 7%	86 50	86 50	
Metalli 6%	88 —	88 —	
Liquigas 7½% '70	70 —	70 —	
» » '71	73 —	73 —	
» 7½% '72	69 50	69 50	
» 7% '73	68 50	68 50	
GIM 6%	75 —	75 —	

OBBLIG. IN VALUTA ESTERA

OBBLIG. CONVERTIBILI

CHE TEMPO FARÀ

ROMA — L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: correnti da Est-Nord-Est di aria moderatamente instabile interessano le estreme regioni meridionali italiane e la Sardegna. Sulle rimanenti regioni della penisola la pressione è ristituita ai valori alti, ma tende ad una debole diminuzione sulle zone alpine.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, tranne addensamenti cumuliformi sulle isole maggiori, sulla Calabria e sulla Puglia, ove potrà aversi qualche breve precipitazione. Nel pomeriggio moderato aumento della nuvolosità sull'arco alpino con possibilità di brevi piogge. Foschie e banchi di nebbia nelle valli delle regioni settentrionali, e alla sera anche nelle zone di pianura delle regioni centrali.

Temperature: senza variazioni di rilievo.

Venti: da deboli a moderati da Est-Nord-Est sulle isole maggiori sulla Puglia e sulla Calabria, deboli e di direzione variabile sulle rimanenti regioni.

Mari: quasi i mari prospicienti la Sardegna e la Sicilia, l'alto Jonio e il basso Adriatico. Poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

In Italia

Alghero	+13	+23
Ancona	+15	+20
Bari	+15	+22
Bologna	+11	+24
Bolzano	− 7	+23
Cagliari	+13	+25
Catania	+14	+29
Firenze	− 9	+25
Genova	+15	+22
L'Aquila	− 6	+20
Milano	+12	+21
Messina	+18	+24
Napoli	+15	+25
Palermo	+18	+23
Perugia	+13	+21
Pescara	− 9	+23
Pisa	+11	+25
Potenza	+10	+19
Roma	+13	+25
Trieste	+16	+23
Venezia	+12	+24

All'estero

Amsterdam	+14	+17
Atene	+18	+25
Beirut	+18	+34
Berlino	+13	+17
Bruxelles	+10	+17
Copenaghen	+12	+14
Francoforte	+ 3	+14
Ginevra	+ 9	+18
Helsinki	+ 1	+10
Kiev	+ 3	+ 8
Lisbona	+16	+24
Londra	+13	+18
Madrid	+ 8	+28
Mexico City	+12	+18
Montreal	+11	+21
Mosca	+ 3	+ 8
Rio De Janeiro	+15	+29
Stoccolma	+ 7	+12
Taipei	+23	+31
Toronto	+13	+19
Vienna	+11	+22

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+21
minima	+11,4
media	+14

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8 pressione a livello del mare 1024 mb; temp. + 11; umidità 80%; Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima + 22,5 minima + 8,5; media + 14,8. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Visibilità buona.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Enzo Carretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mussa Ivaldi, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo
Direzione amministrativa
Carlo Mussa Ivaldi
© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Milano - Un rappresentante di gioielli

UCCIDE A RIVOLTELLATE GIOVANE CHE LO SCIPPA

MILANO — *Un giovane, che aveva strappato la valigetta ad un rappresentante di preziosi, è stato da quest'ultimo ucciso a colpi di pistola, stamane, in pieno centro di Milano. L'uccisore, Giancarlo Maiola, 31 anni, stava passando per piazza San Sepolcro quando gli si è affiancata una motocicletta di grossa cilindrata, con due giovani, che gli hanno strappato di mano la valigetta «24 ore».*

L'uomo ha immediatamente estratto una pistola sparando tutto il caricatore contro i due in moto. Alcuni proiettili hanno colpito il giovane che sedeva sul sellino posteriore che, dopo un centinaio di metri, in via Santa Margherita, è caduto al suolo agonizzante. Il complice ha invece proseguito la fuga. Il giovane a terra è stato soccorso dalla polizia e trasportato all'ospedale Fatebenefratelli, ma è morto durante il tragitto. Lo sparatore è stato condotto in questura, dove viene adesso interrogato.

Alcuni testimoni hanno dichiarato che il complice fuggito era un giovane di poco oltre i vent'anni con un paio di baffi ed un casco da motociclista, ma nessuno è stato in grado di rilevare il numero di targa della moto. Addosso alla vittima gli inquirenti non hanno trovato nessun documento e pertanto non è stato ancora possibile dargli un nome.

E' la seconda volta a Milano che uno scippo si conclude con la morte di uno dei suoi autori. La scorsa primavera, infatti, un analogo episodio accadde in piazza Cinque Giornate a Porta Vittoria.

c. b.

Al processo in corso a Napoli

Per le schedature Fiat presente anche la Uilm

NAPOLI — I sindacati possono sedere nei banchi della parte civile al processo per le schedature della Fiat. L'ordinanza emessa ieri dal tribunale dopo quasi tre ore di camera di consiglio, è senza precedenti. Si richiama espressamente allo statuto dei lavoratori, dove si dice che *«a tutela dei diritti di libertà e di attività sindacale dei lavoratori compete al sindacato quale titolare di un diritto autonomo proprio»*. Il processo proseguirà giovedì prossimo.

A questa decisione i giudici sono arrivati su richiesta di Cgil e Cisl. La Federazione lavoratori metalmeccanici (Fim) di Torino ha diffuso stamane un comunicato in cui si precisa: *«La Uilm-Uil non ha potuto procedere alla costituzione in parte civile unicamente a seguito di contrattempi di ordine tecnico mentre era convenuto, a livello di Fim, la costituzione di tutte e tre le organizzazioni sindacali. La Uilm-Uil, impegnata coerentemente sul piano unitario, intende superare politicamente un proprio ritardo riconoscendosi nell'azione intrapresa dalle altre due componenti della Fim. La costituzione oggi non è più possibile per questioni di procedura. Tuttavia la Fim torinese si considera globalmente rappresentata dagli avvocati Fim e Fiom, affidando ad essi anche la difesa degli interessi morali dei lavoratori della Uilm».*

n. s.

IN BREVE

Giornali: sindacati contrari all'aumento

ROMA — Poligrafici e giornalisti si sono opposti all'eventualità che il prezzo dei giornali venga portato a 200 lire. La Fnsi (Federazione nazionale della stampa italiana) e la Federazione unitaria poligrafici Cgil, Cisl, Uil hanno inviato al presidente del Consiglio Andreotti un documento congiunto nel quale si puntualizza il pensiero delle organizzazioni sindacali *«sull'aumento di prezzo dei quotidiani, il sostegno delle autogestioni in cor

Colloquio con il direttore generale Taylor

IL SIGNOR CITROEN

POLITICA

Il vento soffia a destra?

di Antonio Ghirelli

«Il popolo più insoddisfatto della terra» ha ridotto drasticamente i suoi suffragi al partito socialdemocratico, dando spazio non solo alla democrazia cristiana nazionale ma anche ai cristiano-sociali bavaresi che fanno capo al signor Strauss, l'esponente politico più reazionario del continente, il personaggio che sembra uscito da un disegno satirico di Grosz e che mangia ogni mattina a colazione, insieme col caffelatte, una bistecca di bue in un mondo nel quale 800 milioni di esseri umani soffrono la fame.

Un foglio conservatore tedesco ha intonato, dopo la domenica elettorale l'inno dell'immobilismo: *«Il vento dei cambiamenti non soffia più»*. Gran parte dei giovani che votavano per la prima volta ha mollato la socialdemocrazia. Anche gli osservatori più seriosi, come il nostro Scardocchia, hanno concluso che senza la moderazione del cancelliere Schmidt, l'insuccesso sarebbe stato assai più vasto ed avrebbe portato al governo il partito cattolico. Gli avvenimenti tedeschi acquistano un significato ancora più notevole perché arrivano pochi giorni dopo le sconfitte dei socialdemocratici svedesi.

La grande domanda è se siamo di fronte ad un riflusso netto destra di tutta l'Europa occidentale (un democristiano italiano, il collega Salva, ha parlato invece di un riflusso «verso il centro», ma si tratta semplicemente di maniera d'accordo sulle parole). Secondo il sociologo Alberoni, è proprio una generale inversione di tendenza: la sinistra continentale si troverebbe in difficoltà, ed andrebbe incontro a difficoltà sempre maggiori, perché il potere americano che controlla direttamente il capitalismo europeo, e il potere sovietico che spalleggia quello americano, sono d'accordo nell'imporre una battuta di arresto alla *«elaborazione di modelli specificamente europei»*. Alberoni aggiunge, tuttavia, che il successo di questo eventuale tentativo di stabilizzazione non è affatto sicuro, in prospettiva, perché l'evoluzione della economia mondiale si sottrae al controllo delle multinazionali americane e del «bipolarismo» kissingeriano Usa-Urss.

Sarebbe, in altre parole, una corsa contro il tempo. Le due super-potenze cercano di bloccare la rivolta del Terzo Mondo (Cina compresa) prima che i Paesi industriali dell'Europa occidentale siano riusciti ad elaborare quei tali «modelli originali» che consentirebbero loro di mettere la propria tecnologia avanzata al servizio dei Paesi emergenti, scardinando l'equilibrio metternichiano realizzato da Kissinger e da Breznev. Il problema ci riguarda drammaticamente da vicino: il rincaro del petrolio, seguito alla guerra del Kippur, ci mette con le spalle al muro. O trasformiamo il nostro sistema economico secondo la nuova ipotesi o rischiamo di precipitare nell'inferno del sottosviluppo.

Questo significa che la prospettiva del compromesso storico non è affatto sicura, come molti ritengono. I comunisti, che sono persone serie, sono i primi a saperlo e ad aspettarsi una controffensiva del fronte conservatore. Il fatto è che, per via dei risultati delle elezioni svedesi e tedesche, comincia a logorarsi, per quanti viaggi possa effettuare volenterosamente (o segretamente) l'onorevole Craxi, la sola soluzione di riserva che rimane alla sinistra, l'euro-socialismo.

DALL'INVIATO
FULVIO CINTI

PARIGI — Basta scendergli ad una subdittanza o almeno ad una dipendenza della Peugeot, stabilita dalla suddivisione del pacchetto azionario, per farlo andare in bestia. S'infiamma come un latino. Invece ha origini inglesi che il suo nome denuncia, George Taylor, e che lui confessa di sfuggita quando, parlando di pesca al salmone, dice di non rinunciare a coste irlandesi e scozzesi dalle quali la sua famiglia proviene.

Questa è la prima contraddizione del direttore generale della Citroën. L'altra, è di essere stato per 33 anni un uomo Peugeot; due di permanenza a Javel sono bastati per farlo diventare un classico uomo Citroën, dalle radici dei capelli ai piedi. Siamo a tavola, qualche bicchiere di *Beaujolais* ha scaldato la conversazione. Certe affermazioni cattive che circolano fra gli stands del salone non gli sono piaciute, anzi, se la discrezione di ospite ci frena dal ricordarle, è lui stesso che le propone poiché vuole smentirle.

«Bene, si sappia una volta per tutte — replica afferrando il nostro tacuino per rafforzare con cifre e grafici la sua tesi — *soltanto una holding lega Citroën e Peugeot. Per tutto il resto ognuno ha mantenuto la sua indipendenza. Siamo alla pari: 75 mila uomini loro, 75 mila noi. Alla Citroën mai rinunceremo alla nostra libertà di espressione e di lavoro»*.

«Ma questa LN è virtualmente una rinuncia all'immagine Citroën, poiché l'immagine di una macchina viene dal suo vestito, ed il vestito è quello di una Peugeot, il cuore, che è Citroën, non si vede».

«Abbiamo affermato, presentando la vettura, che questo esempio è irripetibile. Ce n'è stato uno, non ce ne saranno altri».

Quindi stabilisce la differenza tra le due marche, quasi una distinzione classista, e per rafforzarla ricorre alla figura di due attrici, che probabilmente sono più vicine alla sua fantasia di uomo di mezza età. La Peugeot è Grace Kelly, una bella moglie, una donna fisicamente tranquilla che sollecita sino ad un certo limite le velleità mascoline; la Citroën è Brigitte Bardot, una magnifica femmina che desta (o destava) appetiti, passionale e irrazionale, viva nel corpo e nella fantasia.

«Prendete tutte le vetture uscite dai laboratori della Citroën: una più avanzata dell'altra. Tutte nuove ma funzionali, tutte con qualcosa di nuovo che gli altri si affrettavano a prendere ad esempio». Non dice «copiare» poiché il copyright nel mondo dell'automobile non esiste; o almeno certe imitazioni sono tollerate. Proprio in questi giorni si è cercato di creare un caso di non rispetto del copyright automobilistico, il caso Fiesta. La Ford è stata accusata di aver plagiato la Fiat 127. Nel racconto della «operazione Fiesta», gli stessi responsabili della Ford confessano certi falsi pudori che le prime esperienze compiute per la meccanica della nascente vettura sono state effettuate su dei pianali della 127. *«Che cosa c'è di male?* — hanno dichiarato — *ciò che alla fine conta è il prodotto»*.

Taylor ripercorre il cammino artistico e tecnico della Citroën nel dopoguerra. Volutamente trascura il periodo prebellico che, in proposito, potrebbe essere altrettanto indicativo. Parte perciò dalla «due cavalli», per passare attraverso la DS la GS e giungere alla CX che è l'ultimo raffinato prodotto della Citroën. Prossima: *«Il disegno della DS e quello della CX restano nei testi dell'automobile come pietre miliari»*.

Una panoramica del padiglione centrale del Salone parigino, aperto ieri. In primo piano lo stand Citroën (Tel.)

Arrivederci: «Ma tutto ciò non aveva come un'affermazione di presunzione, di arroganza? Anche lo altre Case potrebbero affermare di avere le stesse cose, né più, né meno».

Non s'arrabbia, anzi sorride, e quel sorriso si presta ad un'interpretazione, probabilmente arbitraria, però non distante dalla realtà. Per 33 anni egli è stato un uomo Peugeot: un burocrate diligente, tranquillo e devoto. E' un passato che egli non rinnega perché il ha ottenuto anche molte soddisfazioni, tra l'altro il suo nome è legato insieme a quello di due colleghi di lavoro all'operazione diesel Peugeot.

Appena giunto alla Citroën, contagiato dagli uomini e dell'ambiente, egli ha immediatamente scoperto che per tanto tempo della sua vita non aveva conosciuto né goduto il valore di una cosa fondamentale: la libertà d'espressione tecnica. Una libertà che allora i confini dell'anarchia inventiva e nei rapporti esterni ha il volto dell'arroganza.

La folta barba di Wolgensinger, responsabile delle pubbliche relazioni e veterano della fabbrica di Javel, si muove in segni di approvazione dopo ogni affermazione del direttore generale. Così si chiacchiera molte cose; il perché del breve e burrascoso matrimonio Fiat-Citroën, perché i rapporti tra gli uomini delle due società, soprattutto a livello progettativo, fossero tanto difficili.

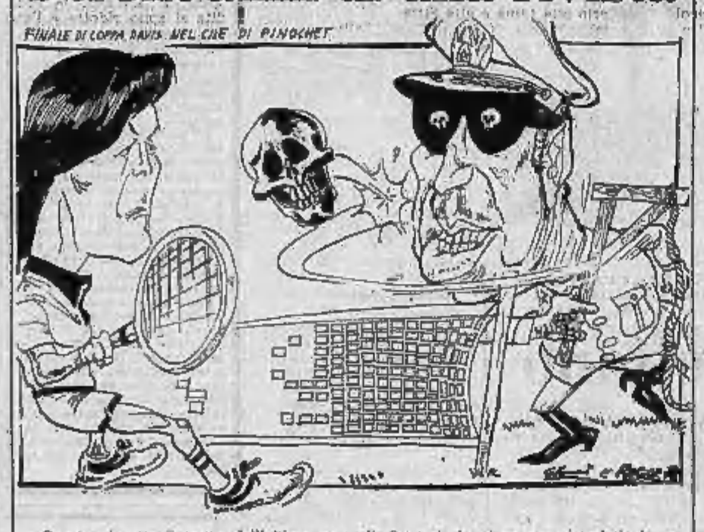
La Citroën è gelosa della sua indipendenza, un'indipendenza che rifiuta qualsiasi compromesso, ed ora che ha perduto quella finanziaria poiché la Peugeot ha assunto da quest'anno la maggioranza del pacchetto azionario (la famiglia Michelin, che deteneva il 51,74 per cento, è divenuta azionista della Peugeot) sorgono timori, dubbi e perplessità. Attorno a questa libertà d'azione, tanto rivendicata in passato, gli uomini della Citroën, senza rinunciare ad un briciolo del loro orgoglio, si trincerano per una disperata difesa.

Nei primi sette mesi di quest'anno essi hanno prodotto poche migliaia di vetture in meno delle compagna di holding: 287.813 loro e 296.606 in Peugeot. Però è un «gap», dicono, che sarà colmato soprattutto dalla LN e nonostante le nubi oscure portate nel cielo dell'automobile dal «piano Barre» e sotto le quali l'automobile francese sarà costretta a vivere nei prossimi mesi.

Taylor giunse alla Citroën dopo il primo accordo di collaborazione. Era un uomo Peugeot, avrebbe tutelato i diritti della Peugeot, ma dal giorno che è approdato alla Citroën egli ha acquistato in tutto e per tutto i pregi e i difetti tipici dei «libertari e anticonformisti» della Citroën. Egli farà gli interessi della Citroën holding, ma al tempo stesso si batterà a fondo perché gli interessi del suo nuovo marchio non siano minimamente intaccati.

«Io sono qui per dare fiducia, che è speranza nell'avvenire, e rassicurare l'équipe che nulla è cambiato. La loro battaglia è la mia battaglia». E conclude: *«La cosa più importante non è ciò che si è fatto, è ciò che possiamo ancora fare»*. Ci lascia a mezz'aria con molti dubbi. Forse, nel significato di quest'ultima frase, c'è la terza contraddizione di monsieur George Taylor, il nuovo signor Citroën.

I trent'anni di una rivista



Questa vignetta è tratta dall'ultimo numero di «Giorni-Vie nuove», il «settimanale della sinistra» — così si definisce — diretto da Davide Lajolo (Ulisse). La rivista compie trent'anni di vita e li festeggia con un numero speciale. Non c'è trionfalistico né commemorativo. Insieme con il ricordo di vaste battaglie sociali allora l'autocritica. Si riconosce che non sempre sono stati completamente debellati due mali: gli intellettualismi e il giornalismo scandalistico. Segue una carrellata di immagini con interviste a Berlinguer, Cossa e Biasini, scritti di direttori che si sono avvicendati al vertice della pubblicazione.

Nella parte centrale figurano alcune collaborazioni di Pier Paolo Pasolini che aveva curato per alcuni mesi una rubrica ideologica. Lajolo dice che un nuovo spazio per la rivista ora c'è. «Persino giornali di altra struttura, ma non con lo specifico carattere popolare del nostro, stanno piegando la superba ed alta struttura per aver confuso la sinistra con il sinistrismo, il rinnovamento con i salti nel cerchio di fuoco, la denuncia seria con lo scandalismo».

PER IL CONSIGLIO SUPERIORE

I magistrati fra dieci giorni vanno alle urne

DANIELA DANIELE

Ultime battute della campagna elettorale per il Consiglio superiore della magistratura. I giudici andranno alle urne domenica e lunedì 17-18 ottobre. Abbiamo visto, nei giorni scorsi, quali sono il programma e la lista che verrà presentata da Magistratura democratica. Parliamo ora di Impegno costituzionale, corrente che si pone, politicamente, a centro-sinistra. La lista, in cui figura tra gli altri il sostituto procuratore della Repubblica di Torino Vladimiro Zagrebelsky, impegnato in questi giorni, in dibattiti in giro per l'Italia, presenta 30 candidati: due magistrati di Cassazione con funzioni direttive superiori, sei magistrati di Cassazione, quattro di Appello e otto di Tribunale.

Qual è il discorso che Impegno Costituzionale rivolge all'elettorato? In sostanza si può riassumere in una frase: più giustizia nella giustizia. Le «toghe» di questa corrente fanno atto di fede nella Costituzione, «senza vanificarne i contenuti o senza travalicarne il significato attraverso la scelta privilegiata di alcune sue disposizioni nei confronti di altre».

Giustizia: una parola che fa sempre un po' paura, specialmente a chi la sperimenta. Per i giudici di Impegno Costituzionale giustizia è fondamentalmente un servizio che si svolge per la società. Accessibile a tutti, almeno così dovrebbe essere, perché «il diritto è fatto per l'uomo e non l'uomo per il diritto»... Ma giustizia non ad oltranza, senza regole, a colpi d'ariete. Si ricerca la verità, la tutela dei diritti di tutti secondo «le regole della legalità democratica».

In linea con questa posizione è la ricerca di impegno teso ad un dialogo fra tutte le componenti della magistratura, per un confronto positivo sulle proposte di riforma e, soprattutto, come strumento di aggregazione della maggior parte dei magistrati intorno ad alcune idee di fondo. «Per una maggior forza ad una radicale politica di riforma».

Profonda sete di rinnovamento, dunque, e costruttiva convivenza tra persone di matrice ideologica diversa sono i cardini del programma di questa lista. Ma quali sono le «pecche» del precedente Consiglio Superiore? Impegno Costituzionale risponde dando una serie di indicazioni su ciò che bisogna evitare.

Gli eletti al Consiglio, si dice, non dovranno ottenere trasferimenti di sedi o di funzioni, per far sì che l'approdo al Consiglio non si trasformi in una vera e propria escalation personale. Si rende necessario, da parte di tutti i magistrati, un attento controllo sulla gestione dei fondi assegnati al CSM attraverso la pubblicazione di dettagliati rendiconti. Ci si deve opporre, dicono ancora i giudici di Impegno, al «professionismo» di giudici che svolgono funzioni di segretario, realizzando un costante ricambio in tali incarichi. Ci si deve opporre, inoltre, al conferimento di arbitrati a magistrati, almeno per quelli non obbligatori per legge.

E poi, implicitamente, un atto d'accusa fra i maggiori: «E' necessario — dice Impegno Costituzionale — avere, nel procedimento disciplinare, una particolare attenzione ai comportamenti lesivi dei fondamentali principi di correttezza professionale, anziché alla manifestazione delle idee da lui professate, perché il prestigio dell'ordine non è mai compromesso da un civile, anche se critico, dibattito».

Candidati nella lista Impegno Costituzionale

Magistrati di Cassazione con funzioni direttive superiori
1. **Luigi Di Oreste** Corte d'Appello Venezia
2. **Eugenio Zumia** Corte d'Appello Trieste

Magistrati di Cassazione
1. **Giorgio Battistacci** Tribunale minorenni Perugia
2. **Filoreto D'Agostino** Corte di Cassazione
3. **Raffaele Di Fiore** Corte d'Appello Napoli
4. **Realfacio Mezzina** Corte d'Appello Bari
5. **Ignazio Micelisopo** Corte d'Appello Milano
6. **Alfredo Carlo Moro** Tribunale minorenni Roma

Magistrati d'Appello
1. **Piero Casadei Monti** Tribunale Ravenna
2. **Lucio Del Vecchio** Procura Repubblica Roma
3. **Mario Garavelli** Tribunale Alessandria
4. **Luigi Scotti** Tribunale Napoli

Magistrati di Tribunale
1. **Mario Almerighi** Pretura Genova
2. **Vito D'Ambrosio** Pretura Ancona
3. **Francesco De Ciara** Pretura Roma
4. **Ubaldo Nannucci** Procura Repubblica Firenze
5. **Dario Pafundi** Tribunale Lecce
6. **Michele Papa** Tribunale Catania
7. **Franco Providenti** Tribunale Messina
8. **Vladimiro Zagrebelsky** Procura Repubblica Torino

Eletti dalle Camere solo 9 membri

ROMA — Eletti, dal Parlamento riunito in sede comune, nove dei dieci membri «laici», cioè non appartenenti all'ordine giudiziario, del Consiglio superiore della magistratura. Per il decimo nome, quello del professor Luigi Gullo designato dai socialisti, non è stato raggiunto il «quorum».

Sui dieci nomi era intervenuta un'intesa tra i gruppi politici maggiori, anche per il professor Gullo si sarebbero dovuti raggiungere, come per gli altri, i voti sufficienti.

Ecco l'elenco degli eletti. Quattro sono democristiani: Giovanni Conso, professore di procedura penale; Vittorio Bachelet, ex presidente dell'Azione Cattolica e professore di diritto pubblico; Pietro Perlingieri, professore di diritto civile; Ugo Ziletti professore di diritto romano. Tre comunisti: Pietro Barcellona, professore di diritto privato; Walter Sabbadini e Vincenzo Summa, avvocati. Uno socialista: Federico Mancini, professore di diritto del lavoro. Uno è il candidato comune dei psdi e del pri: Antonio La Pergola.

NOVITÀ IN LIBRERIA
Helen Singer Kaplan
Nuove terapie sessuali
IL LIBRO PER UNA SESSUALITÀ PIÙ FELICE.
L. 8.000
BOMPIANI

I.F.I.R.
GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
CASA delle ASTE
TORINO - Corso G. Cesare 16
QUESTA SERA ORE 21
ASTA
DI:
ARGENTI E SHEFFIELD
DI ALTISSIMA EPOCA
● RACCOLTA DIPINTI ANTICHI E DELL'800
● MOBILI E OGGETTI D'ANTIQUARIATO
● TAPPETI ORIENTALI

Audi-NSU
CONCESSIONARIA
RINALDI
Corso Francia 262 - Telefono 724.085
Pronta consegna
AUDI 80 L - 4 porte da L. 4.105.000 Iva compresa
AUDI 80 GL - 4 porte da L. 4.450.000 Iva compresa
AUDI 100 GL - 1600 da L. 5.333.000 Iva compresa

Sempre grandi sconti
presso MOBILSHOP 2
C. Siracusa 52 (zona stadio)
anche le cucine componibili
Esposizione su 4 piani
Rilus

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

Ha vinto Amendola

Il documento approvato oggi dalla direzione del pci recepisce interamente la linea di Amendola, laddove afferma che l'obbiettivo principale da raggiungere è quello di bloccare l'inflazione. «Se l'inflazione» dice il documento «divenisse galoppante, il danno sarebbe incalcolabile e un pericolo grave investirebbe lo stesso regime democratico».

Con questa dichiarazione solenne, che vale certamente assai più di mille frasi arzigogolate, il pci ha scelto una posizione netta pur sapendo che essa è impopolare e difficile da tenere. Chi chiedeva, a cominciare da Lo Malfa, un salto di qualità, ora è in grado di registrarlo. Se una svolta politica era necessaria e auspicata, essa è avvenuta ieri.

LOTTA CONTINUA

Fischi contro la stangata

Non vi è dubbio che è stata una giornata di lotta contro la stangata del governo, con una nettezza ed un livello di politicizzazione assolutamente non offuscata dalla politica confederale. Si è fischiato parecchio nelle assemblee, quando i sindacalisti cercavano di dimostrare l'inevitabilità dei provvedimenti del governo, si è gridato nelle piazze la volontà di farla finita con Andreotti. Ma, come sempre in questi casi, l'iniziativa di larghi strati operai ha dovuto fare i conti con il clima di smobilitazione imposto dai vertici sindacali, che non può non incidere sull'intero movimento. E' assai significativo, in queste condizioni, che lo sciopero di due ore abbia visto ugualmente svolgersi a Milano tre manifestazioni di piazza.

l'Unità

C'è una troika nella dc

E' dall'aprile scorso che il CN democristiano non si riunisce; ed è come se in questo arco di tempo si fosse consumata un'intera fase storica. Frantumate dal 20 giugno le basi della cosiddetta centralità democristiana, il partito si trova ora a navigare per la prima volta in acque non conosciute, senza avere a disposizione i facili (ma per altro verso rovinosi) approdi delle maggioranze di governo precostituite e manovrabili. Sul piano della vita interna di partito, le offensive dorotee contro Zaccagnini si sono spente quasi per inerzia. Zaccagnini resta, Moro gli si affianca. Ma l'accoppiata alla testa del partito ha una proiezione esterna, a palazzo Chigi, in Giulio Andreotti: ciò che sarà possibile ottenere anche in questo consiglio nazionale democristiano, lo sarà intorno a questa complessa guida a tre, a questa troika che sulla carta, già oggi, può dire di avere in mano la maggioranza del partito.

IL SECOLO XIX

Pagano sempre i più poveri

Non si sfugge all'impressione che, accettabili sul piano tecnico, i provvedimenti governativi rispondano invece, sul piano della giustizia sociale, ad una logica ancora sperequatrice, quella che finisce sempre per rendere i meno abbienti più poveri e i più abbienti, magari, più ricchi. Dietro la «austerità» di Andreotti, in altre parole, non c'è una politica generale equiparatrice dei sacrifici. C'è invece soprattutto il ricorso alle solite due fonti discriminatorie all'incontrario: il rastrellamento esercitato sul reddito fisso, l'unico che garantisce introiti sicuri al fisco, e l'aumento della tassazione indiretta, quella che colpisce più in basso che in alto. Dietro i provvedimenti governativi, insomma, non sta il principio che fissa i termini di ogni equità. Esso vuole che, se è necessario abbassare il tenore di vita di un paese, l'abbassamento deve valere per tutti.

C'è, invece, la «filosofia» del provvedimento di emergenza preso colpendo là dove è più facile colpire, e dunque battendo più sui deboli che sui forti.

CORRIERE DELLA SERA

Competitività, addio

Alla fine del 1975 la nostra competitività, espressa dall'accordo tra i costi unitari del lavoro in Italia e all'estero, era circa la stessa che all'inizio degli anni settanta: troppo poco per permettere l'allargamento della nostra quota nelle esportazioni mondiali, in modo da poter pagare il deficit petrolifero, anche quando la domanda interna era fiacca più troppo depressa. Nei periodi infatti in cui abbiamo sostanzialmente migliorato la nostra quota di mercato, come negli anni '65, '69, questo rapporto si era stabilizzato a un livello di oltre il 10 per cento al di sotto di quello che sarebbe poi prevalso negli anni successivi. La svalutazione di quest'anno e gli aumenti di produttività del lavoro hanno oggi migliorato la nostra competitività, ma la prospettiva, nel triennio 1976-78, i salari aumenteranno in Italia di almeno un 60 per cento contro un aumento medio in Europa del 30-35 per cento, mangiando così rapidamente, forse già nella seconda metà del 1977, il miglioramento di competitività conseguito a costi assai pesanti.

"Rapito,, in piazza Statuto e portato a Madonna di Campagna

Ragazzo di 17 anni sequestrato e violentato stanotte da 5 giovani

Uno studente di 17 anni è stato sequestrato stanotte verso le 23 in corso Principe Oddone all'altezza di piazza Statuto da cinque giovani, che lo hanno costretto con la forza a salire in macchina con loro. I passanti che hanno assistito alla scena devono aver creduto si trattasse di uno scherzo. L'auto, una «124» blu targata Savona, si è allontanata velocemente verso la periferia.

La macchina si è fermata in una zona poco illuminata di via Madonna di Campagna, nei pressi di una fabbrica e qui a turno i cinque gli hanno usato violenza.

Il racconto del giovane, M. P., via Pigafetta, è drammatico: «Camminavo, la macchina mi si è fermata accanto. Sono scesi due giovani che mi hanno chiesto l'ora. Parlavano con accento pugliese. Mentre rispondevo, mi hanno spinto in sull'auto e sono partiti a tutta velocità verso Madonna di Campagna. Lì c'è una fabbrica, la zona è quasi deserta. Prima sono scesi due con me, mi hanno spogliato. Poi sono scesi anche gli altri tre giovani.

«Ad un tratto è passata una gazzella notturna, io mi lamentavo e cercavo di chiedere aiuto. Allora mi hanno pestato, intimandomi di tacere e minacciando di ammazzarmi se avrei parlato. Poi mi hanno costretto a subire violenza da tutti e cinque. Quando hanno finito mi hanno lasciato lì, nudo, in mezzo ai prati. Ho cercato di rivestirmi, ma avevo le mani bloccate dal dolore. Ho camminato per un po' e poi ho visto una macchina ferma. Ho chiesto aiuto, ma quando mi hanno scoperto il petto mi hanno visto i segni delle violenze. Hanno avuto paura anche loro e mi hanno portato a Madonna di Campagna. Era circa l'una. Il commissariato era chiuso. Mi ha portato allora in Questura». Le indagini sono ora svolte dal dr. Nisoli della «Buon costume». Dopo l'interrogatorio lo studente è stato accompagnato al Maria Vittoria: il pestaggio al quale è stato sottoposto gli avrebbe procurato alcune lesioni.

Hanno ricevuto lettere di rescissione di contratto

Spese generali non pagate 230 famiglie "sfrattate,,

La vertenza in 400 alloggi di corso Corsica di proprietà delle Assicurazioni Generali di Trieste - Braccio di ferro dal 1974

«... non è nostra intenzione continuare il rapporto locativo... pertanto rinnovo i locali liberi da persone e cose entro il 31 dicembre 1976». *Questo il sunto di una lettera* «di rescissione di contratto» *spedita dall'amministrazione di un gruppo di palazzi (di proprietà delle Assicurazioni Generali Trieste) e altre 230 famiglie che abitano in corso Corsica angolo via Onorato Vigliani e Monfalcone.*

Il bistocco burocratico amministrativo in atto, interessa circa 400 alloggi, distribuiti in tre lotti per un totale di 24 scale.

All'origine della questione le spese generali che gli inquilini ritengono eccessive e che rifiutano di pagare. E' dal 1974 che dura il braccio di ferro e ora del fatto è stato investito anche il Sunia. In sostanza i 230 capifamiglia non intendono pagare conguagli di spesa, che vanno dalle 25 alle 60 mila lire, a seconda dell'ampiezza degli appartamenti. «Da anni le spese generali — dicono *alcuni rappresentanti* — sono gonfiate artificialmente; come quello per il giardinaggio, dal momento che i giardini non esistono quasi più o mantenimento non se n'è mai vista. Anche 5 milioni e 700 mila lire per la manutenzione degli ascensori ci sembrano troppe».

C'è da aggiungere che tutti hanno pagato regolarmente l'affitto e l'acconto sulle spese, una cifra che varia dalle 6 alle 12 mila lire mensili. Queste cifre, che rientrano nelle cosiddette «spese ripetibili» sono ormai contestate da due anni e, visto che anche per l'anno in corso la situazione non è cambiata, l'amministrazione ha deciso di inviare le lettere. E' probabile però che l'intera faccenda arrivi ad una conclusione «pacifica» con una composizione ragionevole della vertenza. Nessuno degli inquilini ha comunque l'intenzione di lasciare l'alloggio.

Domani e domenica

Il Congresso dei radicali

Radicali a congresso domani e domenica. Delegati del Piemonte e della Valle d'Aosta discutono la linea e l'organizzazione del partito radicale, nel salone Isep (corso Dante 14) di Torino, nel delicato passaggio dalla fase di movimento a quella di partito.

I lavori iniziano domani alle 9,30 e proseguiranno per due giorni. Marco Pannella parlerà domenica mattina; nel pomeriggio sarà presentata la mozione finale e sarà eletta, direttamente dal congresso, la nuova segreteria regionale. Cesare Pogliano, attuale segretario, probabilmente non ripresenterà la propria candidatura.

In piazza C. Alberto

Eroina e morfina 4 fermi

Quattro giovani sono stati fermati dalla «squadra narcotici» della Questura che, in questi giorni, sorveglia in modo particolare piazza Carlo Alberto gremita di studenti che vendono i libri di testo. Sono sospettati di aver spacciato stupefacenti.

Un certo quantitativo di droga, anche pesante, è stato infatti ritrovato in uno dei vasi armoniosi che delimitano l'area pedonale della piazza.

Nascosti nella terra, c'erano 3 grammi di eroina suddivisa in venti dosi e numerose fiale di morfina e cardiotonici. I quattro fermati erano noti presso, che sono più noti come piccoli spacciatori di droga.

Il sindaco è tornato

Nuovi scambi Torino-Colonia

Il sindaco Novelli è rientrato a Torino, con gli altri componenti la delegazione, da Colonia. Stamane ha presentato i risultati della visita, durata quattro giorni, nata «nell'ambito del rilancio su nuove basi di una politica intesa a realizzare concreti rapporti di collaborazione e di scambi sul piano economico e culturale con le principali città europee».

Con Novelli erano infatti rappresentanti del mondo industriale, commerciale e sindacale torinese. Ospiti del borgomastro di Colonia, John van Nes Ziegler, hanno avuto contatti con amministrazioni pubbliche, industrie e organizzazioni sindacali della zona.

Servizi sanitari alle "Nuove"

I dirigenti delle carceri «Nuove» di Torino si sono incontrati stamane con il presidente della giunta regionale, Viglione, e con l'assessore alla Sanità, Enrietti, per esaminare insieme i problemi, e i conseguenti provvedimenti, legati al servizio sanitario all'interno delle carceri stesse.

Ferrovieri: sciopero

I ferrovieri del compartimento di Torino, aderenti all'Uil Ciasl, saranno in sciopero dalle ore 21 di domenica 17 ottobre alle ore 21 di lunedì per protestare contro la restrizione imposta dal governo e la mancata concessione di nuovi miglioramenti contrattuali.

A Lombardore: indagini sulla banda dei Tir

In una cascina scoperto un deposito di refurtiva

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno scoperto una fornace abbandonata a Lombardore che serviva da deposito alla banda dei Tir alla quale apparteneva Michel Chartier, l'autista omicida di Cirié. Sono stati trovati 90 proiettori per un valore di svariati milioni. La segnalazione del furto parla di cento proiettori e si pensa che la parte mancante sia in un altro deposito. Erano stati scaricati frettolosamente al centro di uno spiazzo.

Il capitano Lo Grasso, di

Lombardore, il sopralluogo stamane dei carabinieri

Venaria teneva sotto controllo da tempo la zona che conta molti cascinali disabitati già usati altre volte come basi e nascondigli. Una vasta battuta è ora in corso nella zona di Airasca, Moncalieri e Carmagnola dove si ritiene si trovino altri depositi dei quali si serviva l'organizzazione.

Il colonnello Calabrese e i capitani Lotti e Secchi sono impegnati a far luce sul retroscena della sparatoria che è costata la vita ad un carabiniere. L'indagine è lenta e difficile. Due altre persone implicate nella vicenda sono state arrestate per favoreggiamento, Sono Domenico Ramello e Vincenzo Gandino.

I due avrebbero aiutato Michel Chartier dopo il delitto. Ma ci sono altri sospetti: i due conoscevano l'assassino omicida da alcuni mesi e si sta cercando di stabilire che parte possono aver avuto nell'episodio. Inoltre la «Mini» rossa con tetto nero che era sul luogo del delitto è di proprietà del Gandino. La loro posizione è diventata molto delicata. Il Gandino ha precedenti per furti e minacce a mano armata e il Ramello per violenza.

Si fa strada la convinzione che l'organizzazione dei Tir rubati assolvesse la manovalanza tra gente facilmente ricattabile con qualche precedente. Sarebbe il caso dello stesso Chartier che è scaduto dopo le indagini dalla prima ipotesi che fosse boss ad una posizione di gregario di ultima fila.

La manovalanza veniva reclutata in bar della periferia (50-100 mila lire per notte). E' probabile che ad essa attingesse la banda della quale faceva parte lo Chartier ma anche quella più importante e vasta che è diretta da un mafioso calabrese che abita in Svizzera.

Da questi contatti fra le due strutture parallele fra le quali pare non corresse buon sangue, sarebbe scaturita l'occasione per un «regolamento di conti», tra lo bande. La segnalazione delle operazioni di trasferimento da un camion all'altro nei pressi di Cirié giunta ai carabinieri doveva essere la trappola per liquidare il gruppo di Michel Chartier (la stessa foto di Giampaolo Borgna trovata sul posto sarebbe stato un altro degli espedienti per «pilotare» le indagini). Non ci si attendeva invece che nella trappola ci scappasse un morto e che gli sviluppi delle indagini potessero assumere dimensioni che tuttora sono imprevedibili.

Via Monte Ortigara: la scuola non è finita

500 bambini aspettano

Cinquecento bambini della elementare di via Monte Ortigara non hanno ancora quando potranno entrare nella loro scuola. Per il momento sono suddivisi in turni pomeridiani tra la «Baricco» di corso Peschiera e la «Toscanini» di via Tofane. «La scuola è nuova — spiegano i genitori — in pratica il deve ancora soltanto l'impianto di riscaldamento. Per tutta l'estate hanno ci ha lavorato, hanno cominciato da un paio di settimane». Il direttore didattico, dottor Marocco, giustamente rifiuta di aprire l'istituto finché l'edificio non sia definitivamente agibile.

I genitori, che patiscono un comprensibile disagio per la mancata apertura della scuola, chiedono almeno di conoscere quando questa sarà disponibile. Una lettera, inviata all'assessore alla Pubblica istruzione del Comune l'11 agosto scorso, è rimasta finora senza risposta.

Domani mattina alle 9 si riuniranno in assemblea nella scuola. In un telegramma spedito al sindaco e agli assessori all'Istruzione, all'Economato e ai Lavori pubblici ne sollecita l'intervento. Il Consiglio di circolo è stato informato della situazione dai genitori e «a maggioranza si è dichiarato solidale».

Porta Palazzo

Ambulanti chiedono protezione

I commercianti di Porta Palazzo si riuniscono nel pomeriggio per chiedere alle autorità protezione. «Siamo stufi di dover subire borseggi, rapine, scippi ed altri atti di delinquenza — dicono — per noi e per i nostri clienti. Non è sufficiente la camionetta con gli agenti che gira nei dintorni. Ci vuole un servizio più attivo, tra i banchi, che copra tutta la giornata. Per questo chiediamo l'istituzione di un posto fisso di polizia».

E' una decisione in sostanza già presa, ma si vuole il consenso di tutti per farsare la mano alle autorità. Per questo ci sarà un'assemblea. E' probabile che venga stilato un documento che poi alcuni rappresentanti consegneranno al prefetto, alla polizia ed ai carabinieri, oltreché, naturalmente, al comando dei vigili urbani.

Qualcuno è veramente spaventato. «Frutta e verdura, carni, tutto ciò che è commercio ha sempre portato con sé il racket, il tentativo di estorsione. Finita una minaccia: "Paga se non vuoi che succeda qualcosa ai tuoi o che ti venga bruciato tutto". E, se non si è protetti è facile capire qual è la conclusione». Separatisto le donne hanno paura.

DA TUTTI IMITATI
DA NESSUNO EGUAGLIATI
Nuovissima collezione 76-77
con sconti reali del 50-60%
NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO
OGNI CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA

Ristrutturando la propria organizzazione la
Avigdor
Via Mazzini 42, TORINO
Continua a
PREZZI DI REALIZZO
la vendita di
TENDAGGI e TAPPETI
e dal 18 OTTOBRE
di TESSUTI VARI per arredamento
Parcheggio nel cortile

PELLICCE
PREZZO SCONTATO
PAGAMENTO RATEALE
PER ORA SIAMO GLI UNICI A POTERVI OFFRIRE QUESTE CONDIZIONI A QUESTI PREZZI:
Persiano Swakara da L. 590.000
Visone maschio Black " " 890.000
Giacconi Volpe " " 610.000
Marmotta - Castorino " " 690.000
Gatto pardo " " 890.000
N.B. Garanzia totale su materiale e confezioni.
1° anno Polizza furto gratuito presso l'Agenzia 10 - Via Cibrario 33 - Torino "Lloyd Centauro Italiana S.p.A."
Pellicceria DINA
Via Cibrario 33 bis - TORINO

echi di cronaca

Proteggi la tua casa
Con L. 60.000 alla Demo Alarm srl, 472.856 uuvvrai le centrale d'allarme complete di sirena, batteria, accessori. Non occorrono manomissioni.

Tv da riparare? Teleexpress 774900 746238
760111. In 20 minuti i migliori tecnici a casa vostra. Ore 8 - 22.

TV da riparare? Servizio rapido 345.208 - 728.891
Tecnici esperti TV colori, Layter) garantiti Torino, Rivarol. Ore 8-22.

Bagni! Bagni! Bagni! Direttamente in fabbrica
vasta l'arredamento del Vs. bagno. Visitateci alla Desito Bagni in via Randi 3 tel. 547.316 o in via Cantalupo 26 (zona Barca) tel. 260.670 e richiedeteci il catalogo generale gratuito.

La carta da parati applicatela da voi
Il risparmio è grande: le istruzioni precise. Ora la nostra scelta è vastissima. Sconto 50%, su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica, via Madame Cristina 115, Torino.

Dott. P. Adler - Specialista
materie delle pelle e veneree, via Monte di Pietà 7, tel. 545.666; martedì, mercoledì, venerdì ore 15-17; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 519.474.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Affidate la vostra salute alla nostra esperienza! Erboristeria fa preparati terapeutici della nostra erba medicinali selezionata per i disturbi delle vie urinarie, apparato digerente-respiratorio-circolatorio, sistema nervoso, reumatismo, stanchezza, sono e altre malattie. Usate con fiducia i nostri preparati erboristici, rimedi naturali veramente efficaci. Via Di Nanni 120, tel. 380217, Torino; corso Francia 94, tel. 4136269, Borgata Paradiso, Collegno.

LA PIÙ VASTA ESPOSIZIONE DI TORINO
GAMBALUNGA
TUTTOMOBILI TUTTOMOBILI
VIA PINELLI 57
ANG. VIA GIULIANI 78 - TORINO

paura dei ladri?
chiamate l'uomo saet
La SAET è la più grande industria italiana di antifurto elettronici specializzata nella protezione di appartamenti, negozi, industrie.
Un colloquio con un tecnico SAET vi indicherà il sistema più valido per difendere i vostri beni.
ANTIFURTO SAET: SENTIRSI PROTETTI
saet TEL. 533944 CORSO STATI UNITI 15 TORINO

Stampa Sera alla ricerca del miglior coiffeur

PARRUCCHIERI IN GARA

I risultati di ieri - Stasera il concorso alla Göba di Niella Tanaro

(g. b.) *La serata non è stata molto movimentata. Al «Du Parc» la sala dove si è svolta la settimanale edizione torinese del Concorso per Acconciatori femminili e maschili, che partecipano all'assegnazione del primo Trofeo regionale per la categoria, indetto da «Stampa Sera», i concorrenti erano pochi.*

Forse ha inciso la fama troppo prestigiosa del locale, noto come il «salotto» delle danze torinesi.

Dopo il ballo, con la presentazione di Pino e Angela, ha avuto luogo la sfilata e una sola candidata è stata selezionata.

E' Anna Gisoldi, via Cortemilia 18, Torino. Molto giovane, diciannove anni compiuti e già da da cinque, svolge in proprio la sua attività. La scelta della professione è stata fatta per autentica passione.

Per lei hanno presentato tre modelle. Rita: linea moderna, elaborata sul classico, con ciuffo movimentato a onda. Irma: pettinatura Anni Trenta, con centro liscio e riccioli arrotolati. Dea: pettinatura Anni Venti, sviluppata con fitti ricciolini e con riga centrale liscia.

Questa sera il concorso si trasferirà a Niella Tanaro, alla sala danze Göba.

KUONIMONDO
INVERNO '76/77
...UN FINIMONDO DI VIAGGI
Spiagge esotiche... gli ultimi paradisi perduti...
Viaggi scoperta
Viaggi avventura
dal 1906,
70 ANNI di esperienza e di successo all'insegna della QUALITA'
Speciale Bahamas da L. 480.000
Ceylon - Maldive Indie Meridionale da L. 525.000
Gambia da L. 580.000
Tunisia da L. 160.000
Sulle Rive del Nilo da L. 765.000
Spedizioni Sahara Centrale L. 1.490.000
Bangkok Hong Kong - Bali L. 1.140.000
Seychelles Mauritius da L. 1.090.000
Kenya-Tanzania Oceano Indiano da L. 500.000
Aerei speciali e di linea
India - Nepal L. 1240.000
Rio de Janeiro Brasile da L. 940.000
Bangkok - Estremo Oriente da L. 545.000
Chiedete subito l'opuscolo Kuonimondo 1976/77
Informazioni e iscrizioni presso l'Agenzia Viaggi di fiducia
KUONI
VIAGGI KUONI S.P.A.
Milano, C.so Venezia, 19 - tel. 784.733/704.822/705.704
Roma, Via V.E. Orlando, 75 - tel. 465.813/481.500-547

Su e giù per la collina

Ieri mattina si è iscritto al Giro della collina Ignazio Carrella, podista accanito, con un bel paio di baffi ed una lunga pipa in bocca. Evidentemente il fumo non danneggia i polmoni, perlomeno se lo si accompagna con lunghe camminate: infatti il signor Carrella ha ottantun anni ed intende farsi per la seconda volta il Giro della collina. Sarà al via domenica 17, un po' prima delle nove per conquistarsi una buona posizione di partenza. Sedici chilometri non lo spaventano affatto. Come non spaventano la piccola Amerigo Buffetti, giunta dal Lingotto con la mamma: la piccola ha sei anni, e spera di vincere un ciclomotore.

Abbiamo anche ricevuto una telefonata "negativa": «L'anno scorso ho fatto il Giro della collina. Ora non mi iscrivo più: troppa gente, non si può correre come si vuole...». A questo signore abbiamo risposto che rispettiamo tutte le idee, ma che il Giro della collina deve essere preso per quello che è: una grande festa popolare, un modo di stare tutti assieme in un ambiente incantevole, all'aria aperta, speriamo anche con uno splendido sole. Se c'è chi vuol correre, nessuno gli impedisce di farsi tutti i giorni un Giro per conto suo, oppure anche tre o quattro volte di seguito.

Naturalmente chi non si iscrive perde anche la più lontana possibilità di vincere un premio: e quest'anno ne abbiamo già molti, moltissimi, sebbene non tanti quanti ne vorremmo noi, dato che desidereremmo darne uno ad ogni arrivato in tempo massimo.

Innanzitutto abbiamo i due trofei Stampa Sera «Pietra del Sole» per il primo e per la prima arrivati al traguardo finale. Ma abbiamo anche un generoso paniere di premi per colui che primo arriverà al traguardo volante del ristorante «da Giuliano», a Santa Margherita. Il signor Giuliano Mencarelli ci avverte infatti che al primo che transiterà davanti al suo ristorante assegnerà una damigiana da 50 litri di vino bianco Montecarlo: un prosciutto toscano di Casa; un tartufo d'Alba. C'è la base per un pranzo di prim'ordine.

Segnaliamo inoltre tra i regali più recenti: molte confezioni Oréal; dieci poltrone al Carignano per lo spettacolo «Anche gli angeli bevono barbera», con Carlo Campanini e Franco Barbero; 12 bottiglie di barbera del '74 offerte dalla ditta Rabezzana (evidentemente è il momento del barbera); cinture di sicurezza Klippan; trenta poster a colori della Titanus Film; un servizio fotografico a colori viene offerto (con tanti auguri anche da parte nostra) dalla Foto Torazza, piazza Lagrange 1.

Altri premi:

Due ciclomotori, da uomo e da donna, offerti dalla Moto Beta; una cinturaginocchio in argento sbalzato, pezzo unico, opera della scultrice Pinuccia Torchio, che l'ha modellato appositamente per il Giro; un orologio da tavolo ed un prezioso volume di stampe della Pininfarina; tre marmitte per auto la ditta Isoardi (cambiabili); 100 mazzi di carte la Sai; due giubbotti in pelle (cambiabili) della Buon della Pelle, via Balbis 4; un orologio da polso della Itni Watch-Seiko; tre apparecchi fotografici offerti dal signor Scaioni, della Daj; caschi e specchi retrovisori di Vitaloni; tre volanti sportivi Hellebore della società Autoparti (Beinasco); articoli vari dei magazzini dell'Auto; un fornello di Pedrazzi (ai gentilissimi dell'autoradio qualità!) e di Autovela, via Pinerolo 2.

La ditta Profumi Servetti ci ha inviato 41 flaconi di profumo di alta classe; Mosler un elegante abito da uomo (con riserva di cambiarlo se il vincitore sarà di un'altra taglia); la Casa del Rasoio (corso Marconi 31 bis) due rasoi Braun; la Salis diversi volumi e 200 riproduzioni dello spettacolare percorso.

E ancora: Schenone ha offerto materiale sportivo; diversi giubbotti cerati lo Sporting (via Garibaldi 8 bis); le boutiques Ranieri e Adamo veneri di abbigliamento; la manifattura Maria Warner's costumi da bagno; la libreria Galassia e l'editrice Piemonte in Bancarella un mucchio di volumi e di stampe; Ferrero molte confezioni di dolciumi; Bolaffi materiale filatelico; il noto coiffeur Antonio di Costantino (piazza San Carlo), due buoni per servizi completi per signora; due per uomo sono offerti dal coiffeur Gavelli, corso Trieste 15, Moncalieri; altri due buoni per signora ha offerto il coiffeur Nuccio Riondino, corso Trapani 4.

Il ristorante Escargot (Cavoretto) ha offerto 6 pasti per due persone; 6 pasti il ristorante «Al Saft» (via Solft 2); 3 pasti il «Cont Piolett» (str. Santa Margherita); 4 il «Due lampioni» (v. C. Alberto 45) unitamente ad una cassetta di bottiglie; due la «Spada reale» (via Principe Amadeo 53); 4 la Rostaria «da Giorgio» di Zinola (Savona). La ditta Birichin ben trenta cassette di frutta; la macelleria Curletti 10 chili di bollito «vero bue del Piemonte».

Altri premi sono in arrivo. Ogni giorno su «Stampa Sera» l'elenco.

La scultrice Pina Torchio ha modellato per il «Giro della Collina» questa cintura-gioiello in argento sbalzato: rappresenta in sintesi il percorso; a destra la sigla del Giro. Anche questo prezioso premio verrà estratto a sorte tra tutti i concorrenti giunti in tempo massimo.

Trofeo "Giro della collina,,
17 ottobre 1976

Cognome e nome

Via Telefono

Località

Il sottoscritto dichiara di sollevare gli organizzatori da ogni responsabilità

FIRMA

(per i minori di quattordici anni, firma del padre o di chi ne fa le veci)

Il tagliando, accompagnato dalla somma di lire 1000 (anche in francobolli, dov'essere consegnato presso il salone «La Stampa», via Roma 80, Torino, oppure inviato a «Stampa Sera», Ufficio sviluppo, via Maroncelli 22, 10100 Torino entro la mezzanotte di venerdì 15 ottobre. L'eventuale utile sarà devoluto ai Fanali.

All'atto dell'iscrizione i partecipanti riceveranno una medaglia-ricordo, il cartellino con il numero da portare durante la gara e il regolamento.

Chi si iscrive per posta, dovrà trovarsi al luogo di partenza (Cinti da «La Stampa», piazza Zara, dove il portone Mollostile) un'ora prima del via, per ricevere medaglia e cartellino. Partenza per tutti alle 9. Percorso km 16,200. Tempo massimo ore 3,30'.

Blasius
due ali di natura

Oggi, con tutto quello che si ha sempre da fare, due ali di natura possono far comodo.

ARTISTI A TORINO

A cura di NEVIO BONI ed EMIO DONAGGIO

Questa rubrica si propone di presentare, in veste non critica, gli avvenimenti e i personaggi nel mondo dell'arte piemontese

Spazio magico di Martini

Sandro Martini, un artista [illegible] che opera da molti anni a Milano, espone alla «Martano» (via Cesare Battisti 3). Scrive Renato Barilli: «Era abbastanza inevitabile che, contro l'offensiva dei mezzi extra-artistici (fotografia, diagrammi, video-nastri) scattasse una operazione di ricupero dei mezzi classici del dipingere, forti di un'elementarità difficilmente contestabile» come premessa per chiarire che Martini è «deciso, da una parte a non rinunciare alle potenzialità emotive del dipingere, ma ad evitare, dall'altra, tutti i numerosi condizionamenti che esso ha subito in epoche relativamente tarde e pesantemente inibitorie. Ecco quindi che le tele da lui impiegate sono di origine artigianale, [illegible] con tecniche pre-industriali dei contadini del Canavese; e i processi di colorazione avvengono prima che esse siano «messe in opera». E se anche talora la messa in opera consiste nel montarle su telai, questi sono soltanto delle parti mobili in un tutto più ampio; così da ritrovare, almeno, la snodabilità dei polittici...

«I confini del singolo telaio non sono affatto i confini del "mondo del senso" o del valore, perché l'area di ciò che può essere animato e gravido di valore si allarga per lo meno a tutta la parete, e perché no, al pavimento, al soffitto: i vari telai possono infatti avvicinarsi o distanziarsi tra loro, come corpi cosmici in un vasto campo gravitazionale».

Alcuni stralci della registrazione di un dibattito tra Vittorio Fagone, Paolo Fossati e l'artista Sandro Martini contribuiscono a chiarire ulteriormente la situazione.

Fossati: «La domanda che pone una mostra come questa è quale sia in effetti lo spazio pittorico. Ascoltando taluni spettatori, era possibile cogliere il dubbio se sia o meno lecito penetrare lo spazio determinato dal cordini. Dubbio non sciocco proprio perché tra quadro ambiente e cordella non dico ci sia forse uno spazio fortemente carico, anche dove non ci sono né cornici né la pittura».

Fagone: «Questo è quello che lo chiamo spazio di spettacolo».

Fossati: «La spettacolarizzazione che para porti verso un pubblico, porta per esempio a confondere questa operazione con le operazioni che si fanno oggi sulla pittura, per cui la superficie del quadro è veramente riflettente dalla situazione esterna. Il problema più grave secondo me, è questo rapporto tra interno ed esterno del quadro, cioè se lo spazio vitale, vivibile, possibile, proiettabile, è tela o è tutta la proiezione che di lì comincia invadendo tutto».

Martini: «Il rapporto dialettico che vivo è continuo: da un verso il quadro gioco dalle sue dimensioni perimetrali, dall'altro accetto lo spazio circostante. Quindi questi panni, questi cenci mentre avvolgono l'ambiente ritornano alla superficie originaria, il quadro inteso come telaio e tela, lo straccio e i cenci, hanno la stessa qualificazione o lo stesso peso espressivo. Per quadro intendo tutta l'operazione, come in questo caso, il quadro è addirittura tutta la galleria».

Un furto inutile

Durante la serata inaugurale della mostra, dalla macchina di Sandro Martini sono state rubate alcune tele dipinte. Si tratta di materiale di allestimento, non firmato e quindi privo di valore.

Gramigna scultore

ROBERTO GRAMIGNA presenta le sue ultime sculture alla «Erika» (via Principe Amedeo 38). Scrive Paolo Fossati: «Le ultime sculture di Gramigna semplificano un tema ribattuto e ricorrente, il nudo, la figura presa come tale, come oggetto simbolico e totale insieme che ha una sua estrema concretezza e una sua attrattiva sensuale invadenza. Gramigna tende di conciliare la relatività delle singole immagini e la permanenza ossessiva ma serena di queste forme. Perché se il nudo è il ravvio d'avvio, le forme a quei livelli di memoria e di significanza che vanno ripreso nel tempo. Mie forme non si dà smarrirsi: ad ecco la riscoperta, oggi comune a molti artisti, del legno e delle materie come coloritura emotiva della forma, come calore che il tatto comunica prima di lasciarsi in astratta immagine».

Un polacco a Ivrea

RYSZARD ZAJAC, da Kosow nei Carpazi, espone le sue tele al «Centro Arte Duly» (Ivrea, via Palestro 15) che ricorda: «non ha mai aderito ad alcuna corrente dell'arte contemporanea. Anche se egli è allievo, il suo linguaggio cromatico ricorda più le magiche sonorità ed i colori maturi di un'poeta mediterraneo come Garcia Lorca piuttosto che il post-impressionismo polacco di Pankiewicz.

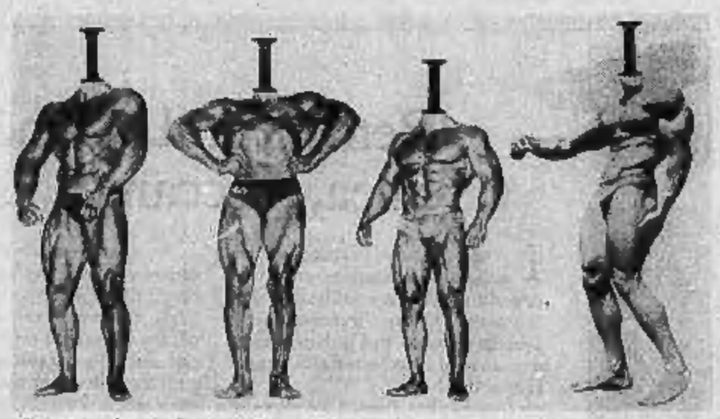
«Nell'assimilare la cultura europea ha probabilmente subito delle suggestioni formali da artisti come Soutine, Schiele, Modigliani, Braque, ma la sua è una pittura individuale. Una pittura caratterizzata dalla trasfigurazione mnemonica della realtà, volta a volta dolente nelle nevrosità dei volti inquietanti ove pare che il tempo si sia fermato, lisbasca nell'eleganza musicale della natura morta, trepidante nei ritratti malinconici e profondi delle architetture.

«Zajac interpreta le forme liberandosi dal reale per «ripensarle» in una dimensione di armonica spiritualità. Per questo contenuto meditativo egli si differenzia dagli espressionisti (ai quali le prime sensazioni lo ricollegherebbe), rendendo la sua pittura personale».

Favole

Dieci artisti torinesi presentano al «Cortiletto» (via Mazzini di Piazza 20/c), un'ironica mostra dedicata alle fiabe, ma per adulti. Sono Amerigo Carella, Enrico Colombotto Rosso, Dulio Gambino, Daniela Mirra, Luigi Nervo, Ada Parinot Colombo, Raffaele Pontecorvo. Ciò Revendini, Mario Sterna (nella foto un oggetto-favola intitolato «Principessina in forma di meringata») ed Enrico Ulia.

Quattro con ironia



Si inaugura domani alle 18 al Palazzo civico di Rivoli, la mostra di quattro artisti torinesi: è intitolata «Quattro in ironia», un accento sul lavoro che da anni avviluppano sulle parodie visuali e le loro ironiche demitizzazioni.

Alcuni cenni sugli artisti dai loro cataloghi:

CARENA: prosegue la [illegible] dei suoi cieli tersi e [illegible] oggi con un gusto più pittorico (calibratissimo innesto di dinamismo optical sulle decantazioni cromatiche del monotimbro) una ricerca visuale dal Paradise-now.

GAMBINO: ha scelto tra i suoi ultimi lavori su Paperino: un gioco aperto a tutte le manipolazioni, [illegible] al rischio storico di personaggi e avvenimenti cosi al nostro orecchio ed ecco.

MONDINO: in dodici anni di attività si può classificare nel privilegio assoluto del calembour come posizione intellettuale univoca e scelta filosofica di vita: un trapasso da irriverenza riverente a presa di coscienza irrispettosa.

NEBBOLO: invito al gioco, al gioco più semplice e [illegible]. Ancora una volta contro l'asfissiante confezionismo contenutistico di tante [illegible] d'oggetto, suggerisce un oggetto elementare, pieno, di soluzione artigiana semplice e non virtuosa, senza preziosismi formali.

devo arredare il bagno, ma prima voglio vederli tutti

Giusto! La Scilp è nata per questo! Perché tu possa risolvere qualsiasi problema del tuo bagno senza dover girare tanto e scegliere fra quanto di meglio oggi si produce nel settore. Vieni alla Scilp, trovi tutto, dagli impianti igienico - sanitari agli accessori di design sicuro e alta qualità. Troverai la consulenza dei nostri esperti e se verrai col tuo idraulico di fiducia ci farai piacere. Vieni alla Scilp: è il più grande negozio di novità per il bagno in Piemonte.

Scilp il negozio con tutte le novità per il bagno
Corso G. Ferraris, 2 Torino - Tel. 355055

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Nazionale 332; MILANO, via Vincenzo Monti 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 20; BOLZANO, via Portici 10; BRESSANONE, via Resiutta 3; GENOVA, via S. Vincenza 22; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 9; MERANO, corso Libertà 29; SONFALCONE, via Duca d'Aosta 52; NAPOLI, via Roma 168; NOVARA, corso della Vittoria 2; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 33/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Ameglio 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIBIANO, Galleria Terraneo; UDINE, via della Prefettura 2, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A. - corso Massimo d'Azeglio 20 — 10126 Torino. Il grassetto delle inserzioni deve essere richiesto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) in cui è composto il testo per il costo di una riga. Le inserzioni commerciali per la rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubriche di speciali (minimo) L. 900, locali L. 700, diplomi L. 900, Rubriche S e 18 (domande) L. 800. Avvisi urgenti, data fissa o perenti: il doppio. Necrologie urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano ricevere lettere di risposta possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al prezzo dell'avviso la tariffa: Ufficio Publikompass n... 10100 Torino: l'importo del suddetto cassetta è di L. 200 per recarsi; oltre un ribasso di L. 800 per la spesa di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è lieta di offrirti, senza destinazione della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di richiedere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o fatture di organizzazioni. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno ritirate su abbonamento o raccomandata.

Per ogni speciale servizio rivolgersi con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, ai quali possono essere indirizzati presso tutte le Sedi o Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

FID — A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti. Piemonte, Lombardia, Liguria. Il più grosso ente finanziario per prestiti immediati su auto anche pluricedolati e mutui su alloggi. FINANZIARIA - FID sede centrale via Cavour 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542.856 - 530.449.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente qualsiasi tipo di prestito a tutti solventi. Eurofinanziaria, via Sacchi 52, int. 504.760 - 535.848.

A.A.A.A.A. A chiunque presti su immobili di ogni genere eroga Finanziaria Pisa via Garibaldi 91 - Tel. 518.290, 518.412.

A.A.A.A. PRIVATO concede prestiti ad industriali, impiegati, operai, pensionati. Telefonare 761.369.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati deducibili, ipotecari e a mano per qualsiasi esigenza, anche protesti, eroga Finanziaria s.p.a. piazza Statuto 10. Telefoni 532.176 - 546.827.

ACCORDIAMO prestiti immediati a privati cassaintegrati commercianti. Telefonare 504.248 Fidat, corso Sommeiller 33.

ALLORA Rapid-Fin, via Bertolotti 7 cito

SIMPATIA finanziamenti in pochi minuti. Tel. 547.810.

ATTENZIONE non perdete tempo, mai vi danno soldi in 5 ore, senza fideiussori in tempolo via Nizza). Tel. 683.903 - 683.995.

AVETE problemi di denaro? Operate mediante cassaforte che vi dà soldi immediati, soldi in poche ore via Carlo Alberto 31 bis, 540.449 Torino ufficio sporto.

FINANZIAMENTI agevolati piccole medie industrie artigiani commercianti ristrutturo ammodernio vostre ditte anche assunte. Scrivere «Pubblicompass 528 — 10100 Torino».

IMPIEGATI operai non protestati possono avere prestiti rateizzabili fuori mensili. Zenith corso Vittorio 2. Telefonare 549.122.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore FIDAUTO piazza Bernini 34, tel. 472.180 - 472.181.

PRESTITI in poche ore fiduciari a dipendenti e pensionati, via S. Quintino 40, 31 Torino-Mini. Bus. Tel. 542.078.

SENZA tanto strido soldi subito a tutti sconto cambiali, anche protestate, con fedele impiegatizia, corso Re Umberto 81, tel. 588.491 Torino.

SOLAMENTE 6 ore per ottenere un prestito sulla fiducia, via Odalino Mocgani 37 tel. 857.012 - 857.063.

VELOCEMENTE concediamo prestiti fiduciari persino protestati industriali artigiani commercianti. Finanziaria Nord, via S. Teresa 23, tel. 539.026.

VIENI da amici, Soldi in 45 minuti. FINANZIARIA AMICA, Finanziamenti, corso Tassoni 37, tel. 636.353.

3 Aziende, negozi

ARREDAMENTO continuazione 400 mq vasta vetrine arredamento stanze in legno 12 x 3 adatti qualsiasi altro uso, tutto incluso. Prezzo 545.129 - 517.090.

ALBERGO immob. 13 camere acqua calda lucida conduzione fatti soli ordinari. Prezzo 511.090 - 545.129.

ALIMENTARI negozio centrale 250 mila giornaliere dimostrabili, privati primi alloggio stesso condot. Prezzo 511.090.

BAR super attrezzatissimo orario 5-22 chiusura domenicale affogato 120 mila giornaliere con prova 15 kg caffè settimanali cedesi causa salute. Studio Rodi 370.654.

BAR super gelateria con lavorazione propria salone soleggiato cm 4 filtrosi 200 mila giornaliere dimostrabili vero affare e famiglia cede Rodi 371.961.

BAR super alcolico chiusura serale incasso 90 mila dimostrabili ceduto causa salute 12 milioni 500 mila. Telefonare 377.211 - 511.280.

BAR unico alcolico incasso 150 mila giornaliere fronte Fiat, affittasi avviamento domenicale e sabato, cede 25 milioni dilazionabili. Telefonare 517.211 - 511.280.

BAR zona Mirafiori cedesi 8 milioni 300 mila trattabili 5 milioni contanti. Tel. Studio Rodi 351.867.

BAR vicinato con alloggio zona Nizza 140 mila giornaliere cede con ampliate facilitazioni Studio Rodi, tel. 338.804.

CALZATURE moderno grazioli vetrine 20 metri, ampi magazzini, ottima posizione commerciale cedesi. Prezzo 511.090.

CEDESI negozio alimentari frutta verdura zona periferia ottima imprenditoriale. Telefonare 708.933.

CEDESI panineria zona centro avviatissima 12 capienza utili. Telefonare 788.750.

CEDESI salumeria 11 mq unica in provincia Cuneo, seghetta specializzata lombatinggi industriali classiche Piemontesi, Lombardia, capannone mq 1000, macchinario moderno, ang. fatturato vistuppabile.

DI SALVATORE, corso Turati 11, cede lavanderia in zona prossima, ottimo avviamento, attrezzatura moderna, aqua pricedata.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede parrucchiera molto avviata zona commerciale sviluppo senza impalla, periferia Cuneo.

DI SALVATORE, corso Turati 11, cede centrale elettrodomestici mq 100 zona grande passaggio, ampia vetrine, ambo gestione.

IMPENDITA zona panificazione moderna zona popolosa forte incasso, prove richieste cedesi. Prezzo 511.090 - 545.129.

LATTERIA zona via De Sanctis, gestione pochi mensili 500 mila, incasso garantito con prova cede Studio Rodi, tel. 370.654.

LAVASECCO moderno zona Crocetta, ampi locali mille 3 cabine completo impianto richiesta cedesi. Prezzo 511.090 - 545.129.

TORREFAZIONE bar super incasso giornaliero 150 mila stregia richiede 25 milioni trattabili cedesi. Prezzo 511.090 - 545.129.

TORREFAZIONE in S. Rita storia vicinato minimo 100.000 giornaliere con prova dimostrativa cigarette gelato e pizzeria pratiche Studio Rodi 370.654.

EMPRESA acquista terreno edificabile preferibilmente appartamenti Torino finiti. Telefonare 650.9042.

SAIP vende Villanova d'Asti 1000 mq terreno pianeggiante approvato villa locale abitazione 12 milioni. Telefonare 640.8834.

TERRENO industriale zona Carignano su strada provinciale vendesi possibilità operazione casa per custode. Telefonare 569.800, geometra Marsiaut.

4 Terreni

AFFARONE vendo Chieveri (vatic Lodi) terreno panoramico pregevole apprezzato 18 camere 4 bagni 21 milioni 500 mila contanti. Telefonare 747.148.

ASTI terreno 500 mt ingrasso vendo mq 4200 divisibile a L. 2100 al mq Studio Schiavina Isca Asuva. Telefonare 380.907.

IPI vende, terreno con licenza per 16 costruzione di una villa unifamiliare. Ottima posizione panoramica. Perotto, via 1861. Pavia - Telefonare 511.382, 537.066.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cercasi in acquisto-affitto. Oltre 15 anni di esperienza. Rapidità garanzia. Franco 696.810.

AMMINISTRATORE cerca in Torino e dintorni magazzino 200-300 mq o 500-600 mq industriale. Telefonare 328.233 ore ufficio.

CERCASI qualunque sorta locale più 100-150 mq magazzino industriale. Telefono 559.886.

CERCASI zona semicentrale locale adatto ufficio mq 1200-1500 oppure palazzina. Telefono 559.886.

LOCALE su 2 piani con semiinterrato affittasi via Monginevro mq 1000 nuova costruzione damegna diversibile. Gabetti 5767.

LOCALE 30 mq via Belfiore ang angolo ufficio o deposito 35 mila. Stanza immobiliare, corso G. Ferraris 20, telefonare 548.254.

LOCALI industriali Torino autostrada uscita 830 2 piani ristrutturati con nuovi servizi indipendente mq 3000 affittasi. Tel. 597.280.

SAIP affitta o vende Pulcino fronte strada statale capannone industriale mq 5000 più uffici. Telefonare 640.8834.

UNION Case 349.777, vende negozi con vetrine, abbiamo in portafoglio centinaia richieste via G. da Verazzano angolo via Cristoforo Colombo, prezzi da 16 milioni a 25 milioni meno mutuo a dilazioni.

UTIP 519.494 vende vicino autostrada Torino capannoni industriali nuovi da 1000 a 8000 mq predisposti per qualsiasi lavorazione zona parcheggio.

VENDO Italia 61 locale piano terra mq 160 circa 3 camere salone doppi servizi collegato con alloggio piano 1° 5 camere salone cucina doppi servizi appartamento uffici e abitazione. Telefonare 890.8044.

offerte

BARRO fabbricato strada Settimo-Torino affittasi mq 1200 coperto con servizi ed uffici, sorrito privato libero subito. Gabetti 5767.

BOX vario affittasi 15.000 oppure liberi vendesi Mirafiori. Telefonare 650.9042.

CAPANNONE industriale nuovo mq 3 mila vicinanze Chivasso (Torino) affittasi. Telefonare ORE 558.101.

CAPANNONI industriali fronte autostrada zona centro Settimo mq 1900 e 2000 liberi annessi terreno vendo. Telefono 472.205.

INVESTITI con reddito sicuro proteggendoli dalla svalutazione piccoli capitali in acquistando loro conversazioni. Telefonare 599.432.

INV. 7AIM vende a Nichelino, via Nino Costa, box L. 3 milioni 200 mila, e in via S. Francesco d'Assisi box L. 3 milioni 900 mila. Telefonare 350.247, 518.985.

LOCALE libero via Giuseppe Sacco 5. Materiale edile Autogruppo Mazzucchi deposito vendesi L. 80 milioni. via Cuneo 330.831 514.830.

LOCALE acquisto fronte statale grande transito adatto market e esposizione camioni 1 milioni rimanenza mutuo. Telefonare 472.205.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

IMPORTANTE industria zona Francia cerca aggiustatore meccanico quinto livello non esperienza specifica in meccanica ed automatismi. Telefonare 411.1503.

REFERENZIATA ditta cerca come collaboratrice domestica presso famiglia medico signorile. Telefonare 690.361.

SAVA concessionaria Simca/Chrysler corso Francia 351. Telefonare 713.112 cercano meccanici specializzati telaio anche ex militari 30 anni. Telefonare per appuntamento.

impiegati

A.A.A. 150.000 più incentivi oltre ad ambulanti azienda importanza europea cerca Torino Aosta Area Carmagnola Pinerolo bene Alba Bra Cuneo Asti Mondovì. Presentarsi ore ufficio corso Turati 15 bis, scala F, primo piano.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca venditori zona compresa tra 25-30 anni perfetta padronanza lingua tedesca disposti a viaggiare. Scrivere «Publikompass 452 — 10100 Torino».

IMPORTANTE

società commerciale cerca per Torino 2 giovani misti, anche senza esperienza libera, per incarichi di fiducia, rilevante, militesenti, sotto proprio capacità trattare pubblico. Presentarsi ore ufficio corso D. Scarlatti 115, primo piano scala sinistra.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTORICCARDONE corso Svizzera 65, telefono 745.211. Beta coupé, 0 speciali, Triumph MK2, 124 sprider, Mini 120, Cooper, Mini, Prima L. A112, 128, R 4, 600 furgone, nuovi Citroen diesel, A112, Innocenti. Telefonare 761.843 sportivi.

A. CONVENIAMO ogni tipo di auto contanti. Vendiamo finanziamo come vogliate commissionaria corso Siracusa 37, ore ufficio.

AUTOSALONE D'Elia, corso Agnelli 78, vende Lancia Mercedes 200 D mg. 2, Renault 5, 124, A112, 128 coupé, Giulia, super 1300, Volkswagen, 127, 850, 1200, Prisma.

BUTA berlina 1300, 1400, 1600, 1800, vasto assortimento anni 72, 74, 75, perfette vendo Svat via Colonna 43. Telefonare 594.794 - 595.182.

CAMBIO automatico Fiat 124 SP unico proprietario bellissima condizioni prova vendo lingua, concessionaria Alfa Duco. Bisceglia 40.

COMPRO furgoni carrozzoni e veicoli da riparare di qualunque, telefono 326.542.

COMPRO qualsiasi vettura anche guasta, usata massima valutazione anche vostra vecchia auto. Telefonare 591.235.

CONSEGNAMO all'Autopolis vetture d'occasione perfettamente controllate e garantite ai migliori prezzi, mensilità da piccola cifra a grande cilindrata. Vetture nuova Ford, Fiat, Renault, Citroen, Autobianchi, Innocenti, Consegna immediata. Autopolis, corso G. Cesare 229 tel. 747.067 - 747.067.

MINI 90 bruna 77 unico proprietario mai usato colore bianco interno pelle lunotto termico vende Segna, concessionaria Alfa Romeo, p. Sirtori 40.

NUOVE Fiat 126, 131, 127, 128 consegna 48 ore permute tangibilissime rateizzo. Sava, Autofrancia, corso Francia 341.

18 Acquisto alloggi

ASSISOGNAMI comperare da privato appartamento libero con servizi in Torino. Pagamento contanti, Telefonare 593.859.

ACQUISTA privato pagamento contanti alloggio libero entro sei mesi in Torino o tangenziale tel. 854.061.

ACQUISTO alloggio con servizi in Torino pagamento in contanti tel. 757.264.

ACQUISTO in contanti, valuto con giardino in periferia anche da ristrut. Scrivere: «Publikompass 648 — 10100 Torino».

ACQUISTO pagando in contanti alloggio libero e recente della Riviera Ligure. Scrivere «Publikompass 649 — 10100 Torino».

ALLOGGETTO libero in Torino scalinio contanti. Telefonare 300.859.

BANCARIO acquisterebbe appartamento pur contanti libero recente 3-4 vani. Telefonare 788.457 747.304.

CONTAR S.a.S. acquista in contanti stabili in blocco e alloggi liberi Torino e cintura purchè trattabile. Tel. 839.019.

EDILIZIA 2000 s.r.l.

tratta con la massima serietà e massima spesa a vostro carico frazionamenti immobiliari, Telefonare 779.837.

EDILIZIA 2000 s.r.l.

senza spese vostro carico vi vendiamo per esigenze il vostro alloggio purchè libero. Telefonare 779.837.

IMMOBILIARTORO grandissima e vasta clientela con personale altamente qualificato per la valutazione di casa problema immobiliare. Tel. 501.319 - 590.895.

INV. IMM. compra direttamente alloggi, ville, rustici, in Torino e cintura. Per informazioni telefonare 518.303 - 518.963.

PRIVATO acquista per ossigeni alloggio libero in Torino o immediata cintura Torino. Telefonare 595.176.

SOCIETÀ immobiliare compatibilmente valida per contanti (50% al compromesso 50% all'atto) appartamenti liberi o abitabili in blocco in Torino. Tel. 593.071 - 597.857.

SPOSI acquistano per contanti appartamento libero 2-3 vani termi pagare in Torino in stabile recente. Telefonare 768.457 - 747.304.

VENDERE IN CONTANTI? Casabianca vende il vostro appartamento in contanti senza alcuna spesa e vostro carico in Torino e cintura: appartamenti ville rustici, sono richiesti da clientela di notevole preziosa. Tel. 511.310 - 531.088.

VOLETE VENDERE?

l'alloggio la casa la villa libero o affittato ovunque? Affidate la vendita alla nostra organizzazione, garantiamo rapidità assistenza pagamento contanti massimo realizzo massima spesa vostro carico. CASALEGNO & C. corso G. Margherita 7, tel. 872.904 - 882.662.

19 Vendita alloggi

A. ALLODI nuova costruzione corso Francia angolo via Monte Cotogno, Viale Galliano vende. Telefoni 209.021 - 662.472.

A 130.000 (i mq luminosi vendonsi) villini 1-2-3 camere cucina bagno in quello con riscaldamento ed ascensore piazza Gottardo 18, ottimi e buoni interessi. Union-Case 549.777.

AFFITTASI subito zona corso Sommeiller, soggiorno 2 camere cucina servizi ampio ricevuto. Telefonare 531.005.

APPART. libero piazza Benefica 3 camere cucina servizi terrazzo bagno ascensore vendo L. 17 milioni 200 mila. Telefonare 483.295.

APPART. privato vende direttamente in casa Reagile Torino, bellissima posizione 3 alloggi mansarda giardino parco molto frazionabile. Telefonare 696.470.

ARASCA stabile signorile appartamento libero nuova costruzione 2 camere tinello cucinino bagno cantina 16 milioni 500 mila mutuo fondiario. Gabetti 5767.

Al Valentino, via Cavour, in stabile nuovo e signorilissimo vendiamo attico doppi ingressi salone terrazzo 4 camere cucina tripli servizi e salone 3 camere cucina doppi servizi. Union-Case 549.777.

ALLOGGI camere cucina ingresso servizi autonomi camera cucina ingresso 3 e 4 camere cucina bagno in via S. Donato privati da 5.100.000 a 9.600.000 anche dilazioni pagamento. Union-Case 549.777.

ALLOGGI signorili in costruzione finiti vendo zona piazza Cenero, ampi saloni doppi servizi giardini autom. 7% finanza 596.751.

ALLOGGIO recente via De Amicis Borgata Pozzetto libero 3 grandi camere cucinetta servizi 23 milioni. Telefonare 679.707.

APPARTAMENTO in villa con giardino in Valsalice vendi piazzale Adua salone 3 camere cucina bisevizi tel. 472.205.

APPARTAMENTO in Pecetto servizi vendo, 3 camere cucina soggiorno doppi servizi mutuo. Telefonare 617.159 - 460.900.

APPARTAMENTO libero in solido con giardino (zona Campidoglio): salone 2 camere cucina doppi servizi centro tranquillo L. 25 milioni 800 mila più mutuo - 15 milioni (vera occasione) Sabatini immobili 659.299.

CASA a Verzè d'Alba: 8 camere servizi garage giardinetto divisibili in 3 alloggi vendo 17 milioni più mutuo 4 milioni. Telefonare 530.399.

«CASAINFO»

recapitatemi le case che possono più vo le, gratuito visitare, tel. 788.457 - 747.304.

CASCINE VICA libero recente alloggio salone due camere cucina bisevizi box 4) milioni meno mutuo Fiatm 583.902 - 541.729.

CASCINOTTA cortina Asti Valsanzibio 5 vani bagno stalla fienile 4000 mq vigna acqua luce vendesi L. 24 milioni 500 mila tel. 0141 353.031 Asti.

CASETTA in Settimo Torinese: 3 camere bagno cantina giardino più ampio appalto affittasi vendesi 25 milioni 500 mila. Telefonare 599.642.

CASETTA Borgata Lesna recente libera 4 vani servizi veranda laboratorio box giardino 1000 mq 64 milioni più ristrutturo Fiatm 583.902 541.729.

CASETTA indipendente rifinita in ottimo stato 4 stanze bagno 500 mq giardino vendo 14 milioni 500 mila. Telefonare 530.385.

CASETTA rustica indipendente vicinanze Alba 100 mq abitabili, legna sufficiente, acqua, luce sempre, vendo 8 milioni. Telefonare 599.514 dalle 18 alle 21.

CENTRALE in palazzo signorile proprietario via Garibaldi 9 blu, disponibili subito vendiamo alloggi di prestigio immediata disponib. su due piani, uffici mq 85 e mq 265 proprio box e posti auto. Forte mutuo fondiario. Visite in loco da lunedì a sabato ore 10-12 per informazioni telefonare 534.190.

CONFAR, cortile in via Cervino, 3 vani servizi e cantina in ordine, 7 milioni 600 mila dilazionabili. Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR vende in via Sabini Bon Pastore Claudi recente 2 camere cucina 10 milioni 6 mila dilazionabili. Alfieri, Telefonare 519.085 519.017.

CONFAR vende a Settimo nuove, libere, salone, 3 vani, ripostiglio, box 22 milioni 500 mila, più 4 milioni 700 mila mutuo. Occasione. Telefonare 519.017 519.085.

(Continua a pag. 12)

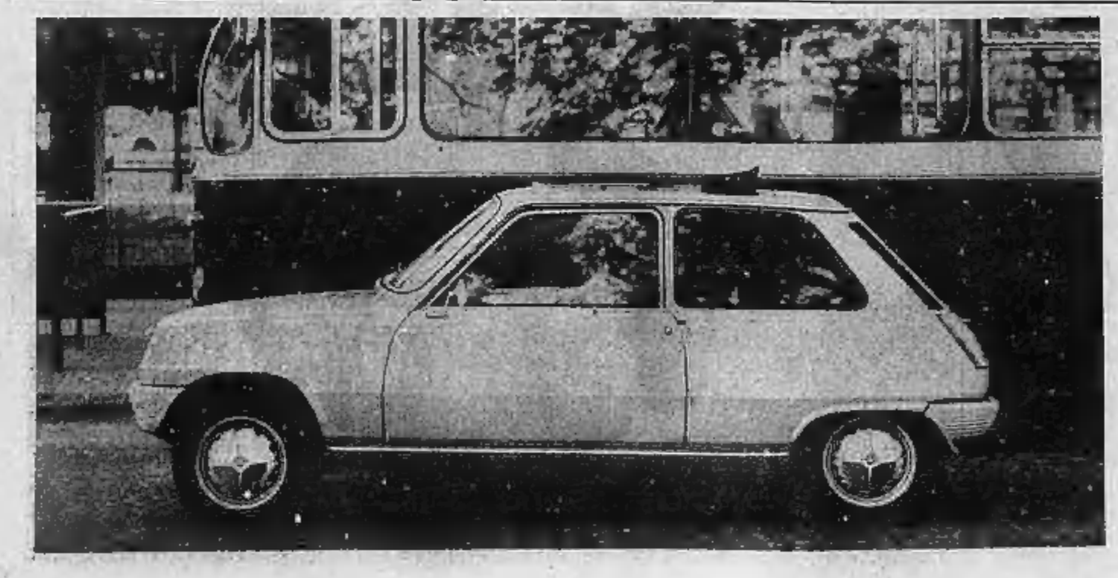
Conti è il tuo supermercato del cuore

Questi i prezzi nudi validi in questi giorni:

Conti è prezzi nudi d'autunno.

OLIO DI SEMI VARI OSCAR	LT. 1 L. ~~660~~	L. 590
PASTA DI SEMOLA	KG. 1 L. ~~430~~	L. 395
CAFFÈ SPLENDID	GR. 200 L. ~~940~~	L. 870
TONNO ALL'OLIO EL DRAGON	GR. 95 L. ~~260~~	L. 230
VINO FOLONARI 11°	LT. 2 L. ~~750~~	L. 690 +V.
PIZZA BARILLA	L. ~~540~~	L. 390
DIESUS BARBERO	CL. 75 L. ~~1640~~	L. 1480
LATTE PARMALAT BLU	LT. 1 L. ~~350~~	L. 295
MARGARINA VEGETALINA	GR. 200 L. ~~200~~	L. 175
BURRO BAYERNLAND	GR. 250 L. ~~840~~	L. 760
BERNA BAVARESE	L'ETTO L. ~~358~~	L. 318
COTECHINO DA CUOCERE PRINCIPE	L'ETTO L. ~~178~~	L. 148
COTOLETTE DI MAIALE	L'ETTO L. ~~328~~	L. 298
COSCE DI POLLO	L'ETTO L. ~~138~~	L. 108
SCOTTEX CASA	2 ROTOLI L. ~~640~~	L. 580
LACCA CADONETT	FORM. MEDIO L. ~~890~~	L. 820
AVA BUCATO E3	L. ~~920~~	L. 870
3 PANNI SPUGNA CHAMEX	L. ~~420~~	L. 320
VERNEL	LT. 2 L. ~~1600~~	L. 1450
DENTIFRICIO DURBAN'S	F GIGANTE L. ~~600~~	L. 580
PATATE CONF. 10 KG.	IL KG. L. ~~360~~	L. 295

CONTI È IN CORSO ADRIATICO 26 (LARGO TIRRENO) CONTI È IN CORSO F. TURATI 29 (OSPEDALE MAURIZIANO) CONTI È IN CORSO G. CESARE 214 (ANG. PIAZZA PERNA)
CONTI È IN VIA BAINSIZZA 8 (ANG. CORSO G. AGNELLI) CONTI È IN VIA ARNALDO DA BRESCIA 5 (ANG. VIA FILADELFIA) CONTI È IN VIA MONGINEVRO 61 (ANG. CORSO RACCONIGI)
CONTI È IN VIA CHIESA DELLA SALUTE 132 (ANG. CORSO GROSSETO) CONTI È IN VIA RIVOLI 19 (ANG. VIA COPPINO 119) CONTI È IN VIA CRAVERO 6 (ANG. PIAZZA SORIA)
CONTI È A ORBASSANO IN VIA ALFIERI 19 CONTI È A CARMAGNOLA VIALE GARIBALDI (PIAZZA ITALIA)



Renault 5: il perché di un successo (linea, meccanica, confort o prezzo?)

IL VERO perché non va ricercato in una particolare caratteristica della "cittadina del mondo", ma nell'insieme delle sue qualità. La linea inconfondibile, la struttura compatta e gli esclusivi paraurti a scudo sono i segni esteriori di una personalità inimitabile.

Guardare una Renault 5 è piacevole, guidarla è entusiasmante: sicurezza, confort e tenuta di strada garantiti dalla trazione anteriore in ciascuna delle tre versioni (850, 950 e 1300); grande maneggevolezza; frenata potente e sicura; spazio a volontà per passeggeri e bagagli; ottime prestazioni su ogni tipo di percorso.

Per quanto riguarda il portafoglio, le sorprese non mancano. Ma sono tutte piacevoli: consumi sempre limitati, motore infaticabile, minimi costi di manutenzione, alta valutazione dell'usato. E poiché non tutti gli automobilisti sono disposti a perdere la testa per una macchina, anche il prezzo di acquisto è un grosso punto a favore della Renault 5. Non solo è giustamente contenuto, ma addirittura, a conti fatti, più competitivo.

Renault, la marca estera più venduta in Italia, è sempre più competitiva

Provate la Renault 5 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione della Renault 5 spedite a: Renault Italia S.p.A., Casa Post. 7256, 00100 Roma.

SS 5

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 5.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

IVREA - Viaggio nella cultura in provincia

Un complesso chiamato Olivetti

La fabbrica incombe sulla città e la condiziona in ogni sua manifestazione

MAURIZIO SPATOLA

Questa città ha un complesso. Un complesso culturale. Il padre si chiama Olivetti. Non si tratta qui di stabilire se l'influenza che l'industria ha esercitato ed esercita su Ivrea sia il segno positivo o negativo: troppe e troppo varie sono le sfaccettature del problema, eccessivo il peso della ricchezza per una inchiesta di questo tipo. Si tratta più che altro di un'impressione, un'impronta lasciata dalle conversazioni con la persone che gestiscono o vivono la situazione culturale eporediese. In tutti gli incontri che ho avuto l'Olivetti è stata nominata: elogiata, criticata, rimpianta, respinta, evocata, la sua presenza è comunque continua, la sua ombra palpabile.

Per molto tempo, anche dopo la morte di Adriano Olivetti, la politica culturale della città è stata guidata dagli esperti dell'industria, praticamente senza concedere spazio alla iniziativa autonoma del Comune o di altri enti. Da un paio d'anni a questa parte l'area coperta dall'« ombrello » olivettiano si va riducendo.

Delle vaste ragnatele di interventi che il Centro culturale dell'industria compiva sulla città e sul Canavese sono sopravvissuti alcuni poli ben noti: il Cineclub, pubblico numerosissimo, con richieste per le lezioni superiori alle disponibilità; la Società musicale, con una serie di concerti (quest'anno 18) di altissimo livello; interventi di appoggio a varie istituzioni o iniziative culturali (tra cui Radio Ivrea e il settimanale locale *La Sentinella del Canavese*). La rivista « Comunità », diretta da Renzo Zorzi, ha ridotto in misura significativa lo spazio un tempo dedicato ai problemi locali: la Biblioteca Olivetti è stata donata alla città, che ha così arricchito il patrimonio della Civica « C. Nigra ».

Colonialismo

Senza arrivare a parlare, come è stato fatto, di « colonialismo culturale » (ché Ivrea ha ricevuto molto da questo attivismo), è innegabile che l'influsso olivettiano ha pesato molto anche su tale piano: ma che il braccio vien tolto, gradualmente, dalla spalla della città (e l'evento del passaggio alla sinistra dell'amministrazione cittadina non sopare, in questo contesto, rilevante): sono molti gli spazi che appaiono improvvisamente vuoti e gravi le difficoltà per chi si trova a doverli colmare, anche per la pesante situazione di bilancio in cui versa la città.

A parte il Teatro Giacosa, con il suo programma di buon livello legato a quello dello Stabile di Torino, le strutture culturali cittadine sono male utilizzate o carenti: il Museo, con un settore orientale e uno archeologico interessanti, ma « freddi » rispetto alle esigenze scolastiche e sociali emergenti, appare un ingombrante monumento. L'altro « spazio » rilevante, attorno al quale si va accentrando la nuova politica culturale del Comune, è la Biblioteca civica.

Qui nascono le iniziative per trasformare quella che è stata una cultura di élite in un programma di interventi sociali, in grado di coinvolgere un poco alla volta tutti i quartieri ed i comuni della cintura. « Partendo da una buona situazione di base — dice il direttore della Nigra, dott. Giuseppe Fragiacomo — *rappresentata da un patrimonio di circa 60.000 volumi e da quasi 5000 iscritti nella sola Ivrea, intendiamo stimolare attività di ricerca storica e la costituzione di gruppi di lavoro in contatto con le scuole. Superando la concezione della biblioteca come luogo di conservazione del libro, vogliamo farne un futuro di animazione culturale, con programmi cinematografici, musicali, teatrali attuati secondo una nuova metodologia* ».

Una discoteca nell'ambito bibliotecario non servirà cioè al solo ascolto della musica, ma sarà un elemento per l'educazione musicale attraverso lo studio di canti e ritmi folk, del jazz ecc. Così dovrebbe avvenire per il cinema, la pittura, la storia. « *Sempre nell'ambito della istruzione* — prosegue Fragiacomo — *vogliamo coinvolgere enti culturali esterni che portino la loro esperienza in modo contatto col mondo della scuola* ». Alle proposte hanno aderito per primi, a Ivrea, il Centro etnologico e la Società di archeologia.

Progetto

Un progetto interessante esiste anche per quanto riguarda un nuovo Museo: « *Se riusciremo a superare questa impasse finanziaria, che blocca quasi tutta la nostra iniziativa* — dice l'assessore alla Pubblica istruzione, Grillenzo —, *porteremo avanti il discorso del Museo della civiltà contadina. Riteniamo inutile la sua creazione delle dimensioni di Ivrea un altro proprio museo artistico: quello che intendiamo costituire, sulla falsariga dei Lantmuseum tedeschi, deve avere un taglio antropologico-didattico, contribuire a un recupero attivo delle tradizioni popolari. Nel nostro caso, il Canavese è un campo di ricerca fertilissimo e amplia il suo più vasto inesplorato* ».

Sulla strada del decentramento è stato fatto qualche passo: una biblioteca di quartiere è stata aperta a S. Grato, un'altra è prevista a Bellavista nel Centro civico di prossima istituzione. Il sistema bibliotecario canavesano, legato alla Civica di Ivrea, rappresenta una grossa potenzialità, con i suoi oltre 80 punti di prestito locali. « *In questa direzione si può fare poco* — fa notare Fragiacomo — *perché in Piemonte la legge regionale sulle biblioteche e sui centri culturali è ancora in gestazione, mentre altrove è già operante* ».

Organizzazioni di base, legate soprattutto all'Arci, operano nei quartieri. Con il peso di un migliaio di iscritti, l'Arci avanza proposte di cui si dovrà tener conto: « *Vogliamo intervenire direttamente nelle scuole con animazione culturale e teatrale* — dice Adriano Colasimo, della commissione culturale — *e con corsi di riqualificazione per gli insegnanti tenuti da specialisti, che verteranno soprattutto sull'animazione quale strumento per trasmettere tecniche espressive come la drammatizzazione, la pittura, il modellaggio, le attività manuali* ». Esperienze compiute nei quartieri e nei paesi della prima cintura d'Ivrea, anche su piani diversi da quello scolastico, sono state positive. L'incontro tra due forze diversamente organizzate ma tendenti allo stesso scopo non dovrebbe essere difficile: con o senza il « complesso ».

I MAESTRI DEL COLORE

100 GRANDI PROTAGONISTI DAL 1200 AL NOSTRO SECOLO

il loro colore ha fatto storia

110 MONOGRAFIE: di cui 5 in forma di quaderno-atlante sulla storia dell'arte dal 1200 al nostro secolo da raccogliere in 10 custodie.

OGNI MONOGRAFIA: un Grande Maestro del Colore, con le sue opere, la sua vita, la sua scuola.

OGNI MONOGRAFIA: un piccolo volume d'arte, completo, esauriente, illustrato con particolare cura e rigorosa fedeltà.

OGNI MONOGRAFIA: un libro per vedere, ma anche per capire la storia dell'arte, i suoi protagonisti e la nostra storia.

ogni settimana in edicola e in libreria una monografia

1ª monografia: BOTTICELLI

FRATELLI FABBRI EDITORI

SETTIMO - Troppi 7000 alunni

Scuola «difficile»

PIERO GALASCO

Scuola difficile per i 7 mila alunni delle medie ed elementari di Settimo. In una città cresciuta troppo in fretta il problema principale, è ovvio, è quello delle strutture: dove sistemare questa marea di studenti. Altro che tempo pieno » o attività integrative: per ora restano soltanto sogni. La giunta di sinistra, nei sei anni che è in carica, ha fatto molto per la scuola, anche se l'opposizione democristiana, sino al '70 in maggioranza, rivendica una parte del merito.

Il bilancio è di 126 aule, 2 miliardi e 700 milioni di spesa. « *Non bastano* — dice Vincenzo Commisso, fino a due mesi fa assessore alla Pubblica Istruzione — *Abbiamo eliminato i doppi turni nelle elementari di via Milano, di via Fiume, alla Ronzalli del Villaggio Fiat e alla borgata Olimpia. Restano nella scuola di via Consolata, in parte alla Giacosa e nella sede di via S. Mauro. Nello spazio di due anni, ora che la popolazione scolastica si è stabilizzata, la carenza di strutture dovrebbe essere colmata* ».

I disagi maggiori sono per quelli delle medie. Dei 2500 studenti solo un quinto non fanno i doppi turni. I fortunati sono quelli della Matteotti che da un anno hanno lasciato la vecchia sede di via Buonarroti, per trasferirsi in via Cascina Nuova, dietro alla Fermitalia, in una posizione non certo felice, considerato che nella zona ci sono anche due acciaierie che inquinano parecchio. Delle quattro medie, è l'unica veramente funzionale, perché le altre tre scoppiano ».

Alla Gobetti (700 alunni) si torna il doppi turni per ospitare la sede succursale del Settimo istituto tecnico commerciale di Torino. Stesse difficoltà alla numero 4 di via Consolata, sorta dalla scissione della Guerrino Niccoli, del Villaggio Fiat, per affrettare la costruzione di una nuova scuola media. Infatti la numero 4 è senza sede propria: 18 classi sono ospitate al secondo piano della Niccoli, e il resto presso le elementari di via Consolata.

Per i 550 studenti della numero 4 e per i 600 del Villaggio Fiat i doppi turni diventano la norma perché è impossibile ospitare contemporaneamente 3 scuole in 2 edifici. Basta un dato per dire quanto è critica la situazione: le lezioni di educazione fisica continueranno a tenersi a classi abbinate (40-45 alunni) perché di palestre ce n'è una sola. La soluzione ci sarebbe:

« *Si potrebbe utilizzare* — dice il prof. Paolo Vinai — *la palestra del C. S. Fiat, che è disposto a permetterci l'uso dell'impianto* ». Ma il Comune sembra che non abbia fondi per noleggiare un pullman per il trasporto dei ragazzi. La situazione si potrà risolvere con la costruzione di una media in via Brofferio: l'inizio è imminente.

Non è invece imminente il via ai lavori per la media superiore, di cui Settimo ha estremamente bisogno, considerato che sono circa mille gli studenti pendolari. La provincia ha stanziato 2 miliardi e 480 milioni, il Comune ha reperito il terreno oltre la ferrovia per Milano, e il cavalcavia di corso Piemonte), ma della pratica non si sa più nulla.

Gli ottimisti parlano di un triennio prima dell'inizio dei corsi.

IVREA - Per il delitto di Cuorgnè

ERGASTOLO

Le richieste del p. m. Gumina per i fratelli Scali

DALL'INVIATO COSIMO MANCINI

« Per la ferocia con la quale hanno commesso il delitto chiedo per i fratelli Vincenzo e Attilio Scali la pena dell'ergastolo ». Con queste parole il p.m. dott. Gumina ha concluso la sua requisitoria al processo in corso a Ivrea, per l'omicidio di Cuorgnè, vittima Paolo Sarica.

« E' stata la giovane amante, Sarina Fazari, ad attirare nella trappola mortale Paolo Sarica, l'ambulante trentacinquenne di Reggio Calabria, assassinato nei pressi di Cuorgnè il 12 febbraio 1975. All'omicidio ha partecipato attivamente, anche se non è possibile provarlo, Domenico Fazari, fratello di Sarina », avrà sostenuto l'avv. Giuseppe Priolo, di Reggio Calabria, patrono di parte civile al processo in Assise contro Attilio e Vincenzo Scali i fratelli accusati dell'omicidio.

L'accusatore ha ribattuto punto per punto la versione fornita ieri in aula da Attilio, che ha cercato di discolpare il fratello. E' in loro compagnia che la vittima è stata vista per l'ultima volta in vita nel primo pomeriggio del 12 febbraio. La relazione tra Paolo Sarica e Sarina Fazari comincia nel '72 a Reggio Calabria. Lui ha 37 anni, è separato dalla moglie e vive con una donna. Gli piacciono le ragazzine. E' stato condannato nel '63 per ratto di minore.

A Santo Stefano di Aspromonte, dove vive la famiglia di Sarina, non si sono scuole e la ragazzina, che ha 14 anni, viene mandata a Reggio Calabria, in casa di parenti per poter frequentare le medie. Sarica diventa il suo amante. Le dice di essere celibe e lei gli crede. Poco alla volta comincia ad avere dei sospetti. Sa a quando la convivenza di Paolo, che teme ormai di aver perso l'amante, le fa una scenata e le dice di non farsi illusioni. Paolo non la sposerà mai perché è già congiunto. Sarina vuota il sacco in famiglia.

Attilio Scali, cognato di Sarina, che vive a Cuorgnè, va in fretta avvertire a Reggio Calabria, intimando a Sarica di non frequentare più la ragazza. Fanno interrompere a Sarina gli studi e la conducono a Santo Stefano di Aspromonte. Poco dopo la fanno trasferire a Cuorgnè. Paolo Sarica dà in smanie. Vuole rivedere l'amica. I parenti però gli impediscono di venire in Piemonte. In paese tutti sanno che la sua condanna a morte è già stata firmata.

Sarina, secondo l'accusatore di parte civile, gli scrive fissandogli un appuntamento a Cuorgnè. Dice che suo fratello Domenico vuole parlargli. L'ambulante parte per Firenze con un cugino, Fioravanti Morabito. Questi ha l'ordine tassativo di impedire a Paolo di raggiungere Torino. Sarica fugge. Prende il treno e il mattino dopo è a Cuorgnè. Cerca Domenico Fazari, ma non lo trova. Si rivolge allora ad Attilio Scali che gli dà un appuntamento al Bar Torino.

Lì si incontrano alle 15,30. C'è anche Vincenzo Scali, il fratello di Attilio. Paolo è fuori di sé perché non ha visto né Domenico né Sarina. Mezz'ora dopo escono dal bar. Due giorni dopo il cadavere di Sarica verrà trovato nella neve tra Cuorgnè e Alpette. Gli hanno sparato, lo hanno cosparso di benzina e gli hanno dato fuoco.

Sarina Fazari

VINOVO - Domani (ore 14,45) otto corse

All'insegna della massima incertezza

ELVIO ROSSI

La presenza di Corallo — che affronta un compito assai severo, soprattutto perché a Vinovo non ha mai dato prove convincenti come a Milano — imponendo la partenza con i nastri (Corallo è penalizzato di 30 metri) rende molto più complesso il pronostico nel Premio Magenta, prova di centro di domani pomeriggio all'ippodromo del trotto. Urpila di Jesolo può correre molto bene, ma sarà necessario che non perda metri in partenza, cosa lì vece è facile che le accada quando deve rinunciare al prediletto lancio fra i nastri. Incerta quindi la valutazione di Urpila di Jesolo, prendono maggior corpo le possibilità di Caldesi, di Delfino e di Amedeo (soggetto però a una volta facile alla rottura!). Tutto considerato, quindi, un incontro aperto e pieno di incertezza.

prima corsa ore 14,45
PREMIO CORBETTA - L. 1.320.000
m 1640
1. Egidio (L. Bottoni jr.) . . . – 2 4 23.0
3. Cassabella (G. Ceccato) . . . – – 2 29.4
3. Buntello (C. Guzzinati) . . . debutta
4. Ogilanco (A. Pasolini) . . . 5 2 2 2 27.9
5. Akarita (A. Pedrazzani) . . . – 3 1 27.0
favoriti: Egidio-Akarita

seconda corsa ore 15,10
PREMIO LEGNANO - gent. - L. 1.980.000
m 2100
1. Sicita (A. Frassi) . . . 5 5 1 21.0
2. Ubaldo (C. Canavesio) . . . – – –
3. Singleton (R. Donati) . . . 4 1 4 21.5
4. Perugia (G. Tamburelli) . . . 3 0 3 21.5
favoriti: Sicita-Perugia

terza corsa ore 15,35
PREMIO RHO - L. [illegible]
m 2080
1. Romola (G. Sironi) . . . R 5 0 22.8
2. Chadial (A. Pasolini) . . . 5 5 5 22.5
m 2080
3. Elior (F. Milani) . . . – – 3 23.0
4. Cefalo (G. Rossi) . . . – 0
5. Yoke Dale (G. Guzzinati) . . . 3 1 5 24.0
6. Sorel (A. Pedrazzani) . . . 4 3 5 22.4
favoriti: Elior-Cefalo

quarta corsa ore 16,00
PREMIO BOLLATE - L. 1.000.000
m 1640
1. Ianaco (G. Sironi) . . . R 0 0 24.0
2. Bakamia (S. D'Agostino) . . . – – –
3. Cerame (B. Alesio) . . . 5 R 5 –
4. Corrigiano (A. Pedrazzani) . . . 5 5 5 –
5. Ebandro (A. Pasolini) . . . 4 4 0 23.7
6. Antigiano (M. Binanovici) . . . – – –
7. Scarbero (G. Guzzinati) . . . – – 5 –
8. Cugno (A. Reina) . . . 0 0 0 22.1
9. Curtatore (L. Bottoni jr.) . . . 4 2 0 21.1
10. Fond (M. Brighenti) . . . –
favoriti: Scarboro-Pond

quinta corsa ore 16,25
PREMIO MUSOCCO - L. 1.320.000
m 2(00
1. Carracino (G. Ceccato) . . . 4 0 8 25.6
2. Neviglie (S. Varesio) . . . 4 1 3 25.0
3. Puntura (G. Rossi) . . . 5 5 5 –
4. Norello (A. Pedrazzani) . . . 0 4 5 24.5
5. Ceibola (M. Simanovici) . . . 4 5 5 25.7
6. Dahlia Blue Chip (G.B. Cipolat) . . . 5 2 4 21.2
favoriti: Dalilia Blue Chip-Puntina

sesta corsa ore 16,50
PREMIO MAGENTA - L. 3.000.000
m 2080
1. Miss Threat (R. Fornaciari) . . . 0 4 0 20.5
2. Delfino (F. Milani) . . . – 0 4 21.5
3. Caldesi (G. Rossi) . . . 5 1 5 21.5
4. Amedeo (G. Guzzinati) . . . 5 2 2 19.9
5. Chiero (G. Montecchio) . . . R 2 1 23.5
6. Urpila di Jesolo (L. Bottoni jr.) . . . 2 3 5 18.5
m 2080
7. Corallo (G. Montefoldi) . . . 0 0 5 18.4
favoriti: Urpila di Jesolo-Caldesi

settima corsa ore 17,15
PREMIO PADERNO - L. 3.000.000
m 1640
1. Ossia (N. Sbarapolo) . . . – – –
2. Comasco (M. Brighenti) . . . 5 0 0 22.0
3. Ardigallo (R. Ciano) . . . 0 0 0 22.7
4. Cortemaggiore (A. Pasolini) . . . 0 4 3 22.9
5. Toulo (A. D'Agostino) . . . 5 5 5 –
6. Sligo Fox (A. Pedrazzani) . . . 1 0 3 23.1
7. Divisco (F. Milani) . . . 4 0 3 22.2
8. Valtese (R. Donati) . . . – – 0 24.4
favoriti: Divisco-Fonlo

ottava corsa ore 17,45
PREMIO DESIO - L. [illegible]
m 1600
1. Ostia d'Anzo (E. Demaria) . . . R 0 3 24.2
2. Manulete (S. Varetti) . . . 3 3 4 20.6
3. Berlomont (N. Tommasini) . . . 3 0 5 23.4
m 1620
4. Indio (A. Pasolini) . . . 0 1 0 21.5
5. Silico (F. Milani) . . . – 2 5 –
favoriti: Silico-Manuela

Tris a Milano (e in tv)

Quindici cavalli saranno protagonisti nel pomeriggio di oggi a San Siro del Premio Aganmar (L. 4.000.000) di trotto, corsa Tris della settimana: è in programma alle 17,05 e le scommesse saranno accettate fino alle 16. I concorrenti:

a m 2080: 1. Flagello (D. Vita), 2. Esperito (W. Parola), 3. Asparukov (R. Campini), 4. Confine (O. Milani), 5. Quod (V. Bellardini), 6. Granzanta (A. Milani), 7. Eva (An. Ciamaicoli), 8. Urraco (A. Pasolini), 9. Staleg Cris (F. Pazini);

a m 2080: 10. Polibio (E. Gubellini), 11. Rosatin di Jesolo (L. Pozzi), 12. Mura Torto (V. Guzzinati):

a m 2100: 13. Fellini (R. Fornaciari), 14. Hair (G. Guzzinati), 15. Vivano (S. Brighenti).

Non è facile prevedere l'esito di questa prova: senza dubbio Vivano è degno della massima attenzione, malgrado le sue astrosità. La corsa sarà trasmessa dalla tv in cronaca diretta (Rete 2).

Da oggi i tappeti orientali autentici acquistati alla CITO sono:

scontati 10% · rivalutati 10% · assicurati 100%

I nostri prezzi sono sempre stati i più convenienti, soprattutto in rapporto all'alta qualità della merce offerta. Da oggi lo sono ancora di più: un bel 10% di sconto su tutti i prezzi, che sono già comprensivi di I.V.A.

Perché siamo così sicuri della qualità dei nostri tappeti e della loro solidità come investimento di capitale, che per ogni tappeto ci impegnamo per iscritto a riacquistarlo a un prezzo rivalutato del 10% annuo rispetto a quello da Lei pagato, qualora desiderasse venderlo o cambiarlo.

Dalla Reale Mutua d'Assicurazioni che, per ogni tappeto, rilascerà una polizza gratuita furto garantendole, in caso di sinistro, il rimborso dell'intero prezzo da Lei pagato. Da parte nostra, naturalmente, avrà il certificato di garanzia e di autenticità.

REALE MUTUA via Corte d'Appello 11 Torino

agenzia 29

(Nota: questi prezzi si intendono già scontati).

Preghiere Kashmir	metri 0,95 x 0,65 circa	da Lire 30.000
Belucistan	metri 1,50 x 0,95 circa	da Lire 45.000
Tappeti persiani	metri 2,00 x 1,50 circa	da Lire 140.000
Tappeti persiani	metri 2,80 x 1,80 circa	da Lire 490.000
Bukhara Kashmir	metri 2,00 x 1,50 circa	da Lire 180.000
Bukhara Kashmir	metri 3,00 x 2,00 circa	da Lire 390.000
Herwan Extra	metri 2,80 x 1,80 circa	da Lire 550.000

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino - via Lagrange 10
Torino - via Tripoli 38

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - SI ESEGUONO ACCURATE RIPARAZIONI

regent school
per gli esigenti
Via dell'Arcivescovado 7
Tel. 548.380 - 548.378
Inglese-Francese-Tedesco
Spagnolo-Portoghese-Italiano
e con l'apertura del nuovo
Centro Studi
di lingua slave e orientali
Russo-Cinese-Arabo
■ Corsi collettivi e individuali
■ Corsi per le aziende
● Traduzioni e interpretariato
● Docenti di madrelingua
● Specialisti universitari

ALASIA
Mobili per ufficio
legno e metallo
Sedie e poltroncine
C.so Vinzaglio 5 - Torino
tel. 545.230
Richiedete catalogo

BALBUZIE
e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psico-fonico del Dottor Mastrogiovanni (balbuzienti anche ciechi fino ai 18° anno). Il nostro assistente logopedista Dr. Gino Pagni, terrà un corso a Torino presso l'Istituto Missioni Consolata - via Cialdini N. 4 - tel. 77.37.42, dall'11 al 21 ottobre. Informazioni gratuite e personalizzate, dal 10 mattina. Sede centrale: Villa Benia - Rapallo (Genova). Aut. Min. P.I. del 5-2-'49.

pianoforti
Vendite,
noleggi rimborsabili,
permute.
RICORDI
via Lagrange 35/B

subito 50% in contanti
Fisim s.p.a. acquista appartamenti in contanti:
50% al compromesso (subito) - 50% all'atto (dopo 2 mesi)
Fisim s.p.a.
Società Finanziaria Immobiliare
Sede: Corso Turati 11/c, Torino
Tel. (011) 591.983 / 591.970
Filiale di Milano: Viale Bianca Maria 45 - Milano Telefono (02) 70.88.00 78.47.32 78.44.72 78 48.85

La Fiera di Rivoli e del comprensorio: discorso nuovo

Tra italiani e stranieri 70 stands

CARLO NOVARA

La prima « Rassegna delle attività industriali e artigianali dei comuni di Collegno, Rivoli, Grugliasco e Alpignano » si svolgerà a Collegno, frazione Regina Margherita, da sabato 9 a domenica 17 ottobre. Sostituisce le tradizionali fiere commerciali che si tenevano nei rispettivi Comuni, *« abbandonate per affrontare un discorso nuovo, anche a livello promozionale »*, afferma il parroco di Rivoli Silvano Siviero.

Questi quattro centri della cintura del capoluogo, hanno già affrontato, con identico spirito, numerosi temi di interesse generale. Per tutti, basti ricordare il convegno sui trasporti. E' il comprensorio, la nuova realtà territoriale. Il primo nucleo per una corretta programmazione e gestione di tutti i servizi, specialmente su un tessuto urbano così disgregato. E' ormai impensabile ragionare in termini più ristretti. Il bacino che comprende Collegno, Rivoli, Grugliasco e Alpignano, interessa 140 mila abitanti distribuiti su una superficie di circa 75 chilometri quadrati. Una zona particolarmente densa di attività imprenditoriali.

Precisa il sindaco di Collegno, Luciano Manzi: *« La "Rassegna" è stata voluta dalle quattro amministrazioni comunali in seguito ad una precisa scelta di politica economica riguardante la zona Ovest di Torino. La struttura industriale della nostra area è prevalentemente formata da piccole e medie fabbriche, tranne qualche raro esempio, e da un migliaio di aziende artigiane ».*

Sono proprio queste attività le più colpite dalla crisi economica anche perché *« la loro produzione è legata a quella dei grossi gruppi imprenditoriali »*. Non ha cioè quel carattere di autonomia che permette di fronteggiare meglio le contraddizioni di ogni sistema produttivo con una rapida conversione dell'attività.

Il motivo, secondo il sindaco di Collegno, è da ricercarsi nel fatto che i piccoli industriali e gli artigiani hanno avuto poche occasioni di sviluppare dei rapporti commerciali che, senza dubbio, avrebbero alleviato il peso della crisi. La maggior parte di essi sono stati costretti a lavorare unicamente o quasi per l'auto. Dunque *« la "Rassegna" si propone di porre le basi per agevolare i contatti tra popoli ed economie diverse, compresi i paesi extraeuropei, con particolare riguardo a quelli in via di sviluppo che necessitano di tecnologie avanzate e di una adeguata assistenza »*, o di questo parere è anche il vice Sindaco di Rivoli Carlo Masari.

La parola a Roberto Colla, titolare di un'impresa artigiana, specializzata in costruzioni meccaniche di precisione. *« Gli imprenditori che hanno aderito alla "Rassegna" Torino-Ovest si sono prefissi due obiettivi principali: fare conoscere le proprie capacità produttive ed in un certo senso reclamizzarle, e avere una occasione per conoscersi, parlarsi. Qualora fosse possibile poi, intraprendere ulteriori iniziative in comune ».*

Si accalora, prosegue convinto: *« Nonostante la grave situazione in cui ci troviamo, penso che la nostra tecnologia sia ancora ad un buon livello. Tuttavia la crisi potrebbe acuirsi in modo irreparabile se ci abbandoniamo al peggiore dei mali, la sfiducia. Sfiducia è apatia, mancanza di iniziativa. Ma, ciò che più conta, paura degli investimenti produttivi ».* Per la piccola industria ed in particolare per l'artigianato *« dove è l'iniziativa del singolo che conta, e che deve sempre essere incentivata e stimolata, le aspirazioni e le direttive sono fondamentali ».*

La strada principale del vecchio centro di Rivoli che porta al Castello sulla collina dominando la città

Un richiamo all'uso dei massimi economisti. *« Ritengo sia ancora valido ciò che intendeva Einaudi, quando scrisse quella famosa esaltazione dello spirito imprenditoriale: ma, io credo, se si può ancora andare avanti per lunghi anni in situazioni così sfavorevoli, alla base deve assolutamente esserci la prospettiva di tempi migliori ».* Mancando questa speranza, in un clima *« sempre più confuso sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista dei contrasti politici, si varie forme di una tantum, di restrizioni del credito e di tassi bancari da capogiro, l'atmosfera è quella di una nave che affonda ed il sopraggiungere della sfiducia può spingerci ad abbandonarla alla ricerca di altre forme meno responsabilizzate di lavoro e di vita ».*

Un commento amaro che, spinto all'estremo, non presenta via d'uscita. Come sia ridotto lo Stato, ormai sull'orlo della bancarotta e quale sia la finanza degli enti locali, è cosa troppo nota per dilungarci nell'argomento. Non ci si può permettere di perdere l'unico appiglio « per risalire a galla ».

« Ecco perché — afferma Roberto Colla — *l'iniziativa delle quattro amministrazioni, con il benestare della Regione, assume il benefico effetto di stimolo. Con un poco di fortuna per noi, o almeno per alcuni, potrebbero aprirsi i mercati dell'Est e del Terzo Mondo, magari possibilità di lavoro che il singolo non si sarebbe mai sognato.*

« Mi sia permesso, al proposito — aggiunge l'artigiano — *di fare una piccola notazione del tutto personale. Se noi artigiani della cintura dobbiamo molto al grande volano Fiat, proprio in questi momenti ci accorgiamo di esserci adagiati ed in un certo senso condizionati alla produzione del colosso torinese con i suoi alti e bassi in grado di modificare ad ogni istante il mercato. Ma chiamo forse in dinamismo imprenditoriale? Certamente siamo dissimili nuovi elastici di altri colleghi della penisola. Noi andiamo quindi alla Rassegna con tanta fiducia e speranza in nuovi orizzonti ».*

Roberto Colla mette le mani avanti, quasi in cerno di scongiuro: *« Se quest'anno non concluderemo affari non importa ».* Conclude pensoso: *« Chi ha organizzato la mostra, io penso, lo ha fatto per aiutarci e per porre delle basi. Ritengo che noi tocchi a noi svilupparle offrendo tutta la nostra collaborazione ed incoraggiando sin d'ora la "Rassegna Torino Ovest" ».*

Ma torniamo a questa prima edizione della "Rassegna". La sede, con opportuni lavori di sistemazione, è quella della Uni-Mas, fabbrica di estintori ed attrezzature anti-incendio, che esporta la maggior parte della sua produzione in Oriente. Gli stands dei partecipanti occupano 2500 metri quadrati su due piani.

Le ditte partecipanti sono 59, così suddivise: 30 di Rivoli, altrettante di Collegno, 9 di Grugliasco, 8 di Alpignano e 1 di Caselette. I settori sono i più disparati. Dalla costruzione di impianti per il trattamento delle acque alle linee di collegamento per trasporto pezzi; dalle materie plastiche agli strumenti elettronici musicali; dalla gomma alle costruzioni di cabine elettriche; dagli stampati e forgiati in alluminio ai biscotti e al cioccolato.

E ancora, scelti a caso: acciaierie, componenti plastici per auto, cassette per lettere, meccanica per aeronautica, impattamento rifiuti, proiettori e cineprese, cartelloni pubblicitari, impianti galvanici, vini e liquori, ruote, brucinatori, apparecchiature per industrie tessili, lampade, macchine agricole, cabine afone, articoli tecnici in plastica. Insomma per tutti i gusti e le esigenze.

Non a caso, numerose nazioni hanno assicurato la loro partecipazione con delegazioni ufficiali. Sono: Francia, Cuba, Jugoslavia, Unione Sovietica, Ungheria, Cecoslovacchia, Algeria, Somalia, Repubblica Democratica Tedesca e Guinea.

L'augurio dei politici ricalca le speranze degli imprenditori. Si auspica una seria ripresa della nostra economia troppo martoriata, anche se, per il momento *« stabilire la portata concreta della "Rassegna" può essere molto difficile ». « Si spera* — dice Manzi — *che il momento economico le industrie locali riescano ad intraprendere una serie di scambi commerciali che si potrebbero rivelare convenienti per loro e per lo sviluppo della nostra città. Ciò sarà possibile se si arriverà ad una decantazione dei prodotti tipici della zona in modo che in futuro si possa guardare a questa "Rassegna" come ad una mostra di prodotti peculiari, specializzati, tali da caratterizzarla nei confronti di tutte le mostre e rassegne nazionali ».*

Conclude il sindaco di Collegno, Luciano Manzi: *« Io credo infatti che le mostre gigantesche come la "Fiera di Milano" o quella di Francoforte, siano destinate a scomparire e non che vengano sostenute da organizzazioni assolutamente al di fuori dei nostri bilanci ».*

Commercio estero, occupazione giovanile, agricoltura

Tre importanti convegni e incontri

E' opportuno soffermarsi in particolare sulle manifestazioni che si svolgono nell'ambito della « Rassegna delle attività industriali e artigianali dei comuni di Collegno, Rivoli, Grugliasco e Alpignano ». Senza il convegno economico sul tema « Il commercio estero, prospettive e compiti delle nostre industrie » che si terrà venerdì 15 alle ore 9; il convegno sulla occupazione giovanile (sabato alla stessa ora); infine il dibattito tra gli agricoltori sui problemi inerenti al loro settore produttivo (domenica alle 16).

Convegno sul commercio — *L'invito è stato rivolto dagli organizzatori a tutte le forze politiche, anche l'Istituto per il commercio estero (Ice) ha fatto pervenire la sua adesione. In passato l'Ice non è, forse, stato all'altezza del suo compito.*

Dice il capo gruppo pci al comune di Collegno Carlo Boiocchi: « Quasi sempre l'Istituto si è limitato ad aprire alcuni stands nelle fiere, italiane e straniere di interesse mondiale. E' ovvio, non basta. Ricordo che due anni fa il presidente della Comau accusò il disinteresse dello Stato per il commercio estero, poca ne era che venisse perse, a favore della Germania, numerose commesse di forniture industriali all'Unione Sovietica ».

« A questo proposito — *prosegue Carlo Boiocchi* — bisogna stare un mito. Quando si parla di scambi commerciali con la Russia, viene in mente il colosso Fiat e l'ufficio di pianificazione e programmazione. E', almeno in parte, errato. Esistono moltissime piccole industrie che operano nel territorio sovietico. Con adeguato appoggio del governo, siano crediti agevolati che apertura di uffici di rappresentanza a Mosca o in altre grandi città sono contrito si possa dare impulso ad un vasto settore della nostra produzione ».

Convegno sull'occupazione dei giovani — *Il dibattito sarà condotto dal movimento giovanile cui fanno capo le associazioni aderenti ai vari partiti politici ed alle forze sociali. Nei giorni scorsi si sono tenuti due incontri per programmare un quadro di interventi che si svolgeranno sulla base di una relazione a cura delle quattro amministrazioni comunali, che ha il compito di fare il punto su quanto si è fatto in questo settore.*

La disoccupazione giovanile è uno dei più gravi problemi della nostra società, « Fa emergere — *si legge in uno dei documenti preparatori* — gli squilibri e le contraddizioni del nostro sviluppo economico, gli interessi parassitari e la crisi della scuola che essi è inadeguata e dequalificata ».

Nell'agricoltura « con investimenti e con una seria programmazione in favore della cooperazione ». *Nella piccola e media industria, diversificando la politica del credito che, con l'aumento dei tassi di interesse, rende impossibili gli investimenti e l'espansione delle industrie.* « In questo ambito si dovrà giungere al superamento della condizione di sperandistato limitandone la durata al periodo strettamente necessario per mettere il giovane in condizione di svolgere un determinato lavoro ».

Infine l'artigianato « che non ha più possibilità di sviluppo se non si ridimensionano i costi di produzione giungendo, come nell'agricoltura, a forme di associazionismo ». *A monte di questo problema esiste il dato oggettivo di una carenza di strutture scolastiche in grado di fornire di giovane l'indispensabile specializzazione, tale da inserirlo nell'attività lavorativa in modo qualificato ».*

I calcoli, per la zona ovest, sono ottimistici. « Credo che nel giro di un anno sarà possibile inserire nel mondo produttivo almeno 500 giovani ».

Dibattito sull'agricoltura — *Domenica 17 è giorno di chiusura, dedicato alla Francia. Gli organizzatori della «Rassegna» hanno voluto sottolineare in questo modo l'esigenza di riaprire un dialogo con gli agricoltori d'Oltr'Alpe. Ospite d'onore sarà, ovviamente, il console francese. La domenica di lavoro s'inizia alle 10 con una mostra zootecnica in piazza della Repubblica a Collegno. Alle 16 il convegno. Rappresentanti degli agricoltori della zona, discuteranno con delegazioni transalpine per gettare nuova basi a scambi futuri.*

C. NOV.

A ♥ A ♥

mobile marina inglese

è l'asso di FRANCESETTI
c. Susa 38 (Rivoli)
tel. 9589465

Nuova esposizione
Corso Susa 240 (Rivoli) tel. 9586334

Per provare la Qualità, prova la Volvo 343

1400 cc - 3 PORTE - 5 POSTI

VOLVO
una scelta ragionata
URFAUTO S.p.C.
CORSO FRANCIA 332 b - Tel. 781.133
COLLEGNO (Torino)

Amaro Juventus
30 gradi tutti di grinta

Juventini!
Siamo campioni anche negli amari!
Una tradizione nella qualità, che porta il nome della tradizione nelle vittorie della grande Juventus.
Non fatelo mai mancare né in casa né nel bar c'è sempre una vittoria della Juve da festeggiare con "Amaro Juventus".
Confezione speciale propaganda.
Per ricevere a casa l'Amaro Juventus basta versare l'importo sul c/c n. 2/39490 oppure inviare un vaglia postale unendo questo coupon.

Distilleria ZINA - Via Rivoli 100
10090 Villarbasse (To) tel. (011) 952.330
Inviatemi a questo indirizzo la confezione da 3 bottiglie dell'Amaro Juventus per L. 8.000.
Nome Cognome
Ind. cap.
Spedizione porto franco in tutta Italia. Estero e Sardegna: Porto assegnato.

Splendor bagno
Arredamento per bagno
SPECCHI - LAMPADARI
ACCESSORI
MOBILETTI - TAPPETI
Corso Francia 234 - Collegno - Telef. 786.925

TERMOCALOR
COMMISSIONARIO
Mobil calore
★
OLI COMBUSTIBILI
GASOLIO PER AUTOTRAZIONE
GESTIONE RISCALDAMENTI
★
Uffici e deposito:
RIVOLI - Corso Susa, 395
Tel. 958.0906

LANCIA AUTOBIANCHI
Concessionaria:
Salone
AUTO RIVOLI s.n.c.
Corso Moncenisio 20 - Telef. 951.950 - 951.336
ROSTA - RIVOLI (Torino)

arredamenti
TRIPODI
MOBILI CLASSICI e MODERNI
Esposizione: Corso Francia 207 Cascine Vica (Rivoli) Torino Tel. 93.30.856

E' ritornato il CABARET al
'l Bôgianen
Via Chanoux 2 - Tel. 725.090
al GIOVEDI' e VENERDI'
Cabaret Piemontese con
PAULIN
Al martedì - mercoledì - sabato e domenica un'ottima discoteca in un raffinato ambiente

Ford
CO.Auto
NUOVA CONCESSIONARIA
CORSO FRANCIA 94
COLLEGNO (TO) Borgata Paradiso
Telefono 4111612 - 4111619
SERVIZIO ASSISTENZA
E MAGAZZINO RICAMBI

prendi la FIESTA che vuoi
e la paghi come vuoi!...
A sole L. 450.000 di anticipo

ottobre:
cadono le foglie ed...i prezzi
TEXILFLOOR
vasta gamma di moquettes e tappeti
a prezzi speciali da
TEXILFLOOR
C.so Francia, 87 tel. 724001 - Collegno

Da quanto tempo non passi per Rivoli?
alla VENCAR c.Susa 306 Rivoli
c'é la nuova
CHEVETTE
nuova dalla General Motors

Esami per commercianti

Chi le ha dato il «patentino»?

CORRISPONDENTE
GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Vivere è sempre più difficile. Per vendere burro e formaggio, servire un litro di vino, convincere il cliente a comperare un vestito, l'aspirante commerciante deve avere una specie di patentino che è rilasciato dalla Camera di Commercio, naturalmente dopo un esame. Quattro volte la settimana, ad eccezione dei festivi, si riunisce a Cuneo una speciale commissione che esamina il grado di preparazione dei candidati, pone domande e dà quindi un giudizio che può essere positivo, se l'aspirante ha dimostrato di conoscere gli aspetti più importanti della attività che lo attende, oppure negativo se denuncia gravi carenze: in questo caso si potrà ripetere la prova qualche mese più avanti sperando in una sorte migliore.

La legge sulla nuova disciplina del commercio è del 1971 e in questi ultimi cinque anni non meno di 4-5 mila persone si sono dovute presentare a sostenere l'esame. Che non si tratti di una prova da prendere alla leggera, quasi una formalità, lo dimostra l'altissimo numero dei «bocciati». Esaminiamo i risultati di una sessione, quella dal 7 al 10 settembre scorso: 43 candidati, 23 promossi, 20 dichiarati non idonei, cioè quasi il 50 per cento.

A questo punto occorre una puntualizzazione: la prova devono sostenerla solo coloro che entrano in commercio per la prima volta, oppure hanno ereditato da un parente defunto la licenza e vogliono continuare l'attività; chi già esercitava la vendita prima del 1971 può dunque rimanersene tranquillo; possono inoltre ottenere automaticamente il patentino quanti hanno frequentato i corsi professionali istituiti dalla Regione (relativamente pochi, anche se la Camera di Commercio ha l'intenzione di potenziare questo tipo di scuole). Ottenuto il sospirato patentino il neo-commerciante deve poi vedersela col Comune per la licenza o con la questura se intende aprire un esercizio pubblico.

La commissione è presieduta dal segretario generale della C. C. o da un suo delegato. I componenti sono: un insegnante di tecnica commerciale, un insegnante o esperto di merceologia, un rappresentante dell'Intendenza di Finanza, un rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro, il medico provinciale, un esperto per ciascuno dei settori merceologici presi in esame in quella determinata sessione. Dal maggio scorso le prove sono diventate due: una scritta e l'altra orale, svolte di seguito per evitare una eccessiva perdita di tempo al candidato.

La commissione — assistita alla Camera di Commercio — opera con comprensione ma i candidati devono essere preparati: si ammette qualche risposta errata ma solo su argomenti non essenziali. Se, per fare un esempio, l'aspirante lattaio non conosce la differenza fra il latte pastorizzato e quello sterilizzato viene inesorabilmente bocciato. Il motivo è semplice e fondato: la candidata — dicono — non sapendo che il latte pastorizzato ha un periodo limitato di conservazione rischia di mettere a repentaglio la salute del consumatore.

CAPO MELE - Nessun ferito

Il merci deragliato attentato o ragazzata?

ANDORA — Attentato o gesto di uno squilibrato? Questo l'interrogativo sul quale stanno lavorando i carabinieri di Alassio, d'intesa con i tecnici del compartimento ferroviario di Genova, dopo il deragliamento del treno merci 54411 avvenuto ieri alle 15,55 all'imboccatura della Galleria di Capo Mele a causa di due grosse pietre piatte messe sui binari.

Fortunatamente il convoglio, composto da venticinque carri carichi di rotoli di profilati metallici diretti a Torino, non viaggiava a velocità eccessiva e solo il locomotore, a causa della rottura dell'asse del carrello anteriore, è uscito fuori dai binari, proseguendo bilaria la sua corsa per quasi seicento metri.

Ormai non esistono più dubbi che all'origine dell'incidente, ci sia stata la volontà di far deragliare un convoglio ferroviario. Si esclude infatti che a causare la presenza delle pietre lungo i binari sia stata una frana. Si è anche propensi a ritenere che i protagonisti di una eventuale «ragazzata» non potevano avere l'accortezza di mettere due grosse pietre piatte tali cioè da passare sotto il rostro del locomotore, ma da essere sufficienti, poste parallelamente, a provocare l'uscita dai binari di un convoglio.

Concorso enologico a Ovada

Domani la presentazione delle bottiglie

OVADA — L'assessorato al Turismo e l'assessorato all'Agricoltura del Comune di Ovada, nel quadro della settima mostra-mercato del Dolcetto, hanno programmato il primo concorso enologico. Il concorso si propone di stimolare i vinificatori e gli operatori vinicoli in genere al miglioramento della vinificazione, nonché al perfezionamento della conservazione e della qualità del prodotto finale.

Possono partecipare gratuitamente al concorso gli espositori della settima mostra, tutti i produttori singoli associati, i cooperativi che dispongono di cantine e vigneti nella zona del disciplinare.

Il concorso è riservato al solo Dolcetto di Ovada delle annate 1970-71-72-73-74-1975. I concorrenti per ogni annata per la quale intendono concorrere dovranno far pervenire entro domani, sabato 9 ottobre, un campione di tre bottiglie all'ufficio dell'Agricoltura del Comune di Ovada. Le bottiglie campione, della capacità inferiore ai 720 cc, dovranno essere sprovviste di ogni tipo di etichetta. Alla presentazione verranno contrassegnate con l'applicazione di un numero progressivo.

Su appositi moduli verranno riportate le generalità dei concorrenti, le annate di produzione e il numero applicato sulle bottiglie. L'esame dei campioni sarà eseguito da un'apposita commissione di assaggiatori esterni, appartenenti all'Associazione Italiana Sommeliers dell'e comitato organizzatore.

UOMINI & COSE

Riapre dopo 80 anni il Museo civico di Alba

ANGELO DRAGONE

ALBA — A quasi ottant'anni dalla sua istituzione (21 giugno 1897) il Museo civico di Alba verrà riaperto, domani pomeriggio alle ore 17, nella sua nuova sede di via Parussia, ad un passo dalla Biblioteca. Era sorto, in seguito al ritrovamento d'una stele funeraria dei Didii, scoperta presso una cascina in frazione Senadeira, per le sollecitazioni dell'albese prof. Federico Eusebio, titolare della cattedra di letteratura latina nell'Università di Genova, cui in seguito l'istituto venne giustamente intitolato.

Tenacemente voluto dal sindaco Gian Giacomo Teppino, il museo, che a più riprese conobbe periodi di fiorente attività ed altri di oblio, è tornato questa volta a rivivere con i contributi finanziari del comune di Alba e della Regione Piemonte, ma soprattutto per l'esemplare collaborazione che l'appassionato impegno della dott. Silvana Finocchi, favorito dalla soprintendente alle Antichità del Piemonte dott. Lavizza, ha saputo suscitare intorno a lui negli ambienti scientifici più diversi; con gli apporti dell'ing. Giuseppina Massai Novello dell'Istituto di architettura tecnica, del Politecnico di Torino, dell'arch. Levi e della dott. Doro Garetto dell'Istituto di Antropologia, dell'arch. Vittorio Regis, che ne ha curato l'allestimento; con l'assistenza della dott. Alice Freschi e del direttore del Museo prof. Corino.

Nel suo itinerario — ha tenuto a sottolineare la dott. Finocchi illustrandoci i criteri del nuovo ordinamento — il Museo si svilupperà secondo lo schema d'una caratteristica visita guidata, cominciando dalla stele dei Didii posta quasi sulla soglia a dare il benvenuto al visitatore, per ricordare subito in una prima saletta l'importanza dei reperti albesi di età neolitica venuti alla luce tra il 1890 e il 1905, circa, che sono notoriamente tra i più significativi dell'intera penisola, e in gran parte conservati oggi nel museo Pigorini di Roma ma qui richiamati da una serie di ottime riproduzioni fotografiche.

Centro abitato, tra i più remoti della regione, Alba potè dunque crescere, con un progredire della vita civile, anche per la felice sua posizione il controllo delle vie che garantivano l'espansione romana verso Ovest attraverso un significativo intensificarsi dei traffici.

Municipio sotto la tribù Camilla, ricordata da Plinio tra le «nobili città» della IX Regio, Alba, che diede tra l'altro i natali allo imperatore P. Elvio Pertinace, non ha offerto sin qui che scarse testimonianze della tarda età imperiale, mentre data dai primi secoli dell'era volgare il massimo sviluppo urbanistico e demografico, cui corrisponde una prosperità economica riflessa dagli stessi testi epigrafici, preziosi documenti per la conoscenza della vita civile e della società romanizzata. Tra questi il più significativo è offerto dal cippo funerario di Carlo Cornelio Germano.

Notevole appare la sezione dedicata ai reperti della necropoli meridionale regolarmente esplorata nell'estate del '75, sotto la direzione della Soprintendenza, dal gruppo di ricerche del Museo. Ne sono emersi interessanti elementi circa le caratteristiche topografiche, di tipologia e cronologia del sepolcreto con tombe protette da laterizi nei tipi «a cappuccina», con copertura in cotto e tegole piane. Notatili del I secolo d.C. i corredi funerari con urne, anfore, olpi, vetri. Sono oggetti che denotano una produzione in serie, ma anche l'esistenza di un artigianato specializzato.

Un gruppo di macine ricorda l'importanza rivestita in questa plaga dall'agricoltura. Dallo stesso terreno si ricavava, però, anche l'argilla per l'industria laterizia che vi era pure sviluppata se il tiene conto dei marchi dei mattoni che recavano spesso il bollo del figulus (il fabbricante) insieme a quello del proprietario del fondo da cui era tratta la terra. Vino, olio e cereali davano fin da allora impulso a commerci lungo direttrici stradali che una serie di carte mette ben in evidenza, insieme ad una illustrazione della pianificazione del territorio attraverso il tempo.

Aperto alla comprensione e alle curiosità di tutti, il nuovo museo intende rispondere così soprattutto agli interrogativi di chi guarda con interesse alla storia della propria terra per coglierne l'essenza e rendere così possibile la piena comprensione della più attuale sua realtà. Ciò che doveva poi costituire però lo scopo appassionatamente perseguito, fin dai suoi inizi, dal suo stesso benemerito fondatore.

A Courmayeur la "Giornata del geometra"

AOSTA — *(g. g.)* L'attività del geometra nel contesto socio-economico italiano sarà il tema del convegno interregionale dei geometri che avrà luogo domani all'hotel Royal di Courmayeur nella «Giornata del geometra», indetta dall'Unione Collegi dei geometri del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Nell'occasione verrà presentato al pubblico il volume «Cantiere Monte Bianco» del geometra Pietro Alaria, topografo di fama internazionale, che ebbe l'incarico di portare a termine in modo magistrale i complessi calcoli topografici che permisero la perfetta esecuzione del traforo.

NOVI LIGURE — Il circolo culturale Matteotti ha organizzato per stasera nel salone del dopolavoro ferroviario un incontro sul tema: «Il centro storico di Novi, proposte per un dibattito».

VERCELLI - Da domani

Mostra-mercato anche per i minerali

VERCELLI — *Vercelli si appresta ad ospitare, per la prima volta, la Mostra dei minerali, che avrà luogo domani e domenica presso i Mercati generali ortofrutticoli di corso Magenta. La rassegna è organizzata dal Gruppo mineralogico vercellese, nato a Vercelli nella scorsa primavera e che ha fatto la sua prima comparsa ufficiale con uno stand alla recente Sagra del riso. Parlare in primavera di organizzare una mostra poteva sembrare un sogno. Ma il Gruppo, nato quasi per gioco, divenne subito «adulto»; oggi conta oltre cinquanta iscritti, legati fra loro da vincoli di amicizia e collaborazione.*

Alla Mostra parteciperà un centinaio di espositori, provenienti da tutta Italia, e gli stands occupano un fronte espositivo di oltre duecento metri. Un risultato che va oltre le più rosee previsioni e che è di grande soddisfazione per gli organizzatori e per l'ing. Morano presidente del Gruppo. Per l'organizzazione della rassegna un aiuto determinante è stato dato dall'amministrazione comunale.

w. n.

SANTHIA' - Polemiche

Sfiducia al sindaco «Fa troppe assenze»

SANTHIA' — *(p.a.r.)* Una sottigliezza in la minoranza democristiana al comune di Santhià presentò, sottoscritta dal consigliere Piercarlo Gallo, una mozione di sfiducia al sindaco socialista dott. Carlo Cortissone e il documento fu votato anche dal vicesindaco, signora Argenide Saggion (pci).

La mozione di sfiducia trovò consenzienti anche altri due consiglieri di maggioranza di sinistra mentre i restanti sei consiglieri comunisti, dei 17 amministratori presenti in aula, votarono contro della mozione. Il sindaco si astenne e un altro consigliere votò scheda bianca.

Il motivo della mozione di sfiducia al sindaco era originato dall'assenteismo del primo cittadino che negli ultimi quattro mesi aveva disertato le riunioni consiliari adottando altresì un sistema di governo definito dai suoi stessi collaboratori di partito (con i quali esiste da tempo un'incolmabile frattura) autoritario: tra l'altro egli avrebbe rilasciato licenza di autoservizio pubblico senza aver ottenuto il preventivo consenso dell'intero Consiglio comunale.

Da fonte attendibile si apprende che i tre comunisti, il vicesindaco Saggion e gli altri due consiglieri affiancatisi ai democristiani nel votare in segreto la mozione di sfiducia al sindaco socialista, sarebbero stati deferiti ai probiviri.

MONTEMAGNO

Di nuovo scomparso il confinato sgradito

ASTI — (v.m.) *Il presunto mafioso Salvatore Pizzichemi, 38 anni, di Reggio Calabria, al quale è stato ultimamente assegnato Montemagno d'Asti dov'era rientrato una settimana fa avendo stato sconfinato per due anni. E' questa la seconda fuga dei Pizzichemi. I carabinieri hanno appurato che, ieri sera, eludendo la vigilanza, il Pizzichemi si è allontanato da Montemagno dirigendosi verso Asti. Con tutta probabilità tenta di raggiungere Reggio Calabria non lo destini in un altro Comune.*

Sospettato di appartenere a cosche mafiose, denunciato per associazione a delinquere ed altri reati, il Pizzichemi ha più cambiato diverse residenze obbligate. Arrestato nel 1972, dopo diversi mesi di detenzione preventiva posto in libertà provvisoria. Il tribunale di Reggio Calabria decise di inviarlo al soggiorno obbligato per due anni prima a Monteraduno, poi a Isernia, poi a Padova ed infine a Montemagno.

Il comune di Montemagno, come prevede la legge, gli aveva assegnato un sussidio di 1500 lire al giorno e una stanza nel municipio. Il «confinato» non ha mai voluto prendere possesso del locale perchè lo ritiene malsano. Ha protestato più volte.

IN BREVE

Illegali le riserve di caccia?

CUNEO — *(g.d.m.)* Un industriale cuneese, Anselmo Mettone, 50 anni, di Borgo San Sebastiano, condannato in pretura per aver ucciso un camoscio sostiene che le riserve di caccia sono anticostituzionali. Il processo di appello si svolge oggi davanti al tribunale di Cuneo e la decisione dei giudici, che potrebbero inviare il fascicolo a Roma, è quindi molto attesa.

Il 21 giugno 1972 quattro guardacaccia dell'ex riserva reale di Valdieri sorpresero il Mettone mentre stava sistemando sulla sua fuoristrada un camoscio femmina, abbattuto poco prima. Denunciato alla magistratura, il Mettone venne processato a Borgo San Dalmazzo nel novembre successivo e condannato dal pretore a 15 giorni di arresto e 20 mila lire di ammenda per caccia in riserva e porto abusivo di armi.

Vercelli: nuovo comandante al Presidio

VERCELLI — Dario Gabutti, colonnello degli alpini, è il nuovo comandante del presidio militare di Vercelli. Proviene dal VI reggimento alpini di stanza a Brunico e sostituisce al comando del presidio il col. Augusto Ferretti, destinato ad altri incarichi presso il comando militare territoriale di Torino.

Inquinati gli ortaggi dopo la piena

VOGHERA — *(e. g.)* L'associazione industriale di Voghera ha proposto la costituzione di un fondo di solidarietà per le famiglie di Casei Gerola danneggiate dalla inondazione del torrente Curone. Le abitazioni invase dalle acque sono più di cento e la superficie allagata è di poco inferiore alle 50 mila pertiche.

Le acque del torrente sono risultate inquinate, per cui la popolazione di Casei Gerola è stata invitata dal sindaco, dott. Berti, a non consumare ortaggi raccolti negli orti e nei campi allagati dal torrente, e in particolare cipolle e patate.

SPETTACOLI IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Novecento: atto II.
ARENA: Agente 007 una cascata di diamanti.
CORSO: Candidato all'obbligo.
CRISTALLO: Ridere.
GALLERIA: Savana violenta.
MODERNO: Brutali da cocchia pestidoi.

ACQUI TERME
ARISTON: Educando.
CRISTALLO: Complotto in famiglia.
GARIBALDI: Due sul pianerottolo.
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: La dottoressa del distretto militare.
NUOVO: Vai con il fisco.
POLITEAMA: Brutali da cocomeri pesanti.
VITTORIA: Savana violenta.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: L'emigrante.

FELIZZANO
COMUNALE: Prostituzione.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: L'uccello dalle piume di cristallo.
IRIS: Il tesoro degli uccelli di ghiaccio.
ITALIA: Novecento parte prima.
MODERNO: Il grande racket.

OVADA
LUX: La legge violenta della squadra antiterrorismo.
MODERNO: Cosmo anno 2000.
TORRIELLI: Hindenburg.

S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Prue Marriene.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Le spiagge del desiderio.

TORTONA
MODERNO: La polizia del sentimento e Mary.
SOCIALE: Novecento: atto I.
VERDI: Classe mista.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: L'ultima carica.
TEATRO POLITEAMA: Riposo.

ASTI
POLITEAMA: Il tesoro degli uccelli di ghiaccio.
SALONE: Il freddo e il dolore.
SPLENDOR: Il seno in faccia.
TEATRO: Racconti immorali.
VITTORIA: Taxi driver.

CANELLI
BALBO: Banca di Monaco.
BACCO D'ORO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Niente più sapere insolito al caro.
VERDI: Trans addio.

CUNEO
CORSO: Inizio a casa con il delitto.
FIAMMA: Il tesoro degli uccelli di ghiaccio.
ITALIA: Un toro da sposa.
LANTERI: La spada nella roccia.
NAZIONALE: Il mostro e lo sbirro.

ALBA
CORSO: Jazzista.
EDEN: Un letto in cantina.

BOVES
NUOVO: L'albero di Guernica.

BRA
IMPERO: I sopravvissuti delle Ande.
POLITEAMA: Napoli violenta.
VITTORIA: Per amore di Cesarina.

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: riposo.

CEVA
DORIA: riposo.

FOSSANO
ASTRA: Salon Kitty.
IRIDE: Due sul pianerottolo.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
CORSO: Il vento e il leone.
ITALIA: Le mogli vergini.
PERRINO: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.

SALUZZO
ITALIA: La bestia.
CIVICO: Due sul pianerottolo.
SPLENDOR: La casa delle finestre che ridono.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Colpo in canna.
RITA: Donna stendela cerca giovane sprecatissimo.
AURORA: riposo.

NOVARA
ASTRA: Lanzarotta.
COCCIA: Taxi driver.
ELDORADO: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
EXCELSIOR: La polizia accusa il servizio segreto uccide.
FARAGGIANA: Napoli violenta.
VITTORIA: Il tesoro degli occhi di ghiaccio.
S. CUORE: Rollerskar.

ARONA
ROMA: La pellicciaia in carriera.
MODERNO: Emanuelle nera: Orient Express.
LUX: E io chiamarono il magnifico.

BIANDRATE
TEATRO: Grazie nonna.

DOMODOSSOLA
CATENA: Luna di miele in 3.
CORSO: Tredici ho sbirro.

GALLIATE
EMERALDO: Amore grande amore libero.

GATTINARA
ITALIA: Peccati sul letto di famiglia.

GOZZANO
SOCIALE: Gole profonde.

OLEGGIO
COMUNALE: La paura diceva la morte.
MODERNO: Una lucertola di troppo.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Gli uccelli.

STRESA
ITALIA: Rollercar.
ROSMINI: La gatta nel letto che scotta.

TRECATE
PELLICO: Stringi i denti e vai.
COMUNALE: La morte scopella di una minorenne.
VITTORIA: Il grande racket.

VERBANIA
APOLLO: Il mio nome è un sacrificio.
ARISTON: Scandalo in famiglia.
SOCIALE (Intra): Da mezzogiorno alle 3.
SOCIALE (Pallanza): Il seme degli occhi di ghiaccio.
TURBIGO: L'insaziabile di mio padre.

VERCELLI
ASTRA: Racconti immorali.
CIVICO: Mimì Bluette.
ITALIA: Taxi driver.
PRINCIPE: Odi mattl da Hong Kong con furore.
VERDI: Per amore di Cesarina.
VIOTTI: Novecento parte I.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Ultima strada dalla sinistra.

SANTHIA'
IDEAL: Operazione Ciceron.

TRONZANO
LUX: Ci rivedremo all'inferno.

AOSTA

ITALIA: Napoli violenta.
SPLENDOR: La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo.
CORSO: Vendicare di morte.
LUX: Gator.
GRACOSA: La ragazza di mezzanotte Claude.

VERRES
IDEAL: Mondo di notte sexi.

GENOVA

ALCIONE: Vai col liscio.
AMBASCIATORI: L'invasione dei ragni giganti.
AMBRA: Un caso nella mia mansion.
ARISTON: Una bolognese a Parigi.
ASTOR: Taxi driver.
AURORA: Novecento, atto I.
AUGUSTUS: Il presagio.
ELDORADO: Una bolognese a Parigi.
GRATTACIELO: La sparviera.
LUX: Novecento, atto I.
NUOVO PALAZZO: Il presagio.
OLIMPIA: Novecento, atto II.
ORFEO: Brutti sporchi e cattivi.
RITZ: Barry Lindon.
RIVOLI: Invito a cena con un delinquente.
SMERALDO: Profumo di vergine.
STADIO: Il domicilio.
UNIVERSALE: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
VERDI: L'eredità Ferramonti.
VITTORIA: Il grande racket.
ALBA: Zelda.
ALPA: Police Python 357.
DIANA: Il presagio e lo sbirro.
DIONISO: Una ragazza dal corpo caldo.
IDEAL: Agente Newman.
LIDO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
MANIN: Police Python 357.
MIGNON: Il tricheco e lo sbirro.
SUPERBA: Il maniaco assassino.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Vivere per vivere.
ASTORIA (Sampierdarena): Lo sono la legge.
MODENA (Sampierdarena): Classe mista.
LIGURE (Rivarolo): Arancia meccanica.
GARDEN (Sestri Ponente): Vizi di famiglia.
ROMA (Sestri Ponente): Il grande racket.
VERDI (Sestri Ponente): Blutl.
FLORA (Chiavari): Rollerskar.
VERDI (Narvi): Un gioco estremamente pericoloso.

CHIAVARI
ASTOR: Educazione sessuale.
CENTRALE: Calmo 7 leger femminile.
ODEON: Pianorai, la Bete.

LAVAGNA
CANTERO: Cinque dita di morte.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: La bocca di Manner.

RAPALLO
GRIFONE: Savana violenta.
ITALIA: Toccarlo porta fortuna.
AUGUSTUS: Il tesoro degli occhi di ghiaccio.
SANTA MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: F.B.I. La banda degli sbarbati.
MIGNON: O mia bella mariposa.

CAMOGLI
ODEON: La prosperessata.

RECCO
ANNA: I quattro dell'Apocalisse.

SAVONA
DIANA: Pegatino e C. nel Far West.
ELDORADO: Brutali ed efferati parlano.
ARS: I tre giorni del condor.
ASTOR: Barry Lyndon.
OLIMPIA: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
BALILLA (Varazze): Stranezze del vizio.
IDEAL: Medaglia al più coraggioso.
LUX: La furia del drago.

ALASSIO
COLOMBO: Novecento, atto I.
RITZ: Intrigo in Svizzera.

ALBENGA
ASTOR: I sopravvissuti delle Ande.
AMBRA: Police Python 357.
CRISTALLO: Invito a cena con delitto.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Canap 7 leger femminile.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Qualcuno l'ha visto morire.

CAIRO
CRISTALLO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SOCIALE: Secondo tragico fantozzi.

CERIALE
ODEON: Sudici soldi per dura battaglia.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Libari, animali e pericolosi.
IDEAL: Un tesoro degli occhi di ghiaccio.

LOANO
PERLA: Scandalo in famiglia.
LOANESE: Confessioni di un pubblico ufficiale di finanza.

SPOTORNO
MIGNON: Rosso e Romolo.

VADO LIGURE
SABAZIA: Il cervello.
AMBRA: Dalla Cina con furore.

DIPERIA
CAVOUR: Bringimi forte.
AMBRA: Bluff istoria di truffa e di imbrogliosi.
CENTRALE: Drizzonte perduto.
DANTE: Fra lo betwa degli 88.
IMPERIA: Paperino e C. nel Far West.
ROSSINI: King Pirapanto sulle montagne.

SORDIGHERA
OLIMPIA: La Bocca.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Napoli violenta.
IMPERO: The delinquents.

Sono una vita dedita al lavoro e alla famiglia, improvvisamente è mancata

Paolo Cellino

Ne danno l'annuncio la moglie Anna Maria Pachner; i figli Ermanno, Enrico e Franco, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Le famiglie congiunte sentitamente il dottor Roberto Nebbiati e l'infermiera signora Filippa Lubiano per le assidue e costanti cure prodigate negli ultimi mesi. Funerali oggi 8-10 alle ore 16 nella parrocchia del SS. Angeli Custodi (via Asiago/sud). Non fiori ma offerta per il Brefaf.
— Torino, 7 ottobre 1976.

Prendono viva parte al dolore della famiglia
Carlo Grassello
Giuseppe Centonze
Franco Chiadroni
Rosetta Gazio
Rita Cervello
Anna Laparchia
Vittorio Bianco.

Mirella, Federico, Elena, Rosella e Gino prendono viva parte al dolore di Franco e Cinzia Cellino.

Imelde e Ezio Cerri partecipano al dolore di Anna Maria e Franco.

I cugini Nerviva Bonioni Dorando partecipano al dolore della famiglia.

La cognata Teresa Cellino ed i nipoti Marisa, Dario, Paola, Piero ed Alberto piangono per la scomparsa del caro ZIO PAOLO.

Partecipano al dolore della famiglia Emilia e Sandro Cantù.

Gli amici:
Mario Teresa Milano
Ugo Amelia Cerri
sono vicini ad Anna Maria.

Bruno Bora con Simonetta e Barbara partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Cellino.

Giancarlo, Bice e Paola Pierporto, Rosita, Roberto e Gabriella partecipano pena al dolore di Ernesto e famiglie.

Dott. Costantino e Luigi Cantoe
Mario Scuzzi
Oliviero Rovedo
e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Paolo Cellino

— Milano, 7 ottobre 1976.

Castello e Vittorio Venesio.
Franco Davitti
partecipano pena al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del signor

Paolo Cellino

— Torino, 7 ottobre 1976.

Partecipano al dolore di Enrico, Franco ed Ernesto:
Franco e Paola Angiolino
Carla e Adriana Canova
Bruno ed Anna Civiso
Adalberto e Gilmi Donna
Pierfranco e Mirella Ferraris
Mario e Lella Lastrucci
Peppino Gargano
Umberto e Giuliana Cardglia
Michele e Lelia Ghigo
Franco e Fortunata Giugno
Gigi ed Elsita Guarino
Paolo Guarnero
Giuseppe Adolfo e Liliana Maggiora
Maurizio ed Enrica Maggiora
Pierpaolo e Luciana Maggiora
Silvio ed Evelina Maggiora
Giorgio e Ina Pondo
Renzo ed Anna Schiapsa
Marcello e Maria Grazia Silipigni
Giorgio e Rita Stroppiana
Cesare ed Adriana Testa

Partecipano inoltre:
Ing. Peppino Bentley
Rag. Adolfo Borretta
Ing. Enrico Castiglia

Sergio e Sandra Maggiora partecipano al dolore di Enrico, Franco ed Ernesto.

Consulta S.p.A. partecipa al dolore dell'arch. Enrico Cellino.

Cristianamente come vive è mancata

Marianna Ballardini
ved. Ravaglia
di anni 77

Costernati, in annunciano il figlio Franco con la moglie Amalia Mauro, le sorelle Paola e Antonia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 9 ottobre alle ore 10,30 in San Damiano d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Damiano, 7 ottobre 1976.

La Direzione ed il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, succursale di Asti, partecipano unanimemente al dolore che ha colpito il collega Francesco Ravaglia per la scomparsa della mamma signora

Marianna Ballardini
ved. Ravaglia

— Asti, 7 ottobre 1976.

La famiglia Lisa e Camilla partecipano commossa al grande dolore della famiglia.

Gianfranco Ciacherli e Mario Guazzo partecipano al dolore dell'amico Franco.

Direzione, impiegati e Maestranze della Fornasini S.p.A. prendono viva parte al dolore del rag. Ernesto Cellino per la perdita del padre

Paolo Cellino

— Torino, 8 ottobre 1976.

Le famiglie Bona e Cavera partecipano al dolore del rag. Ernesto Cellino per la improvvisa scomparsa del padre

Paolo Cellino

— Torino, 8 ottobre 1976.

Partecipano al dolore di Enrico, Franco ed Ernesto:
Franco e Paola Angiolino
Carla e Adriana Canova
Bruno ed Anna Civiso
Adalberto e Gilmi Donna
Pierfranco e Mirella Ferraris
Mario e Lella Lastrucci
Peppino Gargano
Umberto e Giuliana Cardglia
Michele e Lelia Ghigo
Franco e Fortunata Giugno
Gigi ed Elsita Guarino
Paolo Guarnero
Giuseppe Adolfo e Liliana Maggiora
Maurizio ed Enrica Maggiora
Pierpaolo e Luciana Maggiora
Silvio ed Evelina Maggiora
Giorgio e Ina Pondo
Renzo ed Anna Schiapsa
Marcello e Maria Grazia Silipigni
Giorgio e Rita Stroppiana
Cesare ed Adriana Testa

Partecipano inoltre:
Ing. Peppino Bentley
Rag. Adolfo Borretta
Ing. Enrico Castiglia

Sergio e Sandra Maggiora partecipano al dolore di Enrico, Franco ed Ernesto.

Consulta S.p.A. partecipa al dolore dell'arch. Enrico Cellino.

Cristianamente come vive è mancata

Marianna Ballardini
ved. Ravaglia
di anni 77

Costernati, in annunciano il figlio Franco con la moglie Amalia Mauro, le sorelle Paola e Antonia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 9 ottobre alle ore 10,30 in San Damiano d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Damiano, 7 ottobre 1976.

La Direzione ed il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, succursale di Asti, partecipano unanimemente al dolore che ha colpito il collega Francesco Ravaglia per la scomparsa della mamma signora

Marianna Ballardini
ved. Ravaglia

— San Damiano, 7 ottobre 1976.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Terribile
Antiamo FIAT

L'annunciano la moglie Maria Dezzi, i figli Ugo, Rosalia e Claudio, nuora, genero, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali venerdì 8 corr. ore 14,15 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1976.

Il Personale della Mir. V LL.PP. del Comune di Torino, partecipa al dolore dell'ing. Ugo Terribile e familiari per la perdita del padre

Giuseppe Terribile

— Torino, 6 ottobre 1976.

Unitamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Fantolino
ved. Gozzelino

Ne danno il doloroso annuncio figli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 corrente alle ore 9,30 nella parrocchia di San Giacomo (dal la casa salma prosegue per Costigliole d'Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1976.

E' mancato

Michele Zanino
anni 80

Lo annunciano le figlie Lucia con il marito Felice Scarpa e Italo Gianazzo con la moglie Vittoria Villa, con i parenti tutti e Livia, cognata, cugini, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 9 corr. ore 14 partendo da via S. Rocco 18.
— Settimo Torinese, 7 ottobre 1976.

Serenamente è mancato

Filippo Oggero
cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Barberallo; i figli Giuseppe, Francesco, Valerio con le rispettive mogli, i nipoti Michela e Ugo, Franco, Mariacristina, Maurizio, Enrica, Benedetta, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Franco Calmanti per le attenzioni cure prestategli. Funerali sabato 9 c.m. alle ore 8,45 da via Tommaseo, Ordasi n. 5. Al termine della salma le cure salme proseguiranno per S. Rocco di Montaldo Mosso. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman andata e ritorno.
— Torino, 8 ottobre 1976.

Nonna Lena è vicina al dolore di nonna Rosa per la perdita del caro FILIPPO.

La famiglia Mucca partecipa al dolore dei nipoti Valerio e della famiglia Oggero per la perdita del loro caro NONNO.

La famiglia Pietro Serravalletti prende viva parte al dolore del cugino Valerio e dei fratelli Franco e Giuseppe Oggero per la perdita del loro caro PAPA'.

Gino e Marina Vigliani con famiglia partecipano al dolore della famiglia Oggero.

La famiglia Conti, Bisagno, Cirnigliaro partecipano al lutto dei cari amici Rina e Beppe.

Si uniscono al dolore di Rina e Beppe per la scomparsa del papà gli amici:
Pina Alessio
Mariuccia Andrea
Anna Angelo
Florella Enza
Tola Nanni
Pina Nino
famiglia Arsenio.

Partecipano al dolore dei familiari
Corrado Profin
Chiara Zanella

La Ditta Paola Carlo e Renzo Ferrati partecipando al dolore della famiglia Oggero.

Luigi Guarneria con famiglia e Collaboratori dello Studio prendono parte al dolore dei geom. Oggero per la scomparsa del caro padre.

Giulio Zanni e famiglia partecipano al lutto del geometra Oggero.

Graziella e Carlo De Rocco partecipano al dolore della famiglia Oggero.

I soci Giovanni Pieco e Antonio Maria Mascolo con i Collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Filippo Oggero

— Torino, 7 ottobre 1976.

I Collaboratori dell'impresa Oggero partecipano al lutto della famiglia:
Enzo Bovolenta
Notarnicola Berardino
Salvatore Bertolani
Luigi Donadelio
Vito Favaro
Stefano Ferretti
Franco e Gianni Grandi
Sebastiano La Duca
Wanda Montalia
Nicola Pierzullo
Vincenzo Sala
Adriano Zanettini.

La Ditta:
Carravicine Dott. Di Maggio
S.I.A. F.lli Bisacco
Giancarlo Rinaldi
Gianino De Alto
Salvatore Lazzi
Mario Valenza
Giovanni Mancuso
Nuna Bianco
Bruno Sarasi
Pierveraldi Vergnano
Nino e Attilio Ianza
Mural Mec Gazzi, Salati e C.
Asfalt C.C.F. S.p.A.
Giovanni e Guido Calamo e C. s.a.s.
F.lli Valsese
Aldo Pirazzoli
Ezio Cocco
si uniscono al dolore dei F.lli Oggero per la perdita del caro PAPA'.

La famiglia Bosino Castellaro partecipando al dolore della famiglia Oggero per la morte del loro caro PAPA'.

Sergio Ciamarra
si uniscono commossi al dolore della famiglia del geometra Francesco Oggero.

Mappa e Carta Chiaperone prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro cugino FILIPPO.

Dopo una

Gli avversari del Torino in Coppa

Gli «ossessi» del BORUSSIA

Heynckes, panzer da 25 gol a campionato è la punta di diamante del Borussia. La squadra di Lattek gioca a Düsseldorf le partite «interne», esprime un forsennato collettivo a tutto campo, si avvale di forti individualità come Vogts, Wimmer, Bonhof, Danner, Simonsen ed Heynckes. Da tre anni il Borussia ha spodestato il Bayern

Tutti feroci

KLEFF, il portiere, è alto 1,80 per kg. 75, potente, esperto, agile nonostante la mole.

VOGTS, terzino-stopper e capitano, è la bandiera del Borussia, un fenomeno di grinta, di ricupero e di dinamismo. 1,67 per 74. Marcatore spietato.

BONHOF, 24 anni, esploso ai mondiali di Monaco è elemento molto duttile potendo giocare sia da terzino che da mediano; jolly alto 1,78 per 72 di peso.

WITTKAMP, 29 anni, 1,77 per 73, molto forte nei contrasti ed ottimo marcatore.

SCHAEFFER, 24 anni, 1,83 per 75, buono sia nel ruolo di stopper che come terzino.

DANNER è il più classico e tecnico del Borussia. Ha un sinistro eccezionale, tira da media e lunga distanza, molto abile, buon realizzatore. Alto 1,78, kg. 65.

STIELIKE, 1,74 per 68; 22 anni, mediano di marcamento, nazionale anch'egli, si distingue per le sue efficaci fluidificazioni in appoggio ai reparti avanzati.

WIMMER, 32 anni, 1,79 per 74, eccezionale per vitalità, opera a tutta campo ed è un'autentica spinta per i compagni.

KOEPPEL, 33 anni, 1,76 per 70, tecnico e buon fondista, rincalza il lusso di Wimmer; fuori casa è spesso utilizzato come centravanti di ripiegamento. Nelle partite esterne (dunque dovrebbe essere utilizzato a Torino), gioca invece HEIDENREICH.

SIMONSEN ed HEYNCKES, le ali, sono due autentici rompiscatole. Il primo è una specie di «topolino» inafferrabile, è nazionale danese, alto 1,68, 59 kg, avulso; rapace ed ottimo preparatore di gol.

HEYNCKES è il castigatore della campagna: capocannoniere nel '73-'74 con 30 reti e nel '74-'75 con 27. 1,80 per 77, molto potente, colpitore di piede e di testa con analoga efficacia, accoppia a questi doti una buona rapidità. Va guardato a vista, altrimenti non perdona.

ANGELO CAROLI

Venerdì 1° ottobre, nei lussuosi saloni di un noto hotel di Zurigo, la mano destra del dott. Artemio Franchi, presidente dell'Uefa, ha estratto per il Torino un foglietto perfido con sopra scritto il nome Borussia. Mano infame oppure capricci della sorte? Scherzi a parte, il Borussia di Moenchengladbach rappresenta, sulla strada del granata, un ostacolo difficile da superare. Ma non insuperabile. Il Borussia è, dopo il Bayern di Monaco, la squadra più forte della Germania federale. Moenchengladbach è un piccolo centro industriale ad Ovest nella Germania settentrionale, quasi ai confini con l'Olanda, sullo stesso meridiano di Eindhoven. Siccome non dispone di uno stadio capace di accontentare le esigenze dei tifosi, nelle partite casalinghe il Borussia si esibisce a pochi chilometri da Moenchengladbach, a Duesseldorf, stupenda città accarezzata dal Reno.

Bertil Vogts, il mastino della difesa «borussa»

Il Borussia, da qualche anno, ha sostituito nei valori nazionali il più blasonato Bayern di Franz Beckenbauer, anche se attualmente, nonostante certe indicazioni della classifica, il d.t. Schoen va rivedendo un po' piani e programmi. Il Borussia ha avuto un exploit di notorietà nel 1971, quando a Moenchengladbach si verificò il famoso incidente della lattina che colpì Boninsegna, stordendolo ed obbligando gli organi competenti a ripetere il match sul campo neutro di Berlino. Match conclusosi con uno zero a zero, risultato che tornò a tutto vantaggio dell'Inter vincitore a San Siro per 4 a 2. Ma quella è storia molto passata. Venendo a tempi più recenti ricordiamo che il Borussia nel 72-73, allora allenato da Weiswiler (passato lo scorso anno al Barcellona e dunque sostituito dal quarantunenne Lattek), fu sconfitto nella finale della Coppa Uefa dal Liverpool (0 a 3 e 2 a 0), che nel '73-'74 fu eliminato in semifinale di Coppa delle Coppe dal Milan (0 a 2 e 1 a 0), che l'anno successivo, ancora in Coppa Uefa, conquistò il suo primo successo internazionale prevalendo sul Twente (0 a 0 in casa e 5 a 1 ad Enschede), che aveva in precedenza tolto dal tabellone la Juventus.

Ciò che accadde lo scorso anno è noto: il Borussia eliminò, agli «ottavi» la Juventus, prima sconfiggendola a Duesseldorf 2 a 0 e poi pareggiando al Comunale, due a due, con gol di Danner e dell'ala Simonsen. Ma nel turno seguente, la marcia dei tedeschi fu interrotta dal Real Madrid, autore di un vero e proprio «scippo» calcistico. Nelle ultime due stagioni, il Borussia ha spodestato il Bayern aggiudicandosi il titolo di campione di Germania Occidentale. Nel 74-75 precedette l'Hertha di Berlino con 50 punti (sei sulla seconda) vincendo 21 matches, pareggiandone otto e perdendone sei, realizzando 86 reti e subendone 40.

Lo scorso anno ha conosciuto la replica, precedendo l'Amburgo (45 punti contro 41) e il Bayern, superando di ben 20 gol meno del-l'anno precedente (86) e incassandone 31. Attualmente, guida la graduatoria parziale dopo otto giornate, con 14 punti (13 il Brunschweig, 12 il Colonia e 11 il Bayern), con 20 gol all'attivo e solo 6 al passivo.

Il Borussia è squadra che si spande sul campo come una macchia d'olio. Il suo è un collettivo poderoso e veloce che consente ai suoi elementi di attaccare e difendersi in blocco. Il collettivo è naturalmente esaltato dalle capacità tecnico-atletiche di individualità, come Vogts, Wimmer, Bonhof, Heynckes, tutti nazionali tedeschi, e Simonsen, nazionale danese. La formazione tipo (ci riferiamo alle prime otto giornate di campionato) è pressappoco questa: *Kneib* o *Kleff* (in disaccordo economico); *Vogts Wittkamp Schaefer Bonhof; Danner Stielike Wimmer; Simonsen Koeppel* (che gioca le partite esterne) oppure *Heidenreich* (impiegato nei matches interni) ed *Heynckes*. Squadra sanguigna, votata al più spregiudicato offensivismo, fatalmente corre rischi. Il Torino deve fronteggiarlo ad armi pari, per evitare di subire il pressing ed asserire conseguentemente travolto. E il Torino, nel tentativo di impostare il gioco, dovrà non concedere troppa corda all'irsutissimo e rapido Simonsen e ad Heynckes, uomo pericoloso e molto dotato in quanto a senso del gol.

Due trentenni per ringiovanire il Diavolo

CAPELLO - RIVERA SPOSI AL MILAN

MASSIMO DELLA PERGOLA

Erano molto attesi, quei due, alla prima di campionato. Tra le numerose «novità» messe in vetrina dal torneo 76-77, quella della coppia Capello-Rivera vestiti dal Milan era sicuramente una delle più allettanti.

L'allenatore Giuseppe Marchioro, desideroso di trasformare il gioco della squadra ereditata dal tandem Rocco-Trapattoni, aveva voluto avere, nello schieramento, non uno, ma addirittura due «pensatori». Il varo della coppia è avvenuto in maniera vittoriosa (e con un gol di Capello) contro il Perugia, ma è un po' presto per dire che, in una squadra ancora in rodaggio, la perfezione dell'intesa sia stata già conseguita. In un caso insolito, qual è questo dell'abbinamento Capello-Rivera, due atleti che hanno superato la trentina, conviene andare cauti nel formulare un giudizio e attendere, invece, almeno la controprova esterna

Fabio Capello, in particolare, ha cambiato tutto, dall'altra stagione in quanto a maglia, allenatore, compagni di squadra, ambiente e, ovviamente, tipo di gioco. Ma anche Rivera, dopo una stagione fin troppo ricca di emozioni e di colpi di scena di ordini dirigenziali e di abbandoni personali, ha ripreso a giocare in uno schieramento che non pratica più il tipo di gioco che gli era stato costruito, si può dire, su misura e per la sua funzione di maestro concertatore dell'orchestra calcistica. Se per Capello il gioco non è quello della Juventus, per lo stesso Rivera la manovra non è più quella del Milan del recente passato. Dei due, forse Capello è quello che s'adatterà più rapidamente alla situazione, se non altro perché la tendenza al rendimento collettivo gli è maggiormente congeniale.

Afferma: «Il nuovo gioco del Milan mi va bene. Mi convince la linea tracciata da Marchioro. Il suo gioco a zona può effettivamente imporsi anche nel nostro campionato, ed io, personalmente, sono per il calcio collettivo movimentato, anche se occorre abituarsi alle variazioni che esso impone a tutti. Ci si deve abituare a conseguire il sincronismo tra marcatura e azione rapida di sganciamento, che impone un particolare impegno soprattutto ai difensori. A tutti è richiesta la capacità della manovra continua, frequente e rapida».

— *Il movimento veloce e l'accorciamento della squadra impongono continui mutamenti di posizione in vari settori del campo.*

«Esatto. Occorre quindi arrivare progressivamente ad un automatismo degli scambi e degli spostamenti, con un particolare richiamo ai difensori centrali e alle punte. Il tipo di manovra richiede anche la mobilità rapida di almeno due uomini in movimento senza palla».

E come si ritrova con Rivera che, fin qui, era l'unico regista a avere il quale, nel recente passato, convergeva tutto il gioco agli effetti dello smistamento del pallone e del sorgere di un'iniziativa magistrale?

«Mi trovo benissimo e completamente a mio agio. La nostra intesa è crescente e del resto non è poi tanto nuova».

Il riferimento potrebbe riallacciarsi all'indimenticabile partita di tre anni or sono a Wembley in cui gli azzurri, guidati dalla coppia Rivera-Capello, sconfissero, per la prima volta in trasferta, gli inglesi del Sergentello Ramsey. Capello segnò, quasi di vista del traguardo, il gol decisivo che con il trascorrere del tempo è divenuto quasi «storico».

«Lì per lì non me ne resi conto — *dice Fabio Capello* —. Mi sembrò un gol come tanti altri. Poi, anche per l'entusiasmo che suscitò, mi accorsi della sua notevole importanza. Anche per quel gol e per quell'altro che aveva segnato agli stessi avversari a Torino, gli inglesi non rappresentano più per gli azzurri un complesso. A Roma, in novembre, li affronteremo con la certezza di poter trattare senza inutili e dannosi timori».

Abbiamo parlato del Milan, di Rivera, della Nazionale. E se concludessimo con la Juventus?

«Non posso certamente dimenticare i sei anni trascorsi nella Juve. Sono rimasto amico di tutti. Lì ne sono andato senza alcun rancore e conserverò sempre un bel ricordo».

TORO

Radice in Germania

Il Toro continua tranquillamente la sua preparazione in vista della trasferta di Bologna. Irrecuperabile Claudio Sala, che sta impostando i propri programmi per mettersi a disposizione di Radice in occasione dell'arrivo del Borussia, verrà impiegato il bravo Butti. Frattanto Radice, il vicepresidente Traversa e Giuseppe Savoia partiranno oggi pomeriggio alla volta di Duesseldorf per «spiare» il Borussia impegnato in campionato.

Pulici, dal suo canto, fa tuonare la propria voce lanciando la sfida a «tutti i cannonieri del campionato: «Volete la mia maglia della Nazionale? Guadagnatevela! Ma a suon di gol. Contano quelli ed io, in tal senso, sono il più bravo di tutti. La coppia meglio assortita, inoltre, è quella costituita dal sottoscritto e da Graziani, collaudatissima in tanti campionati. Abbiamo nelle gambe, come giustamente ha fatto osservare Graziani, quaranta gol nei piedi tra tutti e due. Sfido chiunque a fare meglio. Il resto sono chiacchiere».

JUVE

Marchetti in allarme

Furino ancora «ammazzato» e dunque probabile «forfaittista» domenica contro il Genoa. Infortunatosi il 28 settembre contro il Manchester City in una scontro aereo all'inizio del match, il centrocampista bianconero ha giocato successivamente all'Olimpico contro la Lazio ma senza fare sfoggio del consueto dinamismo. Furino è uscito dal campo pochi minuti dopo l'inizio della ripresa poiché la coscia contusa gli impediva i normali movimenti.

Poco cinque giorni si sono registrati miglioramenti, ma non tali da autorizzare la utilizzazione del giocatore. Trapattoni prende infatti tempo, dice che deciderà soltanto domenica pomeriggio. In ogni caso, è ormai certo che qualora Furino non ce la facesse il sostituto sarebbe automaticamente il giovane Marchetti, che non gioca da quella sera di Manchester. Bobo Gori, un altro eventuale «pericolo» è stato posto fuori gioco da una lieve distorsione al ginocchio

Dopo il pareggio in Coppa

Il Genoa pretende gli interessi dalla Juventus

GIORGIO BIDONE

GENOVA — Ai genovesi ancora non è andato giù il pareggio che la Juventus ha ottenuto in Coppa Italia, qualificandosi per il girone finale grazie alla differenza reti. «Così domenica — dicono i tifosi più arrabbiati — andiamo a Torino a rifarci in campionato, e con gli interessi». Ma se i supporters stanno preparando l'«invasione» di Torino con un treno speciale, decine di pullman e una lunga carovana di macchine, tra gli addetti ai lavori, vale a dire Simoni e i giocatori, la questione viene affrontata con una certa e logica cautela, anche se, ovviamente, tutti affermano che la Juventus deve ancora vincere, e non è detto che vi riesca, e per di più con facilità.

«Certo — *dice Pruzzo* — la Juventus è più forte di noi. E questo comporta una precisa impostazione tattica da parte nostra: affrontare cioè la partita molto guardinghi, chiusi. Se poi la Juve vorrà aggredirci, questo potrà favorire la nostra tattica: perché noi, in campo grande e giocando in contropiede, sappiamo farci valere, siamo forti. Con Rizzo alle spalle e con Damiani a fianco....».

Il discorso di Oscar "flipper" Damiani è più o meno identico, e anche Simoni si associa ai giocatori. Il trainer, che ha sotto mano una squadra che sprizza salute da tutti i pori, anche se c'è ancora qualcosa da registrare in difesa, è convinto che a Torino il Genoa farà la sua bella figura. Ed appare moderatamente tranquillo, al punto che ha già confermato la formazione di domenica scorsa: al cento per cento. Compreso Rossetti, che pure con il suo clamoroso autogol ha concesso il pareggio alla Roma («Sono disgrazie che capitano una volta all'anno», dice l'allenatore), e compreso Damiani, che da qualche giorno lamenta dolori al tendine del piede sinistro, ma che sicuramente sarà in campo, anche se nell'amichevole di ieri pomeriggio Simoni, dopo appena 4 minuti di gioco, lo ha mandato a titolo precauzionale negli spogliatoi.

"Flipper", dal canto suo, è un di giri, ma non esageratamente, al pensiero di ritornare davanti ai suoi vecchi tifosi. «A Torino — *dice* — gioco volentieri, e cercherò di fare gol, di farmi ammirare. Ma non per spirito di vendetta, sia ben chiaro. A Torino mi sono trovato bene, ho tanti amici. Ebbene, è umano che un calciatore, in questa situazione, voglia dimostrare che vale qualcosa. Ma, per carità, non parliamo di vendette».

La comitiva rossoblù partirà per Torino oggi pomeriggio, e domani mattina al "Combi" rifinirà la preparazione. La formazione è fatta: Girardi; Secondini, Rossetti; Campidonico, Matteoni, Onofri; Damiani, Arcoleo, Pruzzo, Castronaro, Rizzo. Gli unici dubbi riguardano la panchina.

Un'ultima notizia sul fronte societario, infine: per un errore di pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale", l'assemblea degli azionisti, in programma per stasera in seconda convocazione, "salta". Sarà il consiglio di amministrazione a fissare, in una prossima riunione, la nuova data.

SPORT FLASH

MONDIALI DI BOCCE — Prosegue la vendita dei biglietti e degli abbonamenti per i campionati mondiali di bocce in programma al Palasport di Corso Ruffini dal 21 al 24 ottobre.

TENNIS — Si conclude oggi al Circolo Boschi sport di Moncalieri (str. Moncalvo 74) il «Trofeo Piero Durando» per tennisti di III categoria e «non classificati». Nel singolare maschile sono rimasti in gara Scarrone e Lombardi; nel «doppio» Tos-Landi e Della Croce-Sangio. Questi i risultati delle semifinali: Scarrone b. Mondo 6-1, 7-5; Lombardi b. Campana 6-0, 7-5; Tos-Landi b. Ballino-Scevola 6-1, 6-1; Della Croce-Sangio b. Canavesio-Pidò 4-6, 6-2, 6-1.

Prima categoria, seconda giornata

I "vertici,, affollati

GIANLUIGI PERAZZI

ACQUI TERME — C'è già atmosfera di gran gioco tra le 35 squadre che partecipano al campionato di prima categoria, suddiviso in cinque gironi. Alla vigilia della seconda giornata di gare, inizio alle ore 15, diciassette squadre sono a pieno punteggio.

Nel girone A, dopo i quattro pareggi di domenica, solo Galliate, Ballinzago e Fontanetese sono a risultato pieno. Il Galliate ospiterà la Plavese, il Ballinzago se la vedrà in casa con l'Ivrea Borgofranco, mentre la Fontanetese andrà a Bevano. Lo Stresa giocherà a Cameri.

Nel girone B il Settimo spera di bissare il 3 a 0 casalingo con il Vigliano, ospitando la Pro Rosaio; il Trino e il Caluso non dovrebbero avere difficoltà a superare, sia pure in trasferta, il Vigliano e il Pontderano. Riposa il Chivasso, bloccato alla prima giornata dal maltempo, avrà modo di dimostrare le sue chances, a Sandigliano. Il Saluzzese, quarta squadra a punteggio pieno, dovrà impegnarsi a fondo sull'ostico campo dell'Alessandrino Pontestura.

Nel girone C bisognerà difendere il primato del pareggio, mentre il Leini, unica capolista grazie a un netto 3 a 0 sul Villanova, sarà ospite del Valfenco. Il Cenisia tenterà il «colpaccio» a Chieri-Pino e il Cit a Quincinetto; pronostico incerto per Castelle-Robur e Borgofranco-Rivara.

Quattro squadre al comando nel girone D: Lascaris, Olimpic, Segusino e Pedona. La prima giornata ha riservato sorprese come la netta sconfitta del Moncalieri, che dovrà vedersela in casa con il Lascaris; del Rivoli, battuto per 2 a 0, che ricevera il Pedona. La matricola Olimpic andrà a Millefonti Traco, mentre l'altra neo promossa, il Segusino, ospiterà il Cercenasco. Cumiana-Vigone e Pro Orbassano-Susa completeranno il quadro.

Infine, il girone E, dove primeggiano il Meconi, la Bellente, il Chieri, il Cambiano e il Cassine. Il Meconi cerca una conferma incontrando la matricola Fellizzano. I termali della Bellente non dovrebbero avere difficoltà a Torino con il Victoria Lucento. Il Chieri cerca strada a Borgo San Martino dove un San Carlo smanioso di un successo, mentre Quattordio-Monferrato dovrebbe rappresentare il derby della riscossa fra due squadre che distano un tiro di schioppo e che hanno entrambe ambizioni di classifica. Il pronostico è per i padroni di casa in Cambiano-Asca e Cumiana-Carmagnola, mentre il Cassine è intenzionato a vender cara la pelle in quel di Bassignana.

Lo sapevate che...?

Lo sapevate che la 127 si guida con eccezionale facilità anche nelle situazioni più difficili (strada bagnata, con neve o con ghiaccio)?

Per questo è tanto apprezzata in quei paesi nordici dove la neve e il ghiaccio rappresentano un grosso problema della circolazione: nel 1975 la 127 è stata infatti il modello Fiat più venduto in Finlandia, Danimarca, Svezia e Norvegia.

Fiat 127: l'auto più venduta in Europa FIAT

SANREMO - Un affare tra Stratos

MUNARI A 21" DALLA BAGARRE

"Mi giocherò il Rally con Waldegaard quando avremo la certezza di vittoria della Lancia„

Lo svedese Waldegaard, compagno di squadra di Munari

DAL NOSTRO INVIATO
CRISTIANO CHIAVEGATO

[illegible] — [illegible] il rally è diventato una questione personale. Poiché non ci [illegible] che sarà [illegible] Stratos a vincere; salvo [illegible] «impossibili», resta da vedere se [illegible] la macchina [illegible] 1 di Munari-Maiga [illegible] quella numero 4 di Waldegaard-Thorszelius su appoggiare per prima le ruote sul traguardo. Il distacco fra i due piloti [illegible] è praticamente inesistente: sono 21 secondi a favore [illegible] Munari, che potrebbero essere bellissimo annullati [illegible] delle dieci lunghissime prove in programma [illegible] questa [illegible] fino a domattina. Basterà un nulla a modificare la situazione a favore dell'italiano o dello svedese.

«Per prima cosa — dice Munari — *dovremo assicurarci d'aver la vittoria in pugno. Poi ci giocheremo il rally tra [illegible] noi. Faremo come [illegible] ho consigliato Cesare Fiorio. Lasceremo da parte le ostilità fino [illegible] controllo orario della 6,15 di domani mattina [illegible] Aprica. Quindi [illegible] la situazione delle macchine a la classifica dei nostri avversari [illegible] lo permetteranno, accenderemo la battaglia. A quel punto ci saranno ancora due prove da disputare, quella del Langan e quella [illegible] Bajardo. Sono circa 60 chilometri [illegible] velocità pura, dove i rettilinei si possono contare sulle dita di [illegible] mano. Laggiù io farò di tutto [illegible] battere Waldegaard come penso che farà lui per sconfiggermi».*

Il motivo dominante [illegible] XIV «Sanremo» è questo: il duello [illegible] due dei maggiori piloti del mondo dei rallies. La freddezza e la bravura del «drago» contro l'irruenza e la spericolatezza dello svedese. Tuttavia se il gioco per il [illegible] finale sembra coinvolgere solo i primi due della classifica provvisoria, Munari e Waldegaard non saranno i soli protagonisti della seconda notte del rally.

[illegible] spalle dei due uomini [illegible] Lancia [illegible] avilupperk certamente una lotta furiosa per le posizioni d'onore. Maurizio Verini cercherà di difendere un terzo posto conquistato con le unghie dall'attacco di Lelio Pinto che con [illegible] terza Stratos [illegible] recuperare i 4 minuti e 2 [illegible] di che lo separano dalla 131 Rally italia e blu mentre [illegible] bravissimo Tony Fall [illegible] proverà [illegible] ancora con la sua Stratos della scuderia Grifone.

Per gli altri, staccati di oltre mezz'ora, rimarranno i duelli diretti e le lotte di gruppo o di classe. I personaggi di rilievo comunque non mancano. A partire da Lelio Lorenzelli, il bravo pilota di San Mauro Torinese, che si trova attualmente in sesta posizione con la sua Fiat 124 spider Abarth. [illegible]renzelli, un meccanico di 28 anni, non è nuovo a imprese in questo genere di gare. In compagnia di Mario Necco, [illegible] ventl'anni, studente al secondo anno d'ingegneria, si sta comportando in maniera fantastica in [illegible] delle gare più difficili del mondo.

Alle spalle di Lorenzelli c'è Ballestrieri. Il «vecchio» Ballestrieri conosce quasi strada come pochi, e [illegible] cercando di sfruttare al massimo le caratteristiche della macchina, [illegible] Opel Kadett Gte che Conrero gli ha preparato appositamente per il rally. Purtroppo è una macchina giovane, che ha bisogno ancora di molta esperienza, e Ballestrieri ha avuto molti guai, come la rottura per cinque volte del filo dell'acceleratore. Ma «Ballestra» non è un tipo che si lascia prendere dallo sconforto e certamente attaccherà ancora.

Del resto la lotta in questo settore è durissima. Dietro a Ballestrieri c'è Ormezzano con un'altra Opel Kadett e subito dopo viene Brambilla, che guida una potente Porsche Carrera. Più lontano in classifica c'è Prasotto, un autentico specialista di Sanremo, e poi vengono Bellotto, Francone, il francese Hummel e Musiolnico. In diciassettesima posizione è un autentico protagonista di questo genere di gara, un uomo che lascia il suo lavoro solo [illegible] per partecipare al rallies. Si tratta di Leo Girin, il titolare della «Maison [illegible] Filippo» che [illegible] a fine stagione, abbandona in [illegible] Courmayeur per partecipare a questa gara a tre [illegible] piazzamento d'onore. Un diciassettesimo posto dietro a questi [illegible] stri, con una vecchia Fulvia coupé, è veramente [illegible] risultato notevole.

La [illegible] ripartirà questa sera alle [illegible] dai giardini Vittorio Veneto di Sanremo e si concluderà domattina alle 9,15 nella stessa piazza, [illegible].

Munari [illegible] odoro di successo

Hanno il dente avvelenato

LAUDA - HUNT una sfida ormai troppo pericolosa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
MICHELE FENU

WATKINS [illegible] — Il campionato del mondo di Formula 1 è alle ultime battute. Niki Lauda e [illegible] Hunt, la Ferrari e la [illegible], si apprestano [illegible] un confronto [illegible] potrebbe [illegible] decisivo [illegible] Gran Premio degli Stati Uniti, quindicesima e penultima prova della stagione, [illegible] programma [illegible] a [illegible] Glen, nello Stato di New York. Il «circo» si trasferirà poi [illegible] Giappone per concludere il 24 ottobre a Fuji quest'annata così drammatica e piena di polemiche.

Negli Stati Uniti Lauda e Hunt sono arrivati con il dente avvelenato. L'austriaco, ripresosi miracolosamente dopo il terribile incidente [illegible] Nürburgring, pensa con rabbia [illegible] due punti sciupati a Mosport, [illegible] Canada, per le noie alle sospensioni accusate dalla sua vettura; James, brillante vincitore del Gran Premio canadese, medita [illegible] amaramente [illegible] ve punti che il tribunale [illegible] gli ha strappato sottraendogli il [illegible] nel Gran Premio d'Inghilterra.

Come sapete, Lauda ha [illegible] punti e Hunt [illegible] Otto punti di differenza, otto punti che domenica potrebbero permettere a Niki [illegible] assicurarsi finalmente il titolo mondiale per la seconda [illegible]ta consecutiva (bisognerebbe o che si affermasse a [illegible] per lo meno quinto nel caso d'un ritiro di Hunt) e che non impedirebbero a [illegible] superare il pilota di Maranello (il fatto [illegible] se l'inglese si classificasse [illegible] primo posto e l'austriaco non si piazzasse entro i primi sei).

Oggi è in programma [illegible] prima sessione di prove ufficiali, ma già quelle «private» svoltesi mercoledì hanno offerto qualche utile indicazione sulle possibilità dei due grandi rivali. Hunt è stato il più veloce in 1'42"64, ma Lauda [illegible] ottenuto il secondo miglior tempo in 1'43"03 [illegible] re [illegible] treno di pneumatici nuovi, che gli avrebbero probabilmente permesso [illegible] annullare il divario.

«Sono abbastanza contento — [illegible] Lauda — *le prove private mi hanno permesso di equilibrare la vettura e [illegible] trovare [illegible] buon compromesso per questo circuito... Mi sono accorto che l'elefone visto in Canada non era adatto a Watkins Glen e ho fatto rimettere quello di vecchio tipo che avevamo abbandonato dopo Monza. [illegible] pettura dovrebbe essere più veloce. Non andavamo bene [illegible] i rapporti: la quarta marcia e [illegible] quinta erano troppo corte. Nel finale ho anche "tirato" un po' per sentire come reagisce [illegible] mia Ferrari. Il giudizio [illegible] positivo e sono soprattutto contento [illegible] avere risparmiato tempo [illegible] questi allenamenti che [illegible] servono [illegible] schieramento [illegible] partenza».*

Anche Hunt appare tranquillo. *«Adesso* — afferma — *ho molte probabilità di vincere il titolo. [illegible] McLaren è molto valida e qui dovrebbe offrire un eccellente rendimento. Nelle prove [illegible] ufficiali ho subito cercato di guidare [illegible] un ritmo elevato: [illegible] l'unico modo per valutare come [illegible] la macchina e per poterla mettere a punto. Ho saputo che quelli della Ferrari sostengono che ho mollato la prima parte [illegible] prove. Non è vero. La verità [illegible] semplice. Soffro d'un male comune ai tennisti, cioè [illegible] un'infiammazione al [illegible] gomito sinistro, e cerco [illegible] risparmiarmi».*

La sfida tra Lauda e Hunt assorbe l'attenzione generale, ma non sarebbe una sorpresa [illegible] alla fine risultasse vincitore [illegible] altro pilota, soprattutto se [illegible] a piovere [illegible] ore. A Watkins Glen, dove ci sono due veloci curvoni sopraelevati, dovrebbero comportarsi molto bene le Tyrrell a sei ruote di Depailler e Scheckter, [illegible] non parlare delle March [illegible] Petersen e Brambilla e [illegible] Peguka di Watson. Non dimentichiamo Clay Regazzoni, in questi giorni lasciato in disparte dal nostro team, tutto concentrato com'è logico, su Lauda.

Racchette e penne

CILE O NON CILE AMLETICO DUBBIO

[illegible] BIANCHINI

ROMA — La Federtennis, decisa a scendere avanti la battaglia per imitare la squadra azzurra in Cile, ha lanciato un proclama sconcertante ai più fedeli commentatori della sport dalle racchette, raccomandando vivamente di non parlare più della vicenda. Si confida [illegible] alleata per tenere lontano discussioni e polemiche il più a lungo possibile. Quando, inevitabilmente, [illegible]rà ad esplodere il caso, gli azzurri saranno già in partenza, favoriti dal «tentennamenti» all'italiana. E' un piano che sta funzionando, in parte per l'acquiescenza degli assortoni de «Il sport è fuori della politica», ma soprattutto a causa del lungo lasso di tempo (quasi tre mesi) che ci separa dall'avvenimento.

Tuttavia il clamore suscitato dalla vicenda, che ha trovato maggiore spazio sulle prime pagine dei più importanti quotidiani che non nelle cronache sportive, dovrebbe far capire alla nostra Federazione che le stiamo soffocata al momento da problemi più gravi in cui si dibatte il Paese, torneranno a divamparo appena primo del previsto. Comunque il caso non cadrà certo nel dimenticatoio, anche per le firme illustri del giornalismo politico che si sono esposte nel difendere le due tesi contrastanti: andare o non andare in Cile?

Ci pare interessante ricordare quali sono stati, ai nastri di partenza, gli atteggiamenti dei vari giornali che presumibilmente torneranno a pontificarli con nuova lena quando si avvicinerà il momento della decisione.

All'interno de «La Stampa» si è aperto addirittura un dibattito fra gli stessi redattori del giornale, che costituisce già per se stesso una lezione di democrazia e di libertà per il fascista Pinochet.

Dopo avere premesso che «piacia o no, il problema è politico e non soltanto sportivo, proprio perché per certi regimi lo sport è uno dei principali [illegible] di propaganda politica», Paolo Garimberti, su «La Stampa» del 29 settembre, ha proposto «la disputa [illegible] l'incontro in campo neutro». Due giorni dopo è giunta la replica di Aldo Rizzo che si chiedeva: «Perché solo il Cile? Già Garimberti ha ricordato che sono centodieci, secondo l'organizzazione umanitaria Amnesty International, i Paesi nei quali si impigliano la penna per le sue idee politiche. Fra questi vi è anche l'Unione Sovietica, come sanno tutti, compresi i comunisti italiani, francesi, spagnoli, che hanno preso la lodevole abitudine di protestare. Naturalmente se buona cha una cosa è la degenerazione "burocratica", per cui dice, d'una grande rivoluzione tradita e un'altra cosa è il regime poliziesco nato da un golpe sanguinoso, disumano. Ma è sempre repressione. E comunque tra il Cile di Pinochet e la fucata di Brezner ci sono tante situazioni intermedie, molto più vicine al Cile: per esempio il Brasile. Ma a Rio, salvo errori, si gioca volentieri. Chi si è mai sognato di coinvolgere Pelé nella condanna della dittatura brasiliana?».

Infine Antonio Ghirelli, esaminando il problema anche dal punto di vista pratico, ha sottolineato: «Che cosa accadrebbe a Panatta e ai suoi amici se, alla fine, si decidessero di farli giocare a Santiago? E quelli giudice, quale arbitro avrebbe la forza d'animo di re[illegible] alla pressione d'un ambiente scelto da una ben organizzata campagna stampa-radio-tv? Anche questa considerazione, mi pare, va messa nel conto per scoraggiare la trasferta in Cile, sempre che non si neverta l'esigenza morale (prima che politica) di isolare un regime così odiando».

«No al Cile», ha sparecchiato con un titolo a tutta pagina «Il Messaggero» dal 28 settembre. «Bi[illegible] renderai conto — dice Giancarlo Buccini nel suo articolo — che il non poter far niente per il popolo cileno non deve consentire che si faccia qualcosa per Pinochet, i regimi come quello che da tre anni opprime il Cile hanno un disperato bisogno di rompere l'isolamento cui li condanna la coscienza del mondo. La presenza d'una squadra italiana ufficiale di tennis a Santiago sarebbe un formidabile colpo propagandistico per tutto il fascismo sudamericano. No, questa trasferta non si deve fare».

«Il viaggio in Cile — ha scritto "Paese Sera" — implica considerazioni dalle quali Coni e Federtennis si astengono. La giunta fascista cilena ha festeggiato il terzo anno di dittatura con l'uccisione di Letelier, democratico antifascista. L'ultimo d'una lunga catena di delitti. Il problema non è dunque inatto nel binomio politica-sport, ma investe evidentemente valori morali che dell'umanesimo universali».

La catena del «no» è proseguita con «Il Giorno»: «Quello [illegible] avviene in Cile non [illegible] obbietto di quello che avviene in Sudafrica: una clamorosa rinuncia avrebbe maggior rilievo che non la completa dell'insabbiera».

Per «La Repubblica» «inalberare la bandiera dello sport, in certe occasioni, equivale, di fronte all'opinione pubblica mondiale, ad un atto di ipocrisia».

All'imponente schiera dei «no» si sono opposti giornali come «Il Corriere della Sera», «Il Giornale», «La Nazione», «Nel pensiamo che la squadra italiana di tennis — ha scritto il "Corriere" — debba andare in Cile a disputare la finale della Coppa Davis. Non per la convinzione che lo sport debba restare estraneo alle vicende politiche, ma semplicemente perché crediamo che certe battaglie non possano essere combattute soltanto con le racchette, come in questo caso, o col pallone».

Dove passa stasera il Rally

Ed ecco i passaggi dell'ultima tappa del «Sanremo»: ore 19,30 Coldirodi; 20,32 bivio Perinaldo; 20,47 bivio Coldirodi; 21,42 bivio Perinaldo; 21,57 bivio Coldirodi; 22,13 Montalto; 23,14 Carpasio; 0,18 Rezzo; 1,01 Molini di Triora; 1,16 bivio Monte Coppo; 3,25 Montalto; 3,28 Carpasio; 4,33 Rezzo; 5,15 Molini di Triora; 5,30 Colle Langan; 6,15 Apricale; 8,17 Bajardo; 7,17 Molini [illegible] Triora; 7,19 Colle Langan; 8,04 Apricale; 9,18 bivio Soldano; 9,13 Sanremo.

AUTO SPORT
100 PAGINE 800 LIRE
E' in EDICOLA il n°8 OTTOBRE
IL MENSILE PIU' COMPLETO DI AUTOMOBILISMO MOTOCICLISMO KARTING NAUTICA E AEROSPAZIO
IL GIORNALE GIOVANE PER TUTTE LE ETA'
INSERTO SPECIALE FIESTA
TUTTO SULLA PICCOLA GRANDE AUTOMOBILE
Ford

Una vita come la nostra, che cambia tanto rapidamente, ha trasformato il nostro atteggiamento nei confronti di molte cose, per esempio del denaro.
La prova?
Il Conto d'identità.

Una società che cambia è una società che si [illegible] strumenti per affrontare situazioni nuovo. Oggi abbiamo mutato il nostro modo di considerare il denaro: ed è logico che ci siano nuovi strumenti per pagare, come il Conto d'identità.
[illegible]tuito dalla Comites S.p.A.,
il Conto d'identità è il più nuovo e moderno mezzo di pagamento. I suoi vantaggi sono già [illegible]sciuti: il Conto d'identità è il primo "documento" per pagare che reca la fotografia a [illegible] del titolare [illegible] è praticamente infalsificabile.
Il Conto d'identità offre il vantaggio [illegible] non dover recare con sé molto denaro, il vantaggio di essere sempre riconosciuti e di ottenere credito, il vantaggio di fruire di un "pacchetto" di servizi che verrà costantemente aumentato.
Il Conto d'identità ha davvero portato qualcosa di nuovo nella vita di tutti i giorni.

Per avere altre informazioni basta rivolgersi al più vicino sportello della BANCA COMMERCIALE ITALIANA o delle altre Banche associate che offrono il servizio e che espongono il marchio del Conto d'identità.

Conto d'identità
Il primo "documento" d'identità per pagare.
Comites
Commerciale Italiana [illegible] di Servizi s.p.a.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 6)

CONFAR vende a Nole centrale villetta indipendente libera subito, 6 vani + box a lire 36 milioni. 300 mila 75% dilazioni. Telefonare 519.017-519.085.

CONFAR vende a Monastieri, signorili appartamenti, ottima casa, 3-5 vani, investimento non a meno di 75 milioni. Telefonare 519.017-519.085.

CONFAR rivende a Chieri-stessa palazzina 3-4 vani, liberi, a partire da lire 25 milioni 300 mila, completo di box auto. Telefonare 519.017-519.085.

CONFAR vende centralissimo, signorile libero, salone, 5 vani, cucina, doppi servizi, ristrutturati a lire 81 milioni 600 mila. Telefonare 519.017-519.085.

CONFAR valle Crosetta, libero, signorilissimo alloggio mq. 215, 6 vani, tripli servizi, lire 121 milioni. Mutuo. Telefonare 519.017-519.085.

CORSO Duca degli Abruzzi libero recente signorile palazzina tra camere libertà cucinino, servizi 37 milioni 500 mila più minimo anticipo. Finanziamento. Telefonare 505.802-581.756.

CORSO Francia (prima Palazzo) libero splendido salone 5 camere cucina abitabile, 2 verande, cucina servizi, bagni, stile d'epoca, 4.o piano 7 camere

Bruno Zanin protagonista alla radio del romanzo di Fielding

Assomiglia a Tom Jones il ragazzo di "Amarcord,,

Il regista dello sceneggiato radiofonico, Vittorio Melloni, negli studi di Torino con Michela Martini e il Tom Jones Bruno Zanin

GIANNA BALTARO

«Per questo personaggio ho un'infatuazione passeggera», dice il regista Vittorio Melloni, *«lo sto realizzando con un piacere vero»*.

Quando fu portato sullo schermo, Tom Jones affascinò migliaia di spettatori. Ingenuo e spavaldo, perseguitato e vincitore, amato dalle donne e fedele al suo unico amore, il personaggio, nato verso la metà del '700 dalla penna di Fielding, sta vivendo da oltre due secoli senza perdere la giovinezza. Trasferito alla «ribalta» radiofonica l'eroe ripropone in questi giorni le sue vicende nello sceneggiato in programmazione alle 9 sul Nazionale Rai di via Verdi e, prossimamente, ci entrerà in casa sul filo di una commedia a puntate trasmessa al mattino sulla rete due. Melloni prosegue.

«La storia di questo giovane bastardo (ma bastardo poi non è), che passa attraverso cento avventure, affronta situazioni rischiose, spesso comiche a suo danno e finisce col trionfare, è apparentemente fiabesca. In realtà, al di là delle sue vicende, Tom Jones rappresenta l'epoca nella quale è inserito: una epoca ricca di solido senso della vita».

Intende dire che c'è anche qualcosa da imparare?

«Se l'ottimismo può essere appreso, direi di sì».

Che cosa intende per ottimismo?

«Non lo spirito accomodante o la faciloneria. Attraverso il romanzo, che è un caposaldo della narrativa europea, si "sente" la pienezza dei valori civili, lo slancio verso la vita, il riferimento alla concretezza del giusto equilibrio».

Lei è un romantico?

«Non direi. Avere nostalgia di un mondo che faceva riferimento a precisi valori di vita, basandoli su una idea di continuità, è abbastanza naturale, oggi, mentre viviamo sul filo del provvisorio, senza avere prospettive che non siano quelle legate all'attività quotidiana».

Stiamo conversando durante una pausa di lavorazione. Lo studio è animato dagli interpreti del lavoro: un buon cast in cui sono presenti numerosi attori del teatro di prosa di Torino. Alcuni nomi noti agli ascoltatori: Gino Mavara, Ignisio Bonazzi, Marzio Margine, Fabrizia Castagnoli, Cesare Gelli, Lucio Rama, Anna Maniohetti.

Assistendo poco prima a una ripresa, ho avuto l'impressione che gli attori recitino con gusto le loro parti. Si diverte anche divertendo. Atteggiamento abbastanza naturale, considerata la personalità del regista. Vittorio Melloni è esuberante di vitalità e di senso dell'umorismo. Suggerisce il tono delle battute facendole vivere con i gesti mentre la ruggiera elettrizzata dei capelli si proietta in tutti i sensi.

Dice:

«Cerco di far agire gli attori come se si trattasse di una ripresa cinematografica. La parola accompagnata al gesto fa scattare magicamente un mondo delle situazioni».

Una sfida a duello, infiammazzata di battute spavalde, è occasione per conoscere il protagonista della commedia. Bruno Zanin, noto al pubblico per avere interpretato Pellini nel film «Amarcord» e «Salon» il personaggio con pregi propri e vive, attraverso Tom Jones, vicende della propria esistenza.

«La mia vita — dice Zanin — ha tanti punti di riferimento con quella di Tom. Anch'io ho avuto un'infanzia mortificata, mi sono ribellato, ho proceduto attraverso errori».

Come la sente, lei, Tom Jones?

«E' buono e generoso. Compie delle bravate perché la situazioni lo costringono e perché il suo temperamento lo porta a sfidare gli avvenimenti; ma il suo fondo è pulito, onesto».

Lei si identifica anche moralmente con Tom?

«Penso di sì. Un personaggio, però, non può mai essere autentico. Ciascuno ha una propria realtà».

Com'è la sua? Non è felice di aver raggiunto il successo tanto rapidamente, anche è ancora così giovane?

«Sì, qualche volta sono anche felice ma è una specie di paradiso a ore. Il mondo dello spettacolo non è così bello come si pensa stando al di fuori. In ogni caso non considero il successo essenziale per essere felici. Ciò che conta davvero è avere degli amici, non sentirsi soli. Tom Jones ha superato tutte le sue avventure per raggiungere una finalità che l'autore del romanzo gli ha regalato. Io non so ancora che cosa mi aspetta».

Troppi dieci film in tv

I torti di Paul

Paul Newman, divo «inflazionato»

Nell'etichetta viene detto «l'ultimo divo». A parte il fatto che Redford, Peppard e Beatty potrebbero risentirsi, la televisione italiana finirà col farci odiare Paul Newman. Dieci film sono troppi e lo stanno trasformando nell'incubo dei lunedì. Dieci film quasi tutti vecchi, quasi tutti romanzati e quindi accomunati nel luogo comune di una realtà che non ci riguarda.

L'America di Newman, fino a questo momento, ricalca la fiaba dall'ago al milione sotto ogni latitudine. C'è sempre uno strillone di giornali in procinto di diventare direttore, o un presunto incendiario di fattorie che può trasformarsi in abile finanziere. Il divo si gratta la testa, ammicca, sgrana gli occhioni azzurri, ma non riesce mai a cancellare l'immagine dello scolaro troppo cresciuto ricuperato per la recita annuale, forzato nel vestito da marinaretto.

I tentativi di uscire dagli schemi, come la pensosa imitazione di Brando in Billy The Kid, vengono inevitabilmente stritolati dai salti davvero mortali che compie dalla terrazza. Paul Newman sembra meritarsi l'etichetta di «ultimo divo» solo perché riesce a barcamenarsi in sciagurati personaggi, come il mariuolone di lunedì scorso che sta sei mesi fuori casa per farsi cinque milioni di dollari prima dei quarant'anni, e poi ci fuori resta un mese perché la moglie gli mette le corna.

La moglie vera, la Woodward, cerca di aiutarlo, ma l'incancellabile aria di zitella voglioso, un po' miope, le gambe non proprio dritte, infagottata in abiti che oggi muovono al riso, non fanno che aggravare la situazione. E così ogni lunedì Paul Newman subisce un processo immeritato che finisce col mettere l'accento sui suoi atteggiamenti più comuni. Come quello che lo vede, al culmine delle scene più drammatiche, assumere l'aria di uno che da un momento all'altro prende e pianta baldo. Perché ha sempre cappotto o giubbotto sul braccio, sciarpello o berretto in mano: l'aria di uno che è capitato per sbaglio nel film.

e. don.

Le colonne sonore "vanno,, più delle pellicole?

E' affidato alle canzoni il "messaggio,, dei film

FERRUCCIO PEZZUTO

Da qualche stagione si assiste in campo cinematografico ad un fenomeno consumistico che non trova riscontro nel passato. Si tratta del grande successo commerciale riscosso dalle colonne sonore di alcune pellicole, specialmente presso il pubblico giovanile.

Siamo ormai abituati a vedere come molti film di successo incidano sul costume creando presso alcune fasce di pubblico (facilmente disponibili ad essere influenzate) mode ed abitudini di comportamento che seppelliscono le precedenti.

Non bisogna tuttavia giudicare questi prodotti discografici come semplici derivati dai film cui si riferiscono, poiché spesso hanno con essi un rapporto molto più significativo. Non facciamo tanto riferimento a opere come «Jesus Christ Superstar» o il meno noto «Godspell», che utilizzano l'impianto coreografico del musical, quanto a pellicole come «American Graffiti», «Tommy» di Ken Russel, derivato dalla celebre opera-rock degli Who, per giungere al recente «Nashville» di Robert Altman. Testimonianze, in prevalenza, di un cinema che, pur tenendo sempre un occhio rivolto agli incassi, riesce a rapportarsi con la società in modo immediato e assai comunicativo.

In questi film la funzione della musica è tutt'altro che secondaria, poiché essa non si limita a fungere da commento all'azione ma rappresenta un mezzo espressivo alla stregua dei dialoghi e della scenografia. Chi ricorda «Zabriskie Point» di Michelangelo Antonioni, in cui l'accompagnamento musicale dei Pink Floyd permette il far emergere in alcune sequenze manifestazioni della coscienza profonda dei personaggi altrimenti incomunicabili, e «Easy rider» di Dennis Hopper, con la scena dell'happening orgiastico tra le tombe del cimitero scandita dalle chitarre «acid» degli Electric Prunes?

L'attore e cantante Keith Carradine ha vinto un Oscar con l'orecchiabile motivo di «Nashville» «I'm easy»

Ma vi è un rapporto, nelle pellicole citate, tra contenuto e musica che va più in là delle singole tecniche artistiche. Questo rapporto si basa sul valore socio-culturale assunto, oggi, dalla musica. La musica rappresenta una delle testimonianze più genuine e complete della società in cui si sviluppa. Così nelle folk-songs di Woody Guthrie ritroviamo, narrata attraverso immagini vivissime, l'America della Grande Crisi e del New Deal roosveltiano. Gli Anni 50 furono gli anni del rock'n'roll, che lasciò una traccia profonda nel costume moderno; testimoniata dai numerosi tentativi di revival in atto. Interpreti come Elvis Presley, Chuck Berry, Bill Haley divennero gli alfieri d'un nuovo modo di «sentire» la vita, di una rivoluzione giovanile tuttora in svolgimento. «American Graffiti» la pellicola che si dice abbia fatto piangere gli americani sulla fresilisa (i sociologi parlano di rock-nostalgia), mette a fuoco, grazie al successo che ripropone, un'epoca di struggente ingenuità ed indeniabile voglia di vivere.

Allo stesso modo «Nashville» di Robert Altman cesellisce un affresco della società americana attuale, con una babele di personaggi che si muovono sullo sfondo dell'establishment. Il sistema ha ormai assimilato le sue crisi. E' lontano il giorno in cui Bob Dylan cantava la sua «Blowing in the wind», raccogliendo intorno a sé la coscienze dei giovani di tutto il mondo, che sarebbero divenuti i cittadini delle utopistiche repubbliche di Woodstock e di Wright. Le lezioni di Ginsberg e di Kerouac sono state relegate nel dimenticatoio. Le canzoni di «Nashville» con i loro facili artefatti e spesso reazionari, sono un'esaltazione del «credo» americano, pericolose perché sfruttano un genere, la country-music, che sta riscuotendo un grande successo presso le nuove generazioni. Ed è soprattutto per merito dei testi che Altman muove la sua critica ironica e ricca di humour alla società che descrive, denunciandone il qualunquismo e la mancanza di contenuti.

E mentre si assiste al continuo rinnovarsi del costume e della vita culturale, che, dopo il periodo d'oro dei Beatles e dei Rolling Stones, non riescono più ad imporre modelli di massa, ci si interroga su quale tipo di musica potrebbe meglio rappresentare la società presente. Forse l'ascetico poppeggiare di Weather Report il grido dell'uomo soffocato dalla civiltà tecnologica.

SCUOLA 1976

Solo alla upim prezzi affare.

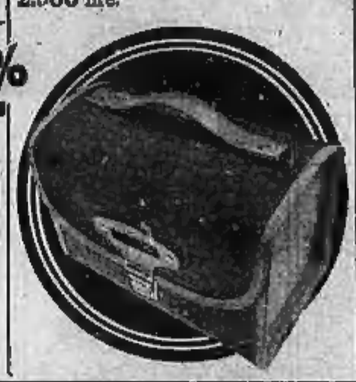
detto e dimostrato:

Le tracolle e gli zaini in vendita alla Upim non sono solo divertenti e simpatici, ma anche capaci e resistenti. Costano a partire da 1.700 lire e hanno anche il 15% di sconto.

E' difficile trovare dei grembiuli che siano, nello stesso tempo, belli, robusti, ben rifiniti e che costino poco. Alla Upim li trovi a partire da 3.500 lire e col 15% di sconto in più.

La creatività dei bambini si esprime nella maggioranza dei casi soprattutto con i disegni e la pittura. Gli acquarelli, con i quali imparano a conoscere e a mischiare i colori, alla Upim costano solo 600 lire.

Per i più piccoli alla Upim è in vendita il cestino sullo a colori e disegni tipo scozzese. E' praticissimo e costa solo 2.500 lire.



Un altro capo di abbigliamento indispensabile alle intense giornate scolastiche e alle ancora più intense ore dedicate ai giochi: pantaloni in tanti colori e modelli a partire da lire 4.900.

upim con sicurezza

I GRANDI VIAGGI DI STAMPA SERA

Thailandia: alla ricerca dell'arte

I viaggi di Stampa Sera

Bangkok e la Thailandia artistica

30 ottobre - 8 novembre (L. 770.000)

Desidero avere informazioni su «Bangkok e la Thailandia artistica»:

Cognome e nome

Indirizzo

Località Telefono

Inviare a: VEDETTE VIAGGI - v. Alfieri 21, Torino - Tel. 515.618

La partenza per Bangkok è prevista nelle mattinata di sabato 30 ottobre, con trasferimento da Torino a Milano Linate in autopullman ed utilizzazione di un volo regolare di linea. Si arriverà a Bangkok nella mattinata di domenica 31 ottobre. Pomeriggio e sera a disposizione.

Lunedì 1° novembre, visita del Floating Market, del Wat Arun (Tempio dell'Aurora) e delle imbarcazioni reali. Martedì 2 novembre ci si trasferirà in aereo a Chiangmai dove sarà possibile vedere all'opera i tintori di seta, gli intagliatori del legno, gli artigiani dell'argento smaltato. Mercoledì 3 novembre escursione al Wat Doi Suthep e visita alla tribù Meo.

Giovedì 4 novembre, rientro a Bangkok. Venerdì 5 novembre, visita ad Ayuthya, l'antica capitale della Thailandia, nel nord del paese. Sabato 6 novembre, giornata a disposizione a Bangkok. Domenica 7 novembre: giornata a disposizione a Bangkok. In serata partenza per Milano con volo di linea. Si arriverà a Milano nella mattinata di lunedì 8 novembre.

La quota di partecipazione comprende:

- *viaggio aereo da Milano a Bangkok e ritorno e da Bangkok a Chiangmai e ritorno;*
- *sistemazione a Bangkok in albergo di categoria lusso e a Chiangmai in albergo di 1ª categoria, camere a due letti con bagno o doccia e servizi privati, trattamento di pensione*
- *Tutte le visite indicate nel programma con una guida occidentale.*

Lorenzi Colombari studioso antiquario d'arte asiatica.

ULYSSE
di Exbl. e Pichard (da Queve)
Disegni di BARBARO FESTARI
di 26 distribuzioni Disegnatori riuniti

i nuovi dischi

ENZO JANNACCI: «O vivere o ridere», Produz. Ultima Spiaggia, 33 giri, 5100 lire.

Un'interpretazione fantastica e una canzone originale spiccano nell'ultimo microsolco che Enzo Jannacci (« medico di servizio » e « prevalentemente meridionale » secondo le sue definizioni, ma soprattutto temperamento d'artista) ha per gran parte riservato a colonne sonore di film, cioè a una produzione occasionale.

L'interpretazione riguarda un vecchio motivo di Bixio — Vivere — che Jannacci ribalta dal suo ottimismo fasullo, tipico degli anni d'oro del fascismo, verso un abisso di grandiosa nullità. Jannacci ricorre anche ad accorgimenti fuori dell'ordinario, come lievi salti nell'incisione che ricordano i cari dischi a 78 giri o tamponi sgrammaticature che ridicolizzano l'eventuale fine dicitore (« ...vivere senza tu »).

La canzone è Quando il sipario..., che esprime la malinconia dello spettacolo che termina e dell'attore che rientra nei panni quotidiani. Non c'è enfasi (« ... un saltimbanco che ringrazia in pietà ») ma la consapevolezza d'un mestiere mille volte salato (« ...se uno comincia una canzone, la finirà »).

p. per.

★ ★

Cent'anni fa, a Roma, nasceva Giuseppe De Luca, uno dei massimi rappresentanti della scuola baritonale e, in senso assoluto, uno dei più grandi artisti che il teatro lirico abbia mai espresso. Alla sua gloriosa memoria la *Rca* dedica un lussuoso microsolco che raccoglie undici brani per la maggior parte verdiani, incisi fra il 1917 e il 1930. E' un saggio magistrale di arte e di tecnica, un'ulteriore occasione per rimeditare le peculiari caratteristiche di questa eccezionale figura di interprete. La seducente qualità del suono, ovviamente, ma soprattutto il raffinato intuito musicale, il gusto espressivo e stilistico pressoché infallibile, l'insuperabile eleganza della sinuosa linea melodica, il gioco mirabile del fraseggio e del chiaroscuro, la sensibilità nella scelta dell'accento, sempre signorile e controllato anche nella più impetuosa veemenza drammatica.

Il disco fa parte della nuova collana storica *L'età d'oro del bel canto*, curata da Benito Vussera, che riprende, integrandola con alcuni brani inediti assoluti e molte primizie per il microsolco, l'analoga serie di ritratti monografici lanciata, alcuni anni fa.

r. gu.

DICK TRACY — *il "detective" di Chester Gould*

QUELLE TRE — *le gemelline di Homero*

JH Il buco nello spazio — *l'agente di Sydney Jordan*

MAMMA — *«Strip» di Mell*

CAROLINA INVERNIZIO

GIALLO A TORINO ovvero "L'angelo d'oro"

IT

Si portò le manine alla gola, come se soffocasse; poi si rigettò all'indietro, dibattendosi in convulsioni, finché ristette inerte, come avanuto

— Io credo — disse la donna a Giona, tornato col brodo — che questo povero ragazzo fosse per un caso inesplicabile nella cantina ed abbia veduto tutto: lo provano le sue parole sconnesse, il suo stato...

— Ma allora questo fanciullo diventa per noi pericoloso! E' dunque necessario trasportarlo lungi da qui, in modo da fargli perdere ogni traccia di questi luoghi; così, allorché tornerà in sé, crederà di avere sognato.

— Benissimo!

— Peraltro, non una parola al signor Gerardo della scoperta di questo fanciullo.

— Non parlerò. Egli morrebbe di spavento. E' abbastanza abbattuto, povero signore!

Gli occhi della donna si erano empiti di lacrime.

— Via, via! — disse Giona con dolcezza. — Col piangere non si rimedia a nulla; destiamo, adesso. Dopo, si vedrà quello che conviene fare.

★ ★

Due giorni dopo, tutti i giornali cittadini raccontavano che un povero fanciullo idiota era stato rinvenuto sotto la tettoia del Mercato della legna. Siccome non aveva saputo dare nessuna indicazione sul proprio essere e si trovava affetto da una fortissima febbre, lo avevano trasportato alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, dove subito fu ricoverato. Quel fanciullo era il povero Carletto.

PARTE PRIMA

Tre anni addietro - Un amore da studente - La testa tagliata a pezzi

I

— Tornerai tardi, Gerardo?

— No, mamma, te lo prometto.

— Allora va, figlio mio, e abbi giudizio.

— Non dubitare, mamma!

Questo dialogo aveva luogo in un elegantissimo salottino fra una signora

18

dai capelli bianchi, dal profilo nobile, severo, bello, dalla carnagione ancora fresca, segno d'una vita regolare, ed un giovane sui ventidue anni che le assomigliava molto nei lineamenti, sebbene avesse ancora quell'espressione ingenua del fanciullo troppo vezzeggiato dalla madre.

Infatti la signora Lorenza Ostiglia nulla aveva al mondo di più caro che suo figlio.

Rimasta vedova a trent'anni con un vistoso patrimonio, non pensò a rimaritarsi, dedicando il tutta al suo Gerardo, allora di cinque anni.

Essa non ebbe soltanto cura dello sviluppo del corpo, ma altresì di quello dell'intelligenza del bambino, volendo farne un uomo casto e colto.

Madre e figlio non si lasciavano quasi mai.

Da bambino, Gerardo passava ore intere sulle ginocchia della madre, ascoltando estatico le novelle delle fate o il racconto delle avventure gloriose di qualche eroe italiano.

Più adulto, si recava con lei alla messa, alle passeggiate, e trascorrevano insieme le sere, giocando a domino o alla dama, lotti di quelle veglie intime, alle quali partecipava qualche volta un cognato della signora Ostiglia, con la moglie o la figlia.

Il signor Dario Ostiglia era un ricchissimo industriale che non vedeva di buon occhio l'educazione impartita dalla cognata al figlio; peraltro voleva loro molto bene e sognava il matrimonio di Alma, sua figlia, con il nipote.

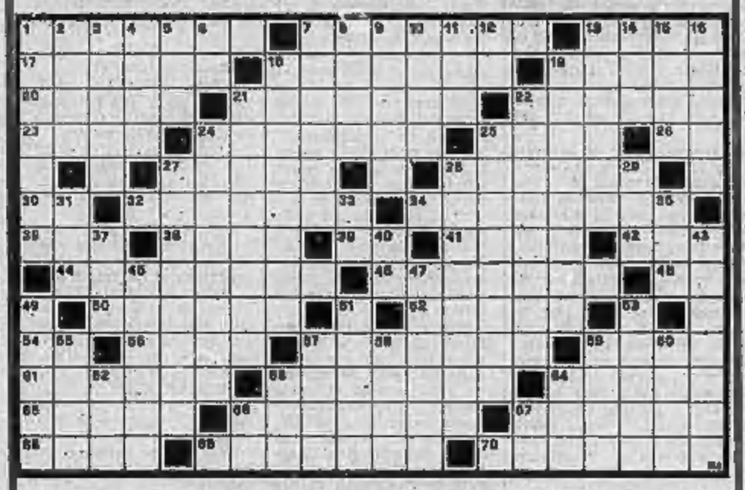
Per mezzo dello zio, Gerardo ottenne di frequentare l'università, volendo conseguire la laurea di ingegnere. Lo zio fece pure comprendere alla madre come il figlio non fosse più in età da rimanere attaccato alle sue gonnelle, e come un po' di indipendenza gli fosse indispensabile perchè divenisse un uomo.

La signora Ostiglia sorrise a quelle idee, ben sapendo come Gerardo non abuserebbe della propria libertà. Gerardo aveva ereditato dal padre un'indole sensibile, tenerissima, uno di quei caratteri che hanno bisogno di essere dominati.

Oltre ai suoi studi, egli si interessava di opere letterarie, di musica, di poesia, di religione. I suoi compagni lo trovavano troppo serio, e pochi si occupavano di lui.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. (continua)

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Indimenticabile personaggio pirandelliano; 7. Illustre famiglia patrizia veneziana; 13. Coppia d'oggetti; 17. Non in decimali; 18. Si trova grattando il... russo!; 19. Pianta delle piperacee della quale si mangiano le foglie; 20. Uno dei cinque sensi; 21. Fa naufragare un rapporto; 22. Riporta il materiale in magazzino; 23. Mandano avanti la barca; 24. Pagina garibaldina; 25. Assemblea legislativa russa al tempo dello zar; 26. Preposizione semplice; 27. Salvò Torino, ma non se stesso; 28. Hanno bisogno di corroboranti; 30. Monogramma di Sperì; 32. Preghiera collettiva; 34. Un frate verdiano; 36. Fa la serenata a Dia; 38. Il nome del regista Clair; 39. In coppia con «NB»; 41. Mitico ladro di buoi; 42. Articolo plurale; 44. L'altra facciata dell'avanzata; 46. Sa parlare in pubblico; 48. Monogramma di Nievo; 50. Quello opposto all'ipotenusa; 52. Cerchio luminoso; 54. Iniziali di Cocciante; 56. Ci sono anche quelli maestri; 57. Imporpora il volto dei timidi; 59. Ha Lima per capitale; 61. E' illuminato dai ceri; 63. Florilegio; 64. Le linee aeree brasiliane; 65. Seme delle carte; 66. Si rifornisce alla Centrale; 67. Sorreggono il ponte; 68. Lettera greca; 69. Interessa l'Enit; 70. Moneta che rammenta una vittoria napoleonica.

VERTICALI: 1. Emettono il verdetto; 2. Catena montuosa americana; 3. Buona considerazione; 4. La madre di Achille; 5. Metallo palindromo; 6. Secco rifiuto; 7. Sagomano le doghe; 8. Vendita al miglior offerente; 9. Antico popolo italico; 10. Terra gialla usata in pittura; 11. Ente comunale per l'assistenza; 12. Lettera greca; 13. Una... risposta della margherita; 14. Il figlio muto di Creso; 15. Oggi, domani; 16. Fiume lombardo o varietà di tela; 18. Tali altre che mirallo; 19. Un tipo di sarco tradizionale; 21. Vi ebbe i natali un celeberrimo Giacomo; 22. Cesare lo varcò esclamando: «Alea jacta est!»; 24. Si recita nei casi disperati!; 25. Spia; 27. Destinati a perire; 28. Il contenuto delle tavole di Mosè; 29. Insegnare in breve; 31. Signore trasteverino; 33. Precede il nome del parlamentare; 35. Il nome di Wallach; 37. In coppia con Gian; 40. Nota musicale; 43. Costringe a far tardi; 45. Il nome della Baron; 47. L'«aria» di Figaro; 49. Gli esuli dei Celtici; 51. Misurano l'intensità della scarica elettrica; 53. Domiciò in Argentina; 55. Una delle nove Muse; 57. Sono coordinati da una Congregazione; 58. Voce del bridge; 59. I bracci dell'elica; 60. Quadrato per pupilli; 62. Cifra non precisata; 63. Sua Altezza Reale; 64. Uomo latino; 66. Sigla di Lucca; 67. I confini della Polonia.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Una nuova iniziativa di lavoro comincerà a dare finalmente in giornata i frutti che speravate. In amore comunque cercate di non trascurare la persona cara che il vostro atteggiamento fa spesso disperare.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Ripartirete gli interessi attraverseremo in giornata una fase intensa e fortunata. Siate prudenti con persone che mirano unicamente al vostro denaro.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Giornata fortunatissima per tutti i nati che consolideranno i propri rapporti di lavoro e vedranno concretizzarsi ottime possibilità di impiego. In amore successo soprattutto per le donne e per quelli nati da poco cominciando una nuova storia d'amore.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio 96

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Prudenza nei rapporti nel proprio coniuge. Sono previste tensioni e lili. Le persone non ancora sposate attraverseranno un periodo di insoddisfazione e di noia.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Giornata intensa e conclusiva. Fatevi pure un nutrito programma di lavoro poiché riuscirete a portare felicemente a termine ogni cosa. Anche alcuni colleghi col quali avevate avuto motivo di attrito dovranno riconoscere la vostra superiorità e le vostre capacità.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Fortuna al gioco. Anche nel lavoro comunque sarete altrettanto fortunati grazie alla presenza nel segno di Mercurio e Giove in aspetto ottimale. Qualche difficoltà dovrete invece superare sentimentali che da tempo vi turbano. Nel lavoro riuscirete in qualche modo ad ottenere quanto desiderate.

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre) Venere che si presenta in aspetto favorevole sarà propensa a rendervi ovunque e felici. Approfittate di una condizione tanto rincorante per chiarire alcune questioni sentimentali che da tempo vi turbano. Nel lavoro riuscirete in qualche modo ad ottenere quanto desiderate.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Siate meno pungenti nel discorsi e nei rapporti con altri e collaborerete di riuscirete di allenarvi in modo definitivo la loro simpatia e forse anche il loro appoggio.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) Siate obiettivi se non volete essere vergognosamente delusi dalla vera realtà delle cose. In amore siate prudenti poiché è prevista una rottura che potrete evitare solo facendo ad essere più prudenti e più attenti.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Nel lavoro sopraggiungerà qualche difficoltà creata più che altro da vostri stessi dal vostro carattere. Cercate di essere più cordiali coi collaboratori in modo tale che, in momenti di bisogno, non vi venga negato l'aiuto. In amore qualche difficoltà è causa del vostro carattere eccessivamente riservato.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Mentre nel lavoro non riuscirete a giungere agli obiettivi che vi eravate proposti, in campo sentimentale ci riuscirete fin troppo bene. Attenti però che chi continua a scherzare col fuoco finisce quasi sempre col rimanere scottato. Contate pure su una simpatia sincera: questo anche ora che siete in casa di bisogno.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Momento fortunato a scapito di maldicenze proprio alle grandi cose. Unico assenso il vostro carattere spesso troppo debole e incapace di prendere col «polso» necessario le decisioni di una certa importanza. In amore carte fortunate.

BRIDGE

Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri. Ricordiamo la dichiarazione (tutti in prima): Nord: 1 Fiori; Est: 4 Fiori; Sud: passo; Ovest: 5 Fiori; Nord: 5 Quadri; Est: passo; Sud: passo; Ovest: contro; Nord: passo; Est: passo; Sud: Picche; Ovest: passo; Nord: passo; Est: contro. L'apertura di 1 Fiori di Nord mostra una mano forte (Precision).

Ovest attacca con il 7 di fiori.

Sud, prima di tagliare, deve fare alcune considerazioni. Se la Dama di picche non è terza, il contratto non presenta difficoltà. Si cede infatti alla difesa soltanto una cuori ed eventualmente il Re di quadri. Ma il contro a quadri di Ovest fa ritenere estremamente probabile il Re di quadri nella sua mano e d'altra parte il contro a 5 Picche di Est può significare solamente il possesso di 3 atouts di Dama. (Si tenga presente che dalla dichiarazione della coppia Nord-Sud, Est sa che tutti gli onori sono in possesso di Nord e quindi la sua Dama sarà il una vincente).

In queste ipotesi, se il giocante taglia le fiori con la piccola atout del morto il contratto diventa irrealizzabile. Vediamo. Per il meglio il giocante continua con Asso di picche e Re di cuori. Est fa la presa con l'Asso e rigioca cuori e il giocante non potendo rientrare in mano è costretto a cedere alla difesa ancora 2 prese (la Dama di picche e una fiori, oppure il taglio di quadri e il Re di quadri).

Per realizzare il contratto Sud deve invece giocare così: taglio di Asso di picche. Re di picche e 10 di picche. Se Est sta basso, Sud supera il 10 con il Fante della mano e prosegue con il taglio di quadri; Est dunque deve rientrare con la Dama, ma non ha controgioco vincente.

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Chi sono le Runaways?

Le dive del rock punteranno solo sul "sexy,,

Cherie Currie, ecco una cantante con solidi argomenti

LONDRA — *I rock si sono invertiti. Un tempo — da Frank Sinatra a Mick Jagger — erano le ragazze a dilaniare per gli idoli della musica, gridare invasate sotto il palcoscenico, strapparsi i vestiti, campeggiare per ore o giorni sotto le finestre di un albergo in attesa di un autografo. Ma da quando sono arrivate le Runaways, tutto è cambiato. Ora sono i maschi a far ressa attorno a loro, urlanti e sbocciati, prede in egual misura della passione per il rock e delle voglie erotiche dell'adolescenza.*

Ma chi sono le Runaways? Un gruppo di cinque fanciulle di 16 e 17 anni, piovuto in questi giorni da Los Angeles in Inghilterra per una serie di concerti: già il primo, a Birmingham, è stato un successo, ma il secondo, a Glasgow, addirittura, un'esplosione». Lita Ford, Cherie Currie, Joan Jett, Sandy West e Jackie Fox (questi i loro nomi) hanno cantato, suonato, ballato per parecchie ore davanti ad una platea di migliaia di giovani sempre più invasati. Ad un certo punto Cherie, la cantante solista, è rimasta con solo una «guêpière» addosso e ha cominciato a manovrare in modo provocante il microfono all'altezza del ventre: è dovuta intervenire la polizia per fermare alcuni che si erano gettati verso il palcoscenico e placare molti altri che, come impazziti, si erano a quel punto tolti i pantaloni.

«Noi sappiamo quello che i giovani vogliono e glielo diamo — dice Lita, la chitarrista —. E' un piacere vedere che si agitano e impazziscono per noi. Molti, alla fine del concerto di Glasgow, volevano accompagnarmi nella mia stanza in albergo, poi si sono accontentati di qualche bacio sul palcoscenico». Ma qualche centinaio, evidentemente non contenti, hanno campeggiato per trentasei ore davanti all'albergo delle giovani, chiedendo a gran voce che comparissero almeno alla finestra.

Niente, ovviamente, nello spettacolo delle cinque giovani è lasciato al caso. «Proviamo la coreografia centinaia di volte — confida Sandy, la batterista — finché non siamo sicure che sia perfetta». «Ciò non toglie — interviene Jackie, il basso-chitarra — che, quando vediamo una platea di giovani impazzire, ci spaventiamo anche noi». Jackie ha la «benedizione» della madre, una giovane signora di 36 anni che sembra sua sorella e che fa da accompagnatrice per l'intero gruppo: «Mia figlia — dice — è abbastanza grande per capire quello che fa. E non vedo proprio che sia moralmente in pericolo».

Il sesso, comunque, non è tutto, sostengono le cinque giovani. «Anche la musica è bella, anche le canzoni sono buone», Qualche titolo? Sleep with me (dormi con me). Do what you want with me (fai quello che vuoi con me). Poveri ragazzetti di Birmingham e Glasgow, come dargli torto? Resta solo la frustrante considerazione che tutto ciò ha poco e che vedere con la musica: è un fenomeno di isteria collettiva, cui la nostra società di massa ci ha ormai abituato, e di cui tutti — mass media in testa — siamo responsabili.

m. a.

E in Italia? Non si scherza

Disinvoltura anche in Italia. Marina Giordana, sorella di Andrea, debuttando nel cinema con il regista di Gloria Guida (Imperoli) aveva detto che non ne avrebbe imitato la carriera sexy. Ecco la sua prima foto con Christian Borromeo per il film «La voglia»

I NUOVI PROGRAMMI DELLA RAI

La mini «rivoluzione» comincia dalla radio

Terza rete in crisi - Attesa per "Visti da loro" e "Bontà loro"

Si avvia a fatica la piccola rivoluzione della Rai. Dopo gli scioperi e i primi assestamenti in tv, ecco sul tappeto i problemi di rinnovamento della radio.

Soddisfatti sono quelli di Radio 2 (responsabile Citterich) che sono riusciti a varare una gran parte dei programmi previsti e che completeranno, in breve, l'operazione di rinnovamento. Ad esempio, Giovanni Gigliozzi, con la collaudata «équipe» di «Carara», ha debuttato con «Qui radio 2», trasmissione a metà tra cultura e spettacolo. Molti i sottotitoli di questo programma: al mercato «Racconto interrotto», che premia gli ascoltatori che mandano inviato il migliar finale per una novella incompleta; oppure «Li ascoltiamo domani», spazio in cui si presentano futuri musicisti o scrittori in erba: o ancora «Lettere d'amore di uomini celebri».

Piuttosto impegnativo il rinnovamento che, sempre sulla Due, fa la struttura di Luciano Rispoli che occupa quasi tutta la fascia mattutina del sabato e della domenica. Si comincia con un «Recital di...» ripreso «dal vivo»; c'è poi il programma di punta «Domanda a radio 2» nel quale la radio funzionerà da intermediario tra i radioascoltatori che scriveranno su un determinato problema e il personaggio più qualificato a dare una risposta.

Sulla Rete Uno Baldari ha completato il 70 per cento del suo programma. Tra le novità «Stanotte, stamane», una trasmissione di raccordo tra avvenimenti della sera precedente e quelli della prima mattina, condotta da Adriano Mazzoletti: rinnovata completamente la antica «Voi ed io» poiché l'attore che sino ad oggi ha condotto la trasmissione, viene oggi sostituito dal «personaggio» che abbia «qualcosa realmente da dire». Si comincia con Zavattini.

Annie Papa (qui disperata per la squalifica al concorso di Miss Cinema dove si era denudata) a «Bontà loro»

Un nuovo programma al centro di partenza della Rete Uno. S'intitola «Bontà loro» e prenderà il via il prossimo 18 ottobre, di lunedì, dopo il film, intorno alle 22,30. Ogni lunedì per diverse settimane, forse per quattro mesi, forse anche più. Il sottotitolo dice: «In diretta dallo studio 11 di via Teulada: incontri con i contemporanei». A questo punto con il presidente della Federcalcio, Carraro, nella trasmissione inaugurale parleremo con Annie Papa, la calciatrice che si denudò il seno davanti ai fotografi e perse il titolo di Miss Cinema.

A Enzo Forcella per la fiscia Tre sono stati stanziati il 90 per cento dei mezzi tecnici per realizzare il suo programma di lavoro. Gran parte delle trasmissioni previste dall'informazione ufficiale della Rai — e pubblicate regolarmente sul Radiocorriere — sono state eliminate.

Arreda la tua cameretta

In relazione alla scelta delle «Camerette ideali '76-77», i gusti del pubblico si stanno nettamente delineando. Sulla base dei voti ricevuti attraverso i tagliandi di «Stampa Sera», che vengono compilati dopo la visita alla Fiera commerciale d'autunno in corso al Palazzo a vela di Italia '61, è già possibile una prima classifica dei mobilieri che hanno saputo meglio realizzare il tema del concorso. Volendo renderci conto delle caratteristiche degli arredamenti che hanno maggiormente colpito i visitatori, abbiamo voluto vedere anche noi e siamo ora in grado di elencare ai lettori i pregi delle camerette più votate.

Il mobilificio «Antonietta», di corso Casale 99 bis, Torino, presenta una formula di minimo ingombro: volendo, tutti i mobili possono essere contenuti in uno spazio di mt. 2,40x2,60. La composizione è la seguente: un divano letto con seconda rete estraibile e trasportabile; cassonetti angolari pensili che sopra-no esattamente il letto, predisposti con attacchi per l'altezza desiderata; comodino con vano a giorno completo di due cassetti; due armadi affiancati, cm 60x60 alt. 139, con l'interno predisposto per piani oppure appendiabiti; scrivania con scomparto libreria sistemato nella parte posteriore; sedia. La realizzazione è in panforte impiallacciato in frassino a tinta naturale. Le linee sono estremamente semplici e rese armoniose dall'applicazione ai bordi di finiture in legno di massello che consente l'arrotondamento degli spigoli. Tutti i mobili sono variamente componibili. Il prezzo in fiera è di 571.500 lire.

Mobilificio Traiano, c.so Traiano 44, Torino. I vari pezzi che compongono la stanza sono di infinite componibilità e sono predisposti in modo da poter ricevere anche quattro posti letto. Divano letto con seconda rete estraibile e affiancabile, grande armadio componibile a quattro porte e tre cassetti (l'armadio è predisposto per contenere un letto); libreria, anch'essa molto ampia, con ribalta per scrittoio, tre cassetti, astine e ante in vetro (anche questo mobile è predisposto per contenere un letto); scrivania con cassettiera su rotelline, estraibile, che può trasformarsi in piano di appoggio. Verolone in quattro colori: rosso, blu, bianco latte e naturale, impiallacciatura in legno di olmo. Il prezzo complessivo è di 850.000 lire. Possono essere acquistati anche pezzi singoli: armadio mt. 2 ali. 1.82, 248.000 lire; scrivania, 80.000 lire; letto, 121.000 lire oppure «turca» con seconda letto 87.000 lire.

Mobilificio Cogna, via Pinerolo, Cavour. La composizione è in PVC (bilaminato plastico). Divano letto doppio contro pannello ornamentale con ripiano per libri: libreria angolare, con due cassetti, tre ripiani e scrivania incorporata, sedia imbottita; armadio a due ante. Tutti gli elementi sono componibili. Il colore di fondo è tortora (beige) con pannelli verdi. Possibili versioni in blu o fiota naturale del frassino. Prezzo lire 590.000.

g. balt.

Arreda con STAMPA SERA

VOTO PER LA PROPOSTA DI ARREDAMENTO N.
PER I SEGUENTI MOTIVI:

	sufficiente	buono	ottimo
1. COLORE	☐	☐	☐
2. QUALITA' DEI MATERIALI E DELLA LAVORAZIONE	☐	☐	☐
3. ESTETICA (DESIGN)	☐	☐	☐
4. FUNZIONALITA'	☐	☐	☐
5. PREZZO	☐	☐	☐

Cognome Nome

Indirizzo

Città Tel.

Tra tutti coloro che parteciperanno al concorso verrà sorteggiato un buono acquisto da L. 1.000.000, da spendersi in uno qualsiasi dei negozi aderenti al Consorzio Mobilieri di Torino e Provincia.

La presente scheda può essere spedita a Stampa Sera — Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 — oppure può essere consegnata direttamente usufruendo delle apposite urne all'interno del Palazzo a Vela.

EDEN
VENERDI' ELEGANTE
CONCORSO STOLA VISONE
Orch. Mo ACCONCI

le roi
Questa sera ore 21
BAL MUSETTE
Valzer - Polka - Mazurka
Show musicale Emilia-Romagna
GERMANO MONTEFIORI
«Noi ci rinnoviamo sempre! Lutrario»

Nel film di Mel Brooks

C'è Paul Newman come "comparsa,,

In anteprima al festival comico di Ischia

ADELE GALLOTTI

ISCHIA — *Finisce in bellezza questo «Satyricom '76», una rassegna di film umoristici che — anche se non è tutta da ridere — riesce a farti sorridere magari ridendo l'umorismo involontario. I tre più importanti titoli verranno dati prima di trasferirci a Napoli per il premio De Curtis, assegnato a Mariangela Melato che è riuscita a spuntarla su Adriano Celentano: sono Piccoli gangstar di Alan Parker, il grande Jack di Donald Wrye e, in anteprima europea, Silent movie (in italiano: L'ultima follia di Mel Brooks).*

Il regista di Frankenstein Jr. afferma: «Abbiamo mandato il film a questo festival non musona perché rispecchia il mio spirito che è quello di far ridere: altro che le settemila risate di Frankenstein, con Silent movie voglio una sola risata dall'inizio alla fine». Si tratta di una serie pezzi di sequenze cinematografiche in cui Brooks ha coinvolto oltre ai suoi partners diretti — Marty Feldmann e Dom De Luise — anche sei divi famosi, eccezionali generici, da Paul Newman a Liza Minnelli al grande mimo Marcel Marceau. Il film è interamente muto, solo Marceau pronuncia l'unica frase della pellicola.

Fra i sette film inediti ha costituito una curiosità il film giapponese. Come ridono nel Sol Levante? Nel Sol Levante non ridono, piangono. E' la risposta che si può dare dopo aver visto il film Tora, uccello senza nido di Amida. Tora, un tennullone mattacchione, è l'unico che faccia ridere. Meglio il film indonesiano Alang il conquistatore, che ci ha dimostrato un modo di ridere nuovo, non nevrotico, con cadute e schiaffi sonori enfatizzati, ma in fondo piacevoli.

L'indonesia, oltre al film, ha mandato uno «chef» da Giakarta che ha preparato un pranzo con la super-ravioleria di Thayis. Corrè a base di riso, banane fritte, cialda fatta con farina di pesce delle leggerezze dalla carta al musica sarda. Ma le cose che più ci ha colpito non sono stati i piatti, ma le straordinarie virtù di questo cuoco. Il pranzo indonesiano doveva essere servito in riva al mare, all'aperto, ma pioveva e tutto poteva andare a catafascio. Il cuoco allora ha piantato in un'aiuola con uno spiedino un cuore di cipolla e un peperone. La pioggia è finita, è arrivato il sole.

Interessante in questa manifestazione, ideata da Enrico Zambelli, che centra un settore finora trascurato, è la retrospettiva: per esempio le comiche finali che vengono date in coda al film, come usava una volta. Una rarità è quella di Stan Laurel in compagnia di Ridolini invece di Oliver Hardy.

La Papas a Vicenza recita in italiano

VICENZA — *Sul palcoscenico del palladiano Teatro Olimpico interamente ricoperto di sabbia, vaga una disperata Medea con i capelli scarmigliati, lo sguardo febbrile. Non vi è l'atmosfera magica di Euripide, bensì la umanità di Corrado Alvaro che, tralasciando l'elemento trascendente cerca nel testo il positivismo d'una realtà politica e sociale che la vita non gli ha dato.*

Con questa realizzazione de La lunga notte di Medea, il regista Scaparro ha voluto portare avanti il discorso politico di Alvaro volendo un Giasone arrampicatore sociale e una Medea esule vittima di persecuzioni e odi razziali. Come per la «prima» dell'opera Alvaro aveva voluto (per eccesso di realismo) una straniera, la grande Tatiana Pavlova, nei panni di Medea, per la stessa ragione Scaparro ha scelto Irene Papas, che per la prima volta recita in pubblico in italiano.

m. a. a.

Agostina rischia la vita

Agostina Belli ha nuovamente rischiato la vita. Colta da un attacco di peritonite, è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale di Bracciano e operata dal prof. Magistrato. L'attrice anni fa tentò il suicidio per una delusione amorosa con Massimo Ranieri e in «La sepolta viva» rischiò di annegare

(Riprenderemo domani la pubblicazione delle foto estive per la galleria dei bimbi)

TEATRO ALFIERI ore 21,15
MACARIO
Alcune le «Figlie di Maria» portano i jeans

CARIGNANO ore 21,15
CAMPANINI PUCCINI BARBERO
«Anche gli angeli tuonano barbera» Bigl. via Roma 49, tel. 544.383

TEATRO NUOVO
Ritorno a grande richiesta solo per sabato e domenica l'operetta
"Il paese dei campanelli"
con M. Cleva e G. Massagni
Prenotazioni - telef. 655.552

DA QUESTA SERA
potrai trovare tutto ciò che hai sempre cercato
LA PARROLA
di Bernardini
Via G. Massimo 14 - Tel. 650.775
Buona musica, orchestre in esclusiva e... tanti amici
IL LOCALE E' ATTREZZATO DI PERFETTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE UMIDOSTATI COME A TERMINE DI LEGGE

Oggi Cinema Torino Grande prima
Un THRILLING denso di colpi di scena nella cornice appassionante dell'alta montagna
Britt Ekland in

ORGASMO BIANCO
TECHNICOLOR
Alle sequenze più drammatiche partecipa l'équipe di SCIATORI-ACROBATI
V. m. a. 18 ● Or.: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30

carnet

TEATRO STABILE TORINO
Al T. Gobetti stasera e domani ore 21, domenica ore 16,30 NATHAN IL SAGGIO - Gruppo T.S.T. - Regia Maltauti. Tel. 878.455, 878.388

TEATRO ALCIONE
«LE PLAISIR DU NU» con Giulietta e Romeo - Andare e il nuovo showtime
ETTORE APRILE

ALEX allo ZERO 11
DISCOTECA presenta
LUCI e SUONI
SERATA INAUGURALE
con i disc Jockey internazionali
TONY e PATRY
Via Sacchi 28

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Serata prolungata con
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra con le voci di
N. VILLA e G. COSTELLO
Premi alle signore più eleganti
C. Reg. Margherita 126, tel. 691.133

Danze Gay
La classica sala da ballo
Ore 18
MATINÉE
Ore 21
ROSE E SPUMANTE
Rose alle Dame
Brut spumante ai Cavalieri

FORTINO
Via Cigna 47
STASERA 3° VENERDI'
musica brasil. chic, tango conduce
CARLO WILLIA
Ingresso gratuito a biliti
Riservato alle non inferiore anni 30
Domenica 10 ore 15,30
ALBATROS

NUOVO PRINCIPE
Elezione MISS PRINCIPESSA
Orch. La Nuova Edizione

BOSCHERIN - tel. 793.000
Cabaret Piemontese con
PAULIN
LAURA CARLINI
ai GIOVEDI' e VENERDI'

FARO
Ore 21 GLI ARABI
LA ROSA D'ORO
ed altri premi alle Dame più eleganti

GARDEN
21 GALA' D'ELEGANZA
con ricchi premi
CARLO FIERANDELI - ARTHUR
Sabato 21, domenica 16 - 21

BELLE ARTI
VALENTINO - Tel. 888.507
Ore 21: Folk romagnolo
I MARMITTONI DI ROMAGNA

MASSAUA
Ore 21 BALLO LISCIO
I NUOVI FOLK

La Lucciola
Corso Taranto 208
I migliori venerdì orchestra folk
LISCIO CLUB 76

RISTORANTE DANCING
MACUMBA
di Pisarolo
Cena danzante a menù del fiore 9000
Originale locale con banchetti a mezzogiorno aperto tutti giorni sino alle 3

RISTORANTE
MAISON DU GOURMET
Via Rivoli 33 - Telefono 835.68.84
E' tornato ANDREA, tornato alla buona e sana cucina
Prezzo fisso L. 2500 (chiuso sabato)

la Cometa
Questa sera
VALLERO FOLK

DANZE SPORT
VOLPIANO
Tutti i venerdì e sabato sera ore 21
GARA BALLO LISCIO
alla domenica DISCOTECA

Alle ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
LISCIO con l'orchestra
VAL PO

LE CUPOLE
Stasera festa popolare del LISCIO con
LEARCO GIANFERRARI

Sabato 9 ottobre
la nuova gestione ripresenta
NICOSIA
DISCO-AZIONE SHADIA
e MICHI di Radio RIC
Msiofalace
Cuneo Villanova AT, t. 0141/930188-2

2 RITMI
St. Giuliotto - S. Gillio
Domani sera per una sola volta
Serata eccezionale con
I BARONI DEL LISCIO

MOSTRA PIPE DUNHILL
ANNUNCIO STAMPA
La leggendaria collezione privata Dunhill di pipe rare
I pezzi più importanti di questa collezione unica al mondo saranno esposti sino al 16 ottobre presso la GIOIELLERIA ROCCA di via Lagrange ang. p. Lagrange. Orario: dalle ore 9,00 alle 12, dalle 16 alle 19.

magimawa
centro
ADRIANA IPPOCRATE
MOSTRA PERSONALE
Orario feriali 15,30 - 20
Festivi 10 - 13

Si compera bene alla
Fiera commerciale d'autunno 1976
Palazzo Vela Italia 61
Ingresso gratuito

si compra bene alla
FIERA COMMERCIALE D'AUTUNNO 1976
Palazzo a Vela Italia '61
dal 25/9 al 10/10
INGRESSO GRATUITO
ORARIO sabato e festivi: 9,30 - 23
giorni feriali: 15,30 - 23

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **FILM - Allo Studio Ritz "Stop a Grechwich Village" di Mazursky, con Shelley Winters**
- **TV MONTECARLO - Alle 21,10 "Mi piace quella bionda", film con Veronica Lake**

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Passabile	●●●	Commenti	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

E' NATA
MULTI CREME CONCENTRATE
LA CREMA "REGINA" DI
MARBERT
Omaggi alle gentili acquirenti
PROFUMI da Servetti

cinema prime visioni

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147
La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo, di Irvin Kershner con Richard Harris, Dale Dandridge (Usa - Colori) — Estratto dall'omonimo libro di Dorothy Johnson. Un ricco proprietario terriero inglese viene catturato dagli indiani Sioux e costretto a vivere per cinque lunghi anni come uno di loro. Quando finalmente riuscirà a fuggire, non sarà più lo stesso di prima. Vietato minori anni 14. ★ Western
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.40 - 17.15 18.50 - 22.30
Ingresso L. 2000

ARCO-INE c. Fr. Odoacre 31 Tel. 484.621
Accattone, di Pier Paolo Pasolini (Italia - Bianco e nero) — Primo film della rassegna dedicata al grande regista. È la storia di un ragazzo delle borgate romane portato per natura sulla via della delinquenza. Non visto. ★ Drammatico
RIDUZIONE
Orario 15 — 17.10 19 — 20.50 - 22.50
Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147
Paperino e C. nel Far West, produzione Walt Disney. Pluto, Pippo, Paperino e gli animaletti della fauna disneyana in una nuova serie di favolette. Completo il programma: Focus Gill. col celebre cow boy. ★ Disegni animati
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.40 - 16.15 18.30 - 21 - 22.40
Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 597.190
Inviato a casa con delitto, di Robert Moore, con Alec Guinness, Peter Sellers, David Niven (Usa - Colori) — Estratto dall'omonimo musical della stessa coppia Sellers-Niven (anch'esso in programma) che in questi cinque lunghi episodi dà vita a esilaranti gags. Completa il programma un delizioso cortometraggio di Pollicino. Vietato minori anni 14. ★ Commedia musicale
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vioti 8 Tel. 519.516
Agente Newman, di Richard Heffron, con George Peppard, Roger Robinson, Eugene Roche (Usa - Colori) — Agente trasferito alla caccia di criminale nell'ambiente violento di Los Angeles ma contrabbandato a forti non ne vuole sapere. Violento; minori anni 14. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714
Seconda violenza, di Antonio Climati e Mario Moroi (Italia - colori) — Degli stessi autori di «Ultimo grido della Savana», la seconda e anche più sensazionale parte di tale film, girata in occasione di episodi girati successivamente, attualità cruenti. Vietato ai minori di anni 18. ★ Documentario drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.009
Paura in città, di Giuseppe Rosati, con Margherita Horli, Silvia Dionisio, Fausto Tozzi (Italia - Colori) — Commissario implacabile cerca di distruggere un impero di criminali che fa seminare la paura nella città, ucciso al suo diretto in una serie di vendetta. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 21 Tel. 540.110
Pilgrimage, di Ben Montresor, con Cliff Devone, Joanna Pettet, Montgomery, Robert Lawrenceson (Francia - Colori) — I temi dell'esilio e della morte trattati in una cornice poetica attraverso due adolescenti. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Da Cannes 76. Incontro-dibattito con il regista.
Critica ●●
Pubblico ○○○
Orario 15 — 17.15 19.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 80 Tel. 510.702
Il grande duello, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Billy Dee Williams, John Vernon (Usa - Colori) — Soldato ribelle combatte la sua guerra privata per vendicare la morte e il furto morti durante il conflitto. Non visto. ★ Western
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.30
Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Gobbo 9 Tel. 590.7100
Novecento - Atto secondo, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, B. Lancaster, D. Sutherland, Stefania Sandrelli (Italia-Francia-Germania - Colori) — Parabola cristiana in mezzo secolo di conflitto tra generazioni. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 13.50 - 16.40 18.50 - 22.15
Ingresso L. 2000

DORIA v. Cremieux 9 Tel. 542.442
Taxi Driver, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Peter Boyle (Usa - Colori) — Storia di un uomo disilluso che in questa frenetica società italiana segna a cerca di diventare «qualcuno». Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14 - 16.05 18.15 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

GIOIELLO Tel. 560.760 v. C. Colombo 31
Tutti possono arricchire (Francia - Colori), di Mauro Severino, con Enrico Montesano, Barbara Bouchet, Anna Mazzamauro (Italia - Colori) — Divertenti tentativi di una coppia per arricchire: il denaro chiama denaro e per i poveri non ci sono vie possibili. Non visto. ★ Commedia
Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

IDEAL c. Bernardo 4 Tel. 341.529
Novecento - Atto secondo, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, D. Sutherland, Laura Betti, Romolo Valli, Dominique Sanda (Italia-Francia-Germania - Colori) — Parabola cristiana in mezzo secolo di conflitto tra generazioni. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.25 - 17.10 19.45 - 22.30
Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Brutti da morire passione, di Giorgio Capitani, con Enzo Robutti, Aldo Maccione, Lucia Vaggioli, Ludmilla Kowal (Italia - Colori) — Due pasticcieri del Nord in crisi con la rispettiva moglie si incontrano casualmente una sulla spiaggia dell'altro. Viet. minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.40 - 17.20 20 — - 22.30
Ingresso L. 2000

METROPOL v. M. Tommaseo 6 Tel. 650.3470
Le bellezze, di Renato Polselli, con Sonia Iasenza, Laurence Love, Franco Scipioni, Nino Terzo (Italia - Colori) — Il patrigno ed il figlio sedotto in posizione difficile rispetto al figlio della moglie, essendo in questo caso la figliastra un capolavoro di bellezza, il povero patrigno è preda dei guai. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE con recupero
Orario 14.30 - 16 - 17.40 18.10 - 20.40 - 22.50
Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.890
Il pistolero, di Don Siegel, con John Wayne, Lukas Carrington, Lauren Bacall, James Stewart (Usa - Colori) — Il celebre interprete di western, dalla parte di un pistolero armai vecchio e stanco impegnato nelle sue ultime lotte. Non visto. ★ Western
Critica ●●●
Pubblico ○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 21 Tel. 512.448
Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patricia Magee (G. B. - Colori) — Fortuna e declassamento di un avventuriero irlandese del '700, diviso durante la guerra dei 7 anni. Non visto. ★ Drammatico in costume
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○
Orario 15 — - 18.30 22 — - Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 571.400
Orion Pictures Mandingo, di Norma Foreno, con Ken Norton, Warren Oates, Ioma Vega, John Calicos (Usa - Colori) — Un mezzo dal Disco scatenato in seguito al desiderio di unire le donne bianche, di mia violenta discriminazioni razziali. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
L'ultima donna, di Marco Ferreri, con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Francia - Colori) — Giovane ginecologo innamorato della sua compagna di studio, la diserta inquietudine e l'ultima rivolta. Drammatico canzone di protesta. Vietato anni 18. ★
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 (18-20 - 20.35 - 22.30
Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Villa Rezzia ang. v. Aosta Tel. 830.521
Stop a Greenwich Village, di Paul Mazursky, con Lenny Baker, Shelley Winters, Ellen Greene, Christopher Walker (Usa - Colori) — Ingenuo ritratto a sentimentale del mondo artistico della New York del 1955. Vietato minori di anni 14. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○
Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

TORINO v. Rivoli 6 Tel. 530.355
Organizzazione Segreta, di Robert Ryder, con Brian Keland, Barry Brown, Eric Brocken (Usa - Colori) — Nel bellissimo scenario di montagne vivevano un gruppo di banditi semino il terrore gettati dal sadico isolamento della zona. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
OGGI 2.A PRIMA
Orario 14.30 - 16.10 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

VITTORIA v. Roma 334 Tel. 511.769
Complotto di famiglia, di Alfred Hitchcock, con Karen Black, Bruce Dern, Barbara Harris, William Devane (Usa - Colori) — Nuova esaltazione avventura alla ricerca di un gioco «diabolico» per l'interpretazione magico della «suspense». Non visto. Presentato a Cannes. ★ Giallo
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.50 - 17.20 20 — - 22.30
Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA v. Nicola 18 Tel. 511.293
Stuprò, di Lamont Johnson, con Stephane Hermingway, Chris Sarandon, Perry King, Anne Bancroft (Usa - Colori) — Drammaticità e di violenza integrale la storia della giovane infermiera violentata che uccide il suo violentatore quando ormai sperò l'aiuto sulla terribile minaccia di lei. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○
Orario 14 - 15.45 - 17.30 19.15 - 21 - 22.45
Ingresso L. 1000

ALFIERI v. R. Pilo 6 Tel. 263.587
Napoli violenta, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, John Saxon, Elio Sparanello (Italia - Colori) — Violenza e commercio di polizia. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita
Orario 20 / 22.30
Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 851.034
Liberi Armati Pericolosi, di Romolo Guerrieri, con Tomas Milian, Lionora Ghirlo, Stefano Patrizi, Max Delle (Italia - Colori) — Commissario spericolato non concede tregua ai delinquenti impegnandoli infretta in inseguimenti spettacolare. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita
Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560
Due sul pianerottolo, di Mario Amendola, con Ettorino Mercato, Rita Pavone, Margherita Fumero, Gianni Agus, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — Dall'omonima commedia di successo, le avventure romane d'un vedovaio sentimentale e un ardimento diva cercano piemontesi nella capitale. Non visto. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 13.00 17 — 18.13 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 20 Tel. 584.791
Il trucido e lo sbirro, di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Nicoletta Machiavelli, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Un poliziotto di idee non tradizionali si serve d'un rapinatore per ritrovare una bimba rapita. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1200

MAFFEI v. Fr. Turinese 5 Tel. 687.334
La tossicella e... un ultimo di vita, di Dario Marcucci, con Margaret Lee, Gabriella Tinti, Alfonso Del, Rita Calderoni (Italia - Colori) — Emozione tragica di sesso intenso come l'eccitante fa non legare e come unica momento in cui ognuno vive solo per se stesso. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
OGGI LA PRIMA
Orario 14.30 - 16.05 17.40 - 19.15 - 20.50 - 22.30
Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. [illegible]
Il trucido e lo sbirro, di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Nicoletta Machiavelli, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Un poliziotto di idee non tradizionali si serve d'un rapinatore per ritrovare una bimba rapita. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

MASSAIA p.za Massaua 9 Tel. 785.805
Liberi Armati Pericolosi, di Romolo Guerrieri, con Tomas Milian, Leonora Ghirlo, Stefano Patrizi, Max Delle (Italia - Colori) — Nuova esaltazione avventura alla ricerca di un gioco «diabolico» per l'interpretazione magico della «suspense». Non visto. Presentato a Cannes. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita
Orario 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 512.114
Il grande racket, di Enzo G. Castellari, con Fabio Testi, Orso Maria Guerrini, Richard Palmer, Michelle Michelangeli (Italia - Colori) — La grande città italiana sotto ormai preda della delinquenza organizzata e del «grande racket». Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario 13 — 16.45 18.45 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Marito Postum, di Terry Jones e Terry Gilliam, con Graham Chapman, John Cleese (G. B. - Colori) — La storia terrorizzata medioevale di Re Artù e i Cavalieri della Tavola Rotonda vista in chiave musical nelle varie avventure per la ricerca del Graal. Non visto. ★ Cavalleresco avventuroso a satirico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 15.45 - 17.25 19.05 - 20.45 - 22.30
Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: « Le pistole di su » con Giulietta e Ruggero, Andrea. Ven. 18. Or.: 18.15; 21.30.

ALFIERI: Stasera ore 21.15, Macario in «Anche le 'Figlie di Maria'» parlano l'inglese, con Marina Fabbri, Pren. Lucia teatro, Informazioni 513.440.

CARIGNANO: questa sera ore 21.15 Campanini con C. Cucciol e P. Barbero in «Anche gli angeli hanno bisogno». Prot. e vendita biglietti v. Roma 49, t. 544.360.

ERBA: stasera ore 21.15 Gino Pernicchio nella farsa comicissima «Cremona e vini meravigliosi», l'ecol. tel. 690.467.

GOBETTI-TEATRO STABILE: ore 21 «Natura in camera» di Lessing. Regia (il) M. Missiroli. Gruppo T.S.T. Spettacolo in abbonamento. Sono vietati i ragliani. 7 e 9 febbraio (ore). della stagione '75-76. Telef. 876.453 - 876.369.

NUOVO: riposo. Sabato per sabato e domenica: «Marina a grande giornata richiesta 'operetta' « Il paese dei campanelli » con Alfio Cisco, Giordano Mensagni. Prenot. tel. 655.552.

TEATRO STABILE: Stagione 1976-77 vendita abbonamenti presso biglietteria via Rossini 8, tel. 878.155-870.306 dalle 9 alle 19, oppure in piazza Castello 215, tel. 539.707-8-9 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

SWING (Rivoli 13): Sergio Sandrini.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 21; 31.

ARLECCHINO: ore 21 orch. Kohr.

BELLE ARTI: I Magnifici.

CASTELLINO: ore 21 Gigi Campagnoli.

CLUB 84: 21 Gigi Campagnoli.

DU PARC: ore 21: Tart Golfo.

FARO: 21 Gil Araldi.

GAY DANZE: ore 21 I. Bufalo.

GARDINO: ore 21 Arthur.

LA PERLA: ore 21 Julio Sosa.

MASSAUA: ore 21 Italo Lelio.

PIANCARDO: 21 Les Frontiers.

TROCADERO: 21 orch. Venturo.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, 537.340): al piano L. Spinardi, Franca Novara.

MINI CABARET tel. 513.660.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante, Danze orch. Vocalizes.

SHAKER - PIANO BAR (C. Raffael 31; Walther e Canto de Cantores.

BIG APPLE DISCOT. (Rivoli 14).

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

gallerie

ROB BEN (Torino 20 c. 518.947): Nalin.

CITTADELLA: Bertocchini.

DOCUMENTA (v. S. Maria 2, tel. 315.304): Giovane pittura.

DORIA (A. Doria 31): D. Stefanel.

IL QUADRIFOGLIO (via Umberto 10 - tel. 530 588): I ritratti della fantasia.

LA SEMANTICA - Chiesa Patriarcali.

LO SCORPIONE (v. M. Vittoria 3, telef. 540.665): Personale G. Pellizza 10-13; 16-19,30.

MAGNAWA CENTRO (v. Principe Tommaso 2, tel. 602.222): «Tropiche di Adriana Ippocrati.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 677.344): «I Pittori delle Dalmazia».

PIRRA (Barra 4): Franco Ciglieri.

ROSARIA ARTE (c. S. Maurizio 52): Biagi, Musso, Vellati, Zolla, Ghedinelli.

TUTAGRAFICA (p. Carignano Alberto).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Vincenzo Scienza.

A.I.C.I.: Enrico Venturino, personale.

APPRODO (Boglio 17): Bumgardner.

BERRANI: P. Paizo Marinetti.

GALLERIA DAVICO (C. Sebastopoli 30): I Maestri Nostri moto.

GALLERIA CAVOUR (di Abbeschieri personale: I Decalage.

LA GIOSTRA - Asti Piero Ruggero.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di Maestri contemporanei.

MARTANO: Sandro Martini.

PALAZZO CEPPI (Cumbo 17): Tante.

TAVOLOZZA (Cso Cosenza 33): Alma.

VIOTTI: Armenia Guarneri.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-13; 15-18.

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 859.483
Tutù contro i 4. Non visto. ★ Farsa

ACADEMIA CINE v. Cmoa angolo c. Taranto. T. 862.457
La strana coppia, Lemmon, Matthau. ★ Commedia al Neil Simon

ACADILLO v. Duchessa Jolanda 25 Tel. 650.264
Vellano euro. Vivi. 18. Or. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Sexy erotico

CONTINENTAL via Nizza 348 Tel. 697.068
Fraulein in uniforme, C. Meisner, H. Pentzacher. Vietato 18. ★ Drammatico

EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 1
Proprietà in fiore, T. Hill, col. Non visto. ★ Western

ERBA D'ESSAI c. Moncalieri 241 Tel. 690.887
Universi Hill e il ragazzaccio, prod. Walt Disney. ★ Disegno animato

FARO v. Po 30 Tel. 832.314
Una sera c'incontrammo. Johnny Dorelli. Non visto. ★ Commedia

FIAMMA c. Vittorio 37 Tel. 382.057
Gli occhi della notte, Audrey Hepburn. Vietato 14. ★ Giallo

HOLLYWOOD v. R. Margherita 106 Tel. 831 904
Stupì storia di truffe ed imbrogliani, Celentano. Non visto. ★ Commedia

PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758
C'era una volta il West. Non vist. ★ Western

PRINCIPI v. P. d'Acaia 45 Tel. 780.951
Stupì storia di truffe ed imbrogliani, Celentano. Non visto. ★ Commedia

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
Gustavo vuol sul volo dei cuculi, di Milos Forman, con Jack Nicholson. Vietato 14. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 8 Tel. 530.295
Tutù Eva e il pennello proibito ★ Commedia Eva più violento di Bruce Lee. ★ Lotta orientale

MOVIE CLUB v. Ormea 2 Tel. 344.077
Il giallo 24 passi del delitto, di Henry Hathaway. Ore 20.30-22.30. ★ Giallo

PO v. Po 21 Tel. 810.498
I tre giorni del Condor, Robert Redford, Faye Dunaway. Non visto. ★ Drammatico

REGINA c. M. Margherita 121 Tel. 531.685
C'era una volta il West. Non visto. ★ Western

VITT. VENETO v. V. Veneto 5 t. 871 642
Gotcolino. ★ Western

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 387.755
Tutù Story. ★ Rassegna personale

GIARDINO v. Montalcone 52 Tel. 224.873
I segreti della casa della foresta. Vietato 18. ★ Drammatico

MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 780.867
Sono stato io, Gianmaria Gianuzzo. Non visto. ★ Commedia drammatica

S. RITA v. Cassino 20 Tel. 321.036
Immersione mortale. ★ Avventuroso

SMERALDO v. Tanaro 93 Tel. 390.711
La dolcezza del disordine militare, Fanucchi. Vietato 14. ★ Commedia

VINZAGLIO v. D. Alberti 182 Tel. 220.139
My fair Lady, di G. Cukor con A. Hepburn, R. Harrison. Or. 19-22.30. ★ Commedia musicale

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 27 Tel. 231.748
Le cinquista del West. 18.30-21.50. ★ Western

ARALDO v. Calamonte 3 Tel. 280.402
Rambi, Produzione Walt Disney. ★ Disegno animato

ELISEO v. Mongioverde 43 Tel. 555.815
Gustavo vuol sul volo dei cuculi. Vist. 14. ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana. ★ Drammatico

SAN PAOLO v. Cuneo 30 Tel. 372.837
Ci rivedremo all'Inferno, Clint Eastwood, Lee Marvin. Non visto. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BAGNINI c. Taranto 3 Tel. 775.843
Assassinio sull'Orient Express. ★ Giallo

ELIOS v. Val Cenischia 40 tel. 790.446
Spada sann. ★ Fantascienza

ODEON v. Venaria 4 Tel. 772.362
Amanti e quel dopo operazione Ozpov, Tony Curtis, Roger Moore. Non vist. ★ Avventuroso

SI AN v. Buenaventura 48 Tel. 772.900
Il secondo tragico Fantozzi, Villaggio. Non visto. ★ Commedia satirica

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.502
Marlowe, il poliziotto privato, con S. Mitchum, Charlotte Rampling. Ore 20.30-22.30. ★ Poliziesco

ZONA S. DONATO

DIANA c. M. Margherita 220
I tre moschetti del karate. Non vist. ★ Lotta orientale

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487 760
Ostaro-war-Krieg. Ardenne 44: un inferno. ★ Guerra

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Cremona ang. v. Stradella
La signora gioca bene a scopa. Vist. 18. ★ Sexy

ARIERA v. Chieri Salute 77 Tel. 297.107
Nashville, Karen Black, Keith Carradine, regia Robert Altman. Or.: 10.30-22.30. ★ Musical drammatico
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

APOLLO largo Giachetti 91 Tel. 215.983
Cinque mitra, Vietato 14. ★ Commedia

LUTRARIO v. Stradella 30 Tel. 280.742
Cinque 7 legge fuorilegge. Vist. 18. ★ Drammatico

ORIONE v. le Stupinigi 58
Cinema 3087. ★ Fantascienza

SPLENDOR v. Bibiana 108 Tel. 390.358
Il fantasma di Londra. Non vist. ★ Horror

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. Cesare 67 Tel. 273.276
Il poliziotto è marcio, Vietato 18. ★ Avventuroso ★ Poliziesco

ARS c. M. Ferraris 142 Tel. 202.388
Cainano, Vietato 18. ★ Avventuroso

AURORA c. Brescia 3 Tel. 776.314
Un Pò l'uomo d'acciaio vuole il sangue e lacrime. ★ Lotta orientale

FALCHERA v. Tanaro 30 Tel. 262.1065
Profondo rosso di Dario Argento. Vist. 14. ★ Giallo

MAIOR largo G. Cesare 105 Tel. 287.976
Lesbiamania. Vietato 18. ★ Commedia sexy

PALERMO c. Palermo 118 Tel. 773.039
Due uomini e una dote. Non vist. ★ Commedia

REMPIONE v. Vercelli 146 Tel. 260.333
Poliziotti violenti. Vist. 18. ★ Poliziesco

SOCIALE v. Cavour-pour 2 Tel. 650.608
San Pasquale Baylonne protettore delle donne. Vietato 14. ★ Commedia

ZENIT v. Cigna 1 Tel. 207.497
La tortura della vergine. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 35 Tel. 674.171
Banca e Romolo: storia di due figli della lupa. Enrico Montesano, Pippo Franco, Gabriella Ferri. ★ Commedia

ARTISTI d'Essai v. G. di Barolo 34 Tel. 651.250
Lilian, di M. Rosen. Vist. 18. Ore 20.15-22.30. ★ Drammatico

BRIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 652.086
Amici miei, Ugo Tognazzi, Ugnone Monchi. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 654.021
Il secondo tragico Fantozzi, Villaggio. Non visto. ★ Commedia satirica

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617
Django. Non visto. ★ Western

• Cinema e carnevale parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Cinema: Adriana, Arco, Italy, Medici, Roma Ing., Vittorio Veneto — Teatri: Alfieri (Macerata), ridotti all'Enal per martedì - Carignano (Compagnia), ridotti all'Enal per mercoledì - Erba: Pasquino in «Girandola di vedi marionette», ridotti all'Enal per stasera - Alfieri: (ore 10-21-30). Enal alla cassa - Stabile: abbo. spettacoli ridotti all'Enal — Campionati mondiali di bocce: abbo. e biglietti all'Enal — Ambrosetti Torino-Rugby: abbo. interi e ridotti all'Enal — Juventus-Genoa: interi e ridotti all'Enal.

TV oggi

RETE UNO

13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento**
18,30 **La tv dei ragazzi: «Pupazzo Story» - «Sesamo! genio»**
19,25 **Amore in soffitta: «Letto a quattro ruote»**
20 — **Telegiornale**
20,45 **Tg 1 - Reporter** (a colori)
Si vota a Cuba: Il «Barbuto» diventa deputato
21,50 **Telegiornale**
22 — **Il poliziotto e la cuoca**, da un racconto di Wilkie Collins
Notizie del Tg 1 - Oggi al Parlamento

RETE DUE

17 — **Milano: Ippica** - Corsa tris di trotto
18,30 **Rubriche del Tg 2: Inchiesta - Parlamento - Sport-sera**
19 — **I compagni di Saal: «La notte dell'otto di fiori»** (quinto episodio)
20 — **Tg 2 - Studio aperto**
20,45 **L'assassinio di Federico Garcia Lorca** (a colori)
21,50 **Tg 2 - Seconda edizione**
22 — **Se la madre Spagna cade** - Gli scrittori e la guerra civile spagnola
Tg 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

18 — **Per i ragazzi**
18,55 **Divenire**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Sulla strada dell'uomo**
20,15 **Il Regionale**
20,45 **Telegiornale**
21 — **Le Muse**
21,55 **Jazz Club** - Joe Pass al Festival di Montreux
22,20 **Telegiornale**

TV CAPODISTRIA

19,55 **L'angolino dei ragazzi** (cartoni animati)
20,15 **Telegiornale**
20,35 **Fino all'ultimo**, film con Raymond Pellegrin, Jeanne Moreau, Paul Mauriske
22 — **Notturno pittorico: «Rembrandt»** (prima parte)

TV MONTECARLO

18,45 **Un peu d'amour d'amitié et beaucoup de musique**
19,25 **Cartoni animati**
19,40 **Shopping**
19,53 **Puntosport**
20 — **Perry Mason: «Il buccaniere»**
20,50 **Notiziario**
21,10 **Mi piace quella bionda**, film. Regia di George Marshall con Veronica Lake, Eddie Bracken
22,45 **Oroscopo di domani**

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 13: Sapere; 13.30: Telegiornale; 18: La tv dei ragazzi; 18,05: Estrazioni del lotto; 19,10: Tempo dello spirito; 19,20: Spaziale Parlamento; 20: Telegiornale; 20,45: Dimenticare Lisa (giallo di Durbridge - 1ª puntata); 21,55: Telegiornale; 22,05: Speciale TG 1; Notizie del TG 1.
RETEDUE — Ore 14,45: Ciclismo (Giro di Lombardia). Pallavolo (Trofeo Kilgour); 18,30: Rubriche del TG 2; 19: Sabato sport; 19,30: Pupazzi di neve (telefilm); 20: TG 2 studio aperto; 20,45: L'intelligenza (inchiesta - 1ª puntata); 21,50: TG 2; 22: Ricordo di Jouvet: «I prigionieri del sogno» (film); TG 2 stanotte.
SVIZZERA — Ore 15: Giro ciclistico di Lombardia; 19,45: Scuola e teatro; 17,10: Divenire; 17,35: Agricoltura, caccia e pesca; 18: Pop hot; 18,20: Telefilm; 18,55: Sette giorni; 19,20: Telegiornale; 19,55: Programmi secondo annuncio; 21,45: Telefilm; 22,35: Telegiornale; 22,45: Sabato sport.
CAPODISTRIA — Ore 18: Telesport; 19,20: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: Telefilm; 21,25: Documentario; 22,15: I camani tuonano ancora (film); Pugilato.
MONTECARLO — Ore 18,45: Un pau d'amour; 18,50: Disegni animati; 19,45: Programma musicale; 20,50: Notiziario; 21,10: Scambiamoci le mogli (film); 22,45: Oroscopo di domani.

PERCHÈ TV COLOR
TELEFAR?.
Perché la Telefar VI DA' DI PIU'
VENITE IN VIA NIZZA 97
VE NE CONVINCERETE!

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30
19 — Musica in
19,55 Ascolta, si fa sera
20,20 Fino settimana
21,05 XXIII Settimana Musicale Senese
22,20 Doppio misto
23 — Oggi al parlamento

radiodue

Giornale radio: ore 13, 17, 19, 21, 23.
17,30 Speciale Radio 2
17,50 Successi da tutto il mondo
19,55 Supersonic

radiotre

Giornale radio: ore 10, 21
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Premio Italia '75: Piccole abilità, di Franco Ruffini
21,40 Suona Joe Venuti
22 — Musicisti italiani d'oggi
22,30 Intermezzo

montecarlo

17 — Dieci domande per un incontro
18,13 Quale dei 2?
19,03 Fate voi stessi il vostro programma

LE RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 103 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop rock.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 MHz) — Ore 14,30: 2ª parte musica richiesta; 16: La classica; 22: Un'ora con voi.
Europa 3 (Fm 88,700) — Ore 8: Fatti del giorno; 12: Ultime da «Stampa Sera»; 0,30: Radio Europa, tre-due-tina.
Radio Gemini One (Mf 102,720 MHz) — Ore 14: Folk plantation e ore 22: Woodstock.
RT International (Fm 103,300 MHz) — Ore 13: Anteprima de «Stampa Sera»; 17,30: Top News, «hit parade» della radio libera; 18: Il gancio.
Radio Spazio 2000 (Fm 99,350 e 105,300 MHz) — Ore 12,30: Programma di liscio e musiche popolari; 15: Musica con dediche.
Radio Torino Centrale (I: Fm 94 MHz; II: Fm 101,4 MHz) — Ore 10: Per i bambini; 21: Dediche; 22: Jazz Club.
Radio Kitsch (Fm 101) — Servizi sportivi in diretta, ore 18: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.
Radio Break (FM 99,800) — Ore 8,40: Musica all'aglio e olio (folk e canzoni delle regioni italiane); 17,40: Conosciamo la musica classica; 22: Novità dall'estero.
Radio Abc (FM 97 MHz) — Ore 16: International Discotheque; 21: A.B.C. Spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?
Ciemale Radio Piemonte (FM 99,350) — 24 ore su 24 musica sperimentale in stereofonia intervallata da notiziari regionali.

film del giorno "IL PISTOLERO„ E "PILGRIMAGE„

L'«ultimo» John Wayne

IL PISTOLERO (« The Shootist ») di Don Siegel, con John Wayne, Lauren Bacall, James Stewart. Western, a colori, Usa 1976. (Cinema Nazionale).

TRAMA — *Minato da un male inguaribile che g